

Codice A1409D

D.D. 19 agosto 2026, n. 512

Piano Regionale di Prevenzione: approvazione della programmazione annuale 2026 (DGR n. 22-2935 del 3/08/2026)



ATTO DD 512/A1409D/2026

DEL 19/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400B - SANITA'

A1409D - Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare

OGGETTO: Piano Regionale di Prevenzione: approvazione della programmazione annuale 2026 (DGR n. 22-2935 del 3/08/2026)

Con Intesa Stato-Regioni n. 127/CSR del 6/08/2020 è stato approvato il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) per gli anni 2020-2025.

La Giunta regionale, con DGR n. 16-4469 del 29/12/2021, ha approvato il Piano regionale di prevenzione (PRP) 2020-2025 (all. A), in attuazione del PNP 2020-2025, e contestualmente il modello organizzativo per il Coordinamento regionale della prevenzione, che definisce le caratteristiche, le funzioni e i compiti dei diversi soggetti che supportano e contribuiscono all'attuazione del PRP (all. B).

L'Intesa Stato-Regioni n. 28/CSR del 6/03/2025 ha stabilito l'avvio della definizione del documento recante il nuovo Piano nazionale della prevenzione (PNP) per il periodo 2026-2031 garantendo la continuità dell'azione amministrativa e la prosecuzione degli interventi messi in atto dalle regioni e Province autonome, tenendo conto dei risultati conseguiti.

Con Intesa Stato-Regioni n. 131/CSR del 21/05/2026 è stato approvato il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) per gli anni 2026-2031.

La Giunta regionale, con DGR n. 22-2935 del 3/08/2026, ha recepito il PNP di cui all'Intesa n. 131/CSR del 21/05/2026 e ha stabilito, tra l'altro, di demandare alla Direzione regionale "Sanità" l'adozione con apposito provvedimento della programmazione PRP per l'anno 2026, al fine di dare continuità alle azioni del Piano stesso nel periodo intercorrente tra la scadenza del PRP 2020-2025 e l'approvazione del PRP 2026-2031.

È stata pertanto predisposta, a cura dei gruppi di coordinamento dei programmi del PRP previsti dal modello organizzativo di cui alla DGR n. 16-4469 del 29/12/2021 (all. B), la programmazione annuale per il 2026, con l'obiettivo di dare continuità alle azioni PRP orientandole verso la nuova pianificazione derivante dal PNP 2026-2031.

La programmazione annuale così elaborata, contenuta nell'Allegato A (parte integrante e sostanziale

del presente provvedimento), è articolata nei medesimi programmi previsti dal PRP 2020-2025, ad eccezione dei PP5 e PP10, eliminati in quanto i rispettivi obiettivi sono ricollocati in altri programmi PRP e in altri piani regionali, in coerenza con quanto previsto dal PNP 2026-2031.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi, i relativi indicatori di monitoraggio con i valori attesi (regionali e locali) e le attività che devono essere svolte nel corso dell'anno a livello regionale e nelle singole ASL. Ciascun programma prevede inoltre uno o più obiettivi "traccianti", e relativi indicatori, aventi la funzione di identificare l'attività strategica e prioritaria del programma stesso, in linea con l'impostazione prevista dal PNP 2026-2031.

Nell'ambito del PP9 "Ambiente, clima e salute" del PRP è stato predisposto, a integrazione della programmazione regionale, il Documento di indirizzo per le attività di competenza SISP (Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

Nell'ambito dei PP6 "Piano mirato di prevenzione" e PP7 "Prevenzione in edilizia e agricoltura", è stato predisposto, a integrazione della programmazione regionale, il Documento di indirizzo relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

Nell'ambito del PL16 "Governance del Piano Regionale di Prevenzione" è stato predisposto, a integrazione della programmazione regionale, il "Piano di Comunicazione 2026" che aggiorna la strategia regionale di comunicazione del PRP e fornisce indirizzi per l'attività di comunicazione svolta a livello regionale e delle Aziende Sanitarie (Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

Le ASL sono tenute a recepire integralmente, mediante atto formale, la programmazione annuale 2026 e i correlati documenti di indirizzo (allegati A, B, C, D) e a dare attuazione a quanto in essi previsto.

L'attività svolta dovrà essere rendicontata entro il 28/02/2027 utilizzando il format che sarà indicato dal Settore regionale "Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare".

Ai fini della valutazione dei risultati conseguiti dalle ASL nell'ambito del PRP, sarà misurato il grado di raggiungimento del valore atteso degli indicatori di monitoraggio dei programmi, compresi gli indicatori "traccianti". In continuità con il requisito di valutazione dei PRP previsto nel 2025 a livello nazionale, le ASL dovranno documentare il raggiungimento del valore atteso per almeno il 90% del totale degli indicatori e almeno il 90% degli indicatori "traccianti".

In coerenza con il mandato della DGR n. 16-4469 del 29/12/2021 (all. B), si ritiene inoltre necessario definire e aggiornare la composizione dei gruppi di coordinamento dei programmi PRP per l'anno 2026 e di altri gruppi tematici a supporto delle attività PRP, come da Allegato E (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

Con DGR n. 26-801 del 17/02/2025 è stato, tra le altre cose, approvato il riparto delle risorse del Fondo Sanitario Regionale (FSR) 2025-2027 agli Enti del SSR, poi modificato con DD n. 233/A1400B del 20/04/2026 al fine di tenere conto degli stanziamenti nazionali definitivi per l'annualità 2025.

La tabella B contenuta nell'all. C alla DGR definisce la ripartizione della quota vincolata a progetti relativi agli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per il 2026. Nell'ambito della linea 4 "Piano nazionale della prevenzione e supporto al Piano nazionale della prevenzione" è stata individuata la

quota destinata a finanziare attività di supporto al Piano Regionale di Prevenzione, in collaborazione con le Aziende Sanitarie Regionali. Nelle more della definizione del riparto definitivo del FSR 2026, che terrà conto degli stanziamenti nazionali definitivi per l'annualità 2026, al fine di consentire l'attuazione di quanto previsto dal Piano Regionale di Prevenzione, si rende necessario individuare le attività cui sono destinati tali finanziamenti, che saranno svolte da ciascuna Azienda individuata come beneficiaria del finanziamento a favore di tutte le ASL piemontesi, secondo quanto specificato nell'Allegato F (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- DLgs n. 165/2001;
- L.R. 23/2008;
- Intesa Stato-Regioni n. 127/CSR del 6/08/2020;
- DGR n. 16-4469 del 29/12/2021;
- DGR n. 26-801 del 17/02/2025;
- Intesa Stato-Regioni n. 28/CSR del 6/03/2025;
- DD n. 233/A1400B del 20/04/2026;
- Intesa Stato-Regioni n. 131/CSR del 21/05/2026;

determina

di approvare la programmazione annuale del Piano Regionale di Prevenzione per il 2026, contenuta nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare il "Documento di indirizzo per le attività di competenza SISP" contenuto nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare il "Documento di indirizzo relativo alle attività di vigilanza SPreSAL" contenuto nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare il "Piano di Comunicazione 2026" del Piano Regionale di Prevenzione contenuto nell'Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di attribuire alle Aziende Sanitarie Locali il compito di recepire integralmente, mediante atto formale, la programmazione annuale 2026 e i correlati documenti di indirizzo (allegati A, B, C, D) e di trasmettere i provvedimenti al settore "Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare" tramite posta certificata entro il 30 settembre 2026;

di stabilire che l'attività svolta in attuazione del PRP nell'anno 2026 dovrà essere rendicontata dalle

ASL entro il 28 febbraio 2027 utilizzando il format che sarà indicato dal Settore regionale “Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare”;

di individuare, quale criterio di valutazione dei risultati conseguiti dalle ASL nell’ambito del PRP, il raggiungimento del valore atteso per almeno il 90% del totale degli indicatori e almeno il 90% degli indicatori “traccianti”;

di approvare l’aggiornamento della composizione dei gruppi regionali di coordinamento dei programmi del PRP e degli altri gruppi tematici a supporto del Piano Regionale di Prevenzione (Allegato E, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

di stabilire – nelle more della definizione del riparto definitivo del FSR 2026, che terrà conto degli stanziamenti nazionali definitivi per l’annualità 2026 – le attività cui sono destinati i finanziamenti di cui alla DGR n. 26-801 del 17/02/2025, all. C, tab. B “Attività di supporto al PRP in collaborazione con le ASR” per l’anno 2026 (modificata con DD n. 233/A1400B del 20/04/2026) come specificato nell’Allegato F (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

di stabilire che le “Attività di supporto al PRP in collaborazione con le ASR” di cui all’Allegato F dovranno essere svolte da ciascuna Azienda individuata come beneficiaria del finanziamento a favore di tutte le ASL piemontesi.

La presente determinazione non comporta alcun onere aggiuntivo per il bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della LR 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del DLgs n. 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1409D - Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria
e sicurezza alimentare)

Firmato digitalmente da Bartolomeo Griglio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_A_Programmazione_2026.pdf
2. Allegato_B_Linee_indirizzo_SISP_2026.pdf
3. Allegato_C_Linee_di_indirizzo_Spresal_2026.pdf
4. Allegato_D_Piano_comunicazione_PRP_2026.pdf



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

5. Allegato_E_Gruppi_coordinamento_PRP_2026.pdf



6. Allegato_F_Riparto_PRP_2026.pdf



Allegato

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Programmazione annuale 2026



Indice

	<i>pag.</i>
Premessa.....	3
PP1 Scuole che promuovono Salute.....	5
PP2 Comunità attive.....	10
PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute.....	14
PP4 Dipendenze.....	18
PP6, 7, 8 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	26
PP9 Ambiente, clima e salute.....	32
PL11 Primi 1000 giorni.....	38
PL12 Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità.....	42
PL13 Alimenti e salute.....	47
PL14 Prevenzione delle malattie infettive.....	53
PL15 Screening oncologici.....	57
PL16 Governance del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025.....	63

Premessa

Con la conclusione del ciclo di programmazione 2020-2025 si è aperta una nuova fase caratterizzata dai lavori per l'elaborazione del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni con Intesa n. 69/CSR del 21 maggio 2026.

La Regione Piemonte, attraverso il suo organismo di supporto al coordinamento del PRP (Coordinamento Regionale della Prevenzione - Corp), ha inteso dare continuità nel 2026 a quanto è stato intrapreso nel periodo precedente, portare a compimento le azioni avviate e consolidare i risultati raggiunti. Pertanto il Corp, e in particolare i gruppi regionali di coordinamento dei programmi PRP, hanno elaborato la presente programmazione annuale seguendo alcuni criteri generali:

- sono stati mantenuti i medesimi programmi del PRP 2020-2025, ad eccezione dei PP5 e PP10, eliminati; gli obiettivi del PP5 sono stati ricollocati nei programmi PP2, PP4, PP9, PL12, PL16, mentre l'antimicrobico-resistenza ha una sua pianificazione; la numerazione dei programmi confermati resta invariata;
- la programmazione punta sul mantenimento di attività considerate essenziali per rispondere efficacemente ai bisogni prioritari di salute e per consolidare i risultati già ottenuti nel periodo precedente, e riorienta alcuni elementi-chiave in base alle indicazioni desunte dalla bozza di PNP 2026-2031;
- in linea generale, si mantiene l'attenzione agli obiettivi "trasversali" confermati anche nel nuovo PNP di prossima approvazione: intersectorialità, formazione, comunicazione, equità;
- viene adottato un format di programmazione più snello e schematico: dopo una breve premessa testuale, che include i nomi e contatti email dei referenti regionali e dei componenti del gruppo, il nucleo della programmazione si sviluppa interamente in una tabella sintetica che correla obiettivi, indicatori, attività e valori attesi degli indicatori (regionali e locali), con riferimenti al precedente PRP laddove utili (codici di indicatori e di azioni del PRP 2020-2025);
- decade la distinzione tra indicatori di programma e di processo; tutti gli indicatori presenti saranno rilevanti ai fini del monitoraggio;
- vengono introdotti per ciascun programma uno o più indicatori traccianti, con la funzione di identificare l'attività strategica e prioritaria di ogni programma. Tale scelta è in linea con l'impostazione prevista dalla bozza di PNP 2026-2031, anche se gli indicatori prescelti per il 2026 non sono gli stessi del PNP.

La programmazione annuale così definita è stata trasmessa alle ASL con nota prot. 10462/A1400B del 22/04/2026, nelle more dell'approvazione del PNP 2026-2031 e del suo recepimento con provvedimento regionale.

Il presente documento è immediatamente applicabile anche dalle Aziende Sanitarie, non è infatti prevista la stesura di una programmazione locale per il 2026, bensì il recepimento della presente programmazione e l'attribuzione di obiettivi alle strutture aziendali coinvolte.

Adempimenti delle ASL

Non è prevista la stesura del documento di programmazione del Piano locale della prevenzione (PLP). Le ASL sono tenute al **recepimento integrale** del presente documento, quale strumento di programmazione strategica dell'Azienda sanitaria necessario per coordinare e integrare le attività di prevenzione e promozione della salute a livello territoriale, traducendo le indicazioni nazionali e regionali in concrete risposte ai bisogni di salute della popolazione che vive nel territorio di riferimento, che tengano conto del contesto reale e degli stakeholder con i quali ciascuna Azienda si confronta, con approccio intersectoriale e in ottica *One Health*.

In particolare, per ciascun programma le ASL dovranno attenersi a quanto descritto nelle **attività previste** (colonna “Attività 2026”) e nel **valore atteso locale degli indicatori** (colonna “Valore atteso locale 2026”).

Il provvedimento aziendale di recepimento della presente programmazione dovrà indicare, per ciascun programma, il **referente** individuato dall’ASL e l’eventuale gruppo di lavoro (comprese eventuali modifiche intervenute dopo l’ultimo provvedimento aziendale di formalizzazione del gruppo PLP). Dovranno essere attribuiti **obiettivi** alle strutture aziendali coinvolte nell’attuazione dei programmi, secondo le procedure usualmente adottate in ciascuna Azienda.

È possibile aggiungere alle attività previste dal presente documento eventuali attività di iniziativa locale coerenti con gli obiettivi del programma, nel rispetto del format generale, delle attività prestabilite e degli indicatori di monitoraggio.



PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2026

Referente regionale del programma:

Simonetta Lingua simonetta.lingua@mail.regione.piemonte.it

Referente HEA del programma:

Silvia Cardetti silvia.cardetti@aslcn1.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Fabiana Bardi fbardi@aslto4.piemonte.it

Vittorina Buttafuoco vittorina.buttafuoco@ascittaditorino.it

Silvia Cardetti silvia.cardetti@aslcn1.it

Roberto Fiorini roberto.fiorini@ascittaditorino.it

Simonetta Lingua simonetta.lingua@dors.it; simonetta.lingua@mail.regione.piemonte.it

Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it

Alessia Merlo merlo.alessia@aslto5.piemonte.it

Premessa

Il Programma Predefinito 1 (PP1) Scuole che promuovono salute è uno dei Programmi del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 che saranno riproposti con il prossimo Piano Nazionale di Prevenzione 2026-2031.

Questo Programma, attraverso la costituzione della Rete SPS Scuole che Promuovono Salute in collaborazione e con il sostegno delle ASL della Regione Piemonte, diffonde cultura e pratiche che favoriscono scelte di salute e benessere nelle scuole di ogni ordine e grado anche attraverso una attenzione specifica all'equità.

L'obiettivo generale è progettare e sperimentare progetti e interventi multi-componente e multi-fattoriali per la promozione di scelte salutari nei setting scolastici (Whole School Approach) e sono necessarie alcune azioni per consolidare e rafforzare la collaborazione con la scuola:

- sostenere alleanze tra il settore scolastico e quello sanitario attraverso i tavoli già attivi di collaborazione (a livello centrale e locale) e promuovere azioni di cornice e governance congiunta;
- proseguire la formazione regionale integrata degli operatori sanitari, dei dirigenti scolastici e degli insegnanti attraverso una supervisione dei percorsi di formazione anche al fine di ampliare la partecipazione alla Rete Regionale Piemontese delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS Piemonte);
- valorizzare le pratiche raccomandate, tenendo conto delle priorità definite nelle linee di indirizzo regionali, attraverso il Catalogo ASL delle offerte educative e formative alle scuole nell'ottica dei LEA facendole convergere nella banca dati ProSa;
- rimodulare e ampliare l'utilizzo delle piattaforme regionali di riferimento (Prosa, Piattaforma per la "promozione della salute" e sito USB) in collaborazione con USB Piemonte e le raccolte di progetti messe in atto anche da altri enti.

Le attività dunque saranno le seguenti:

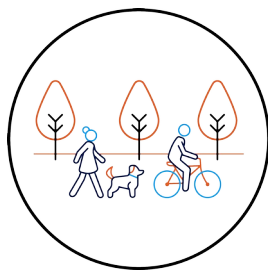
- rinnovo del Protocollo di Intesa e delle relative Linee di Indirizzo con un gruppo di lavoro interno al GTR;
- definizione di una formazione congiunta Scuola - Sanità su temi prioritari e procedure di adesione alla rete delle Scuole che Promuovono Salute;
- realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale per ogni pratica raccomandata;
- disponibilità e utilizzo delle piattaforme regionali di riferimento (ProSa, Piattaforma "Promozione della salute" e sito USB) in accordo con i relativi gruppi di lavoro;
- realizzazione di una "istantanea" sul tema dell'intersectorialità letto attraverso il tema della salute mentale;
- mantenimento del coinvolgimento di Istituti Comprensivi/agenzie formative rispetto ai progetti di promozione di una sana alimentazione o di attività fisica nelle aree svantaggiate in continuità con le azioni svolte negli anni precedenti;
- mantenimento del coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado per favorire l'adesione alla Rete SPS Piemonte;
- mantenimento del coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado per favorire l'attuazione delle pratiche raccomandate in continuità con le azioni svolte negli anni precedenti.

Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020- 2025)
PP01_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIM -USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIM -USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	PP01 OT01_IT01	Rinnovo del Protocollo di Intesa e delle relative Linee di Indirizzo con un gruppo di lavoro interno al GTR	R	Presenza protocollo con annesse linee di indirizzo	---	1.1
PP01_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	Formazione congiunta "Scuola - Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute	PP01 OT02_IT03	Definizione di una formazione congiunta Scuola - Sanità su almeno un tema prioritario concordato e sulle procedure di monitoraggio della rete SPS con l'uso delle piattaforme di riferimento	R/L	Almeno un percorso formativo sul tema prioritario concordato e sulle procedure di monitoraggio della rete SPS con l'uso delle piattaforme di riferimento	Presentazione e descrizione procedure di monitoraggio di adesione alla rete nelle occasioni di incontro con la scuola	1.3
PP01_OT03 Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	PP01 OT03_IT04	Progettazione ed erogazione di percorsi formativi di carattere regionale per ogni pratica raccomandata	R/L	Almeno 1 percorso formativo di carattere regionale per ogni pratica raccomandata	Favorire la partecipazione ai percorsi formativi di ciascuna pratica raccomandata degli operatori che se ne occupano	1.5

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020- 2025)
PP01_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate" <i>Indicatore tracciante</i>	PP01 OS02_IS02	Disponibilità e utilizzo delle piattaforme regionali di riferimento (Prosa, piattaforma "Promozione della salute" e sito USR) in accordo con i relativi gruppi di lavoro	R/L	Almeno 1 evento di presentazione e formazione all'utilizzo utilizzo	Riorganizzazione e revisione progetti sulla base dei nuovi criteri identificati	1.4
Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	PP01 OT04_IT05	Realizzazione di una istantanea scuola sul tema dell'intersettorialità letto attraverso il tema della salute mentale	R/L	Presenza dell'istantanea	Utilizzo dell'istantanea in occasione della presentazione dei cataloghi locali per la scuola	1.6
Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	Lenti di equità Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione o di attività fisica	PP01 OT05_IT06	Mantenere il coinvolgimento degli Istituti Comprensivi/agenzie formative rispetto ai progetti di promozione di una sana alimentazione o di attività fisica nelle aree svantaggiate in continuità con le azioni svolte negli anni precedenti	L		Presenza di relazione descrittiva delle attività di coinvolgimento attivo realizzate nelle aree svantaggiate	1.8

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020- 2025)
Diffondere l'adozione dell'“Approccio globale alla salute” nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>(* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)</i>	PP01 OS01_IS04	Mantenere il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado per favorire l'adesione alla rete piemontese delle scuole che promuovono salute	L		Almeno 30% <i>Dal conto vanno escluse le scuole dell'infanzia paritarie (nuovo PNP)</i>	
	Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 <i>(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)</i>	PP01 OS01_IS05	Mantenere il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado per favorire l'attuazione delle pratiche raccomandate in continuità con le azioni svolte negli anni precedenti	L		Almeno 20%	



PP2 COMUNITÀ ATTIVE

Programmazione 2026

Referente regionale del programma:

Alda Cosola alda.cosola@aslto3.piemonte.it

Milena Vettorello milena.vettorello@aslbi.piemonte.it

Referente HEA del programma:

Alda Cosola alda.cosola@aslto3.piemonte.it

Milena Vettorello milena.vettorello@aslbi.piemonte.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Silvia Baiardi sbaiardi@aslal.it

Alda Cosola alda.cosola@aslto3.piemonte.it

Luisa Dettoni luisa.dettoni@dors.it

Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it

Cristina Saddi cristina.saddi@aslto3.piemonte.it

Alessandra Suglia alessandra.suglia@dors.it

Claudio Tortone claudio.tortone@dors.it

Milena Vettorello milena.vettorello@aslbi.piemonte.it

Premessa

La programmazione 2026 del Programma 2 “Comunità attive” si colloca nel quadro strategico delineato dalla bozza del Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031, che pone al centro la promozione della salute lungo tutto l’arco della vita attraverso approcci intersettoriali, partecipativi e orientati all’equità. In coerenza con tali indirizzi, il Programma promuove le comunità locali attive, inclusive e resilienti, capaci di contrastare la sedentarietà e l’isolamento sociale e diventare contesti privilegiati per favorire stili di vita sani, rafforzare i fattori protettivi e ridurre le disuguaglianze di salute.

I dati delle sorveglianze PASSI e Passi d’Argento evidenziano come la sedentarietà e l’isolamento rappresentino ancora un rilevante problema di sanità pubblica: una quota significativa della popolazione adulta non raggiunge i livelli raccomandati di attività fisica (il 27% degli adulti 18-69 anni e il 21% degli ultra 65enni sono parzialmente attivi) e una parte consistente si colloca in una condizione di completa inattività (il 18% degli adulti 18-69 anni e il 24% degli ultra 65enni).

Tale fenomeno si associa frequentemente a condizioni di fragilità sociale, con una maggiore prevalenza tra le persone con basso livello di istruzione, difficoltà economiche e tra gli anziani. Parallelamente, i dati mettono in luce come una parte non trascurabile della popolazione riferisca scarse relazioni sociali o situazioni di isolamento, fattori che incidono negativamente sul benessere psicofisico e che si correlano a stili di vita meno salutari, inclusa la ridotta attività fisica.

In questo contesto, nell’annualità 2026 assume particolare rilievo la promozione dell’attività fisica quale determinante chiave di salute, da perseguire mediante interventi diffusi, accessibili e inclusivi. In particolare, si intende potenziare l’offerta dei gruppi di cammino, riconosciuti come strumenti efficaci, sostenibili e a basso costo per contrastare la sedentarietà e, al contempo, favorire la socializzazione e la partecipazione attiva alla vita comunitaria. Si lavorerà sulla comunicazione con i cittadini attraverso la Piattaforma per la promozione della salute, che sarà resa operativa nel corso dell’anno; tale strumento permetterà una visualizzazione regionale dell’offerta e potrà favorire un aumento delle iscrizioni ai Gruppi di cammino locali.

L’azione programmatica sarà orientata sia all’incremento numerico dei gruppi di cammino attivi sul territorio, sia al miglioramento della loro qualità e continuità, attraverso la formazione dei conduttori, il rafforzamento delle collaborazioni con enti locali, associazioni e servizi sanitari e socio-sanitari. Particolare attenzione sarà rivolta al coinvolgimento delle persone più a rischio di inattività e isolamento, anche mediante strategie di prossimità e iniziative mirate nei contesti di vita quotidiana.

Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Formazione sui canali di comunicazione	Formazione Promuovere eventi di formazione/ addestramento all'uso della piattaforma "Promozione della Salute" e al collegamento con ProSa	---	Offerta di formazione/addestramento all'uso della piattaforma "Promozione della Salute" e al collegamento con ProSa	R/L	Realizzare almeno un incontro di formazione/ addestramento sull'uso della piattaforma "Promozione della Salute"	Partecipazione agli eventi promossi a livello regionale	2.2
Comunicazione ed informazione	Comunicazione Iniziative di comunicazione e informazione rivolte ai portatori di interesse	---	Aggiornamento Istantanea "Le Comunità Attive e il Piano regionale di Prevenzione 2020-2025" con i dati 2025 estratti da ProSa e sua diffusione in iniziative di advocacy sul territorio	R/L	Disponibilità dell'Istantanea "Le Comunità Attive e il Piano regionale di Prevenzione 2020-2025" aggiornata con i dati 2025 estratti da ProSa	Diffusione dell'Istantanea "Le Comunità Attive e il Piano regionale di Prevenzione 2020-2025" aggiornata con i dati 2025 estratti da ProSa	
Promuovere la diffusione dei Gruppi di cammino come pratica di promozione di stili di vita attivi	Gruppi di cammino (GdC) Incrementare il numero di GdC, attivati e documentati su ProSa, rispetto al 2025 <i>Indicatore tracciante</i>	---	Documentare su ProSa in modo costante nell'anno le esperienze locali in atto di Gruppi di cammino	L	---	Aumento >= 10% rispetto al 2025 del numero di Gruppi di cammino	2.5
Promuovere l'utilizzo della piattaforma "Promozione della Salute" per la partecipazione attiva ai Gruppi di cammino	Piattaforma "Promozione della Salute" Implementare il numero di iscrizioni ai Gruppi di cammino sulla piattaforma "Promozione della Salute"	---	Attivare la piattaforma "Promozione della Salute" e renderla fruibile e accessibile ai cittadini per l'iscrizione ai Gruppi di cammino. Trasferire progressivamente le informazioni sui Gruppi di cammino attivi nella piattaforma "Promozione della Salute"	R/L	Piattaforma "Promozione della Salute" disponibile per l'utilizzo a livello regionale	Tutti i Gruppi di cammino attivi nell'ASL sono presenti nella piattaforma "Promozione della Salute"	2.7

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Aumentare la presenza di ambienti e contesti favorevoli alla salute e a uno stile di vita attivo, con attenzione anche alle persone in condizioni di svantaggio socio-economico, isolamento, fragilità	Comuni Attivi Monitoraggio Comuni Attivi	---	Documentare su ProSa i Comuni che realizzano, anche in collaborazione con ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (bambini e adolescenti, adulti e anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo	L	---	Rendicontare su ProSa il numero di Comuni Attivi	2.6



PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2026

Referente regionale del programma:

Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it

Referente HEA del programma:

Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Angelina Della Torre dellatorre.angelina@aslto5.piemonte.it

Luisa Dettoni luisa.dettoni@dors.it

Marta De Vito marta.devito@asl.novara.it

Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it

Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it

Alessandra Suglia alessandra.suglia@dors.it

Claudio Tortone claudio.tortone@dors.it

Serena Vadrucci serena.vadrucci@aslcitytorino.it

Premessa

Nel 2023 è stato messo a punto il “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” ed è stata avviata la sua sperimentazione, a livello locale, nelle 12 ASL piemontesi. Nel 2025 la Comunità di Pratica regionale WHP ha avviato la revisione del modello nell’ambito del gruppo di lavoro dedicato. Sono stati realizzati due Laboratori di valutazione organizzati e gestiti da DoRS (10 giugno e 3 dicembre) e sono stati individuati tre sottogruppi di lavoro che hanno coinvolto i rappresentanti della Comunità di Pratica: *Procedure e indirizzi operativi* (ASL CN1, CN2, NO, TO, VCO), *Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili* (ASL AL, AT, BI, NO, TO, TO4, VC, VCO), *Strumenti operativi* (ASL AT, BI, NO, TO, TO3, TO4, TO5).

Sono, inoltre, stati resi disponibili i corsi FAD avanzati sui temi specifici di salute alimentazione salutare e contrasto al fumo di tabacco ed è stata completata la revisione del corso FAD su attività fisica, benessere osteoarticolare e mobilità attiva.

Nel 2025, in tutto, hanno aderito alle Reti WHP locali nelle 12 ASL 188 aziende, comprese le 12 ASL e una Azienda Ospedaliera, di cui 96 di micro/piccole dimensioni, per un totale di circa 76.400 lavoratori coinvolti. Hanno aderito alla Rete anche 6 Associazioni dei datori di Lavoro e 5 Enti paritetici e/o i relativi Enti di formazione.

Le 12 ASL piemontesi, secondo il Modello organizzativo, aderiscono di default alla Rete WHP Regione Piemonte, mentre una sola Azienda Ospedaliera ha aderito già dal 2023. Le aziende che otterranno il riconoscimento di “Luogo di lavoro che promuove salute”, per il 2025, sono 170 comprese le 12 ASL piemontesi e un’Azienda Ospedaliera.

L’azione HEA prevedeva attività mirate sia per coinvolgere e sostenere l’adesione alla Rete delle micro/piccole imprese, sia per individuare il comparto che comporta maggiore esposizione a rischi per la salute e la sicurezza e che è caratterizzato dalla presenza di lavoratori socialmente più svantaggiati. Tutte le 12 ASL hanno scelto come comparto l’edilizia e hanno attivato interventi sia per favorire l’adesione delle aziende alla Rete (ad es. comunicazioni alle Parti sociali, seminari e corsi, anche in sinergia con le azioni previste per la diffusione dei PMP in occasione della Settimana europea della sicurezza), sia per promuovere la WHP nel comparto (ad es. corsi di formazione per i lavoratori in collaborazione con l’Ente paritetico per l’edilizia).

Nel 2026, sia a livello regionale che locale, saranno messe in atto azioni per il mantenimento e la gestione della Rete WHP Regione Piemonte e per completare la revisione del Modello organizzativo. In sintesi le principali attività sono:

- completamento della revisione dei contenuti dei moduli dei rimanenti corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute: comportamenti additivi e benessere personale e sociale;
- mantenimento delle aree previste sulla piattaforma Medmood (Comunità di pratica regionale WHP, Area progettazione corsi FAD WHP, Area con accesso open per le aziende aderenti alla Rete) per le diverse attività gestionali e formative della Rete WHP Regione Piemonte;
- mantenimento della Rete WHP Regione Piemonte, attivata e gestita a livello locale dalle ASL, e monitoraggio della stessa attraverso un sistema simile a quello sperimentato per la rendicontazione 2025 (file in formato excel della “Scheda 5.5 di rendicontazione annuale ASL”, condiviso con tutte le ASL tramite One Drive di Outlook da ASL NO);
- completamento della revisione, nell’ambito della Comunità di pratica regionale WHP, del “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” attraverso la realizzazione di almeno un Laboratorio e il lavoro dei rappresentanti della comunità di pratica nei tre sottogruppi già in essere;
- mantenimento/implementazione di alleanze specifiche a livello locale per favorire e mantenere l’adesione delle aziende alla Rete WHP Regione Piemonte.

Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PP03_OS02 Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili	Sistema di monitoraggio Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”	PP03 OS02_IS02	Completamento della revisione e dell'aggiornamento del Modello organizzativo della Rete WHP Regione Piemonte (procedure e indirizzi operativi, Documento regionale pratiche raccomandate e sostenibili, strumenti)	R/L	Modello organizzativo Rete WHP Regione Piemonte aggiornato	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP ai gruppi di lavoro dedicati alla revisione/ aggiornamento del Modello organizzativo	3.1
			Mantenimento/aggiornamento delle aree sulla piattaforma Medmood dedicate alle diverse attività - gestionali, comunicative, formative - della Rete WHP Regione Piemonte	R/L	Disponibilità e utilizzo del sistema	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)	
PP03_OT02 Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	Formazione Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	PP03 OT02_IT02 modificato	Mantenimento/ampliamento dell'offerta formativa e completamento dei moduli dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute: comportamenti additivi e benessere personale e sociale	R/L	Erogazione corsi FAD WHP Base e Avanzati su temi specifici di salute Moduli Corsi FAD su: comportamen ti additivi e benessere personale e sociale predisposti	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP al completamento dei moduli dei corsi FAD WHP Avanzati	3.2
PP03_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e	Comunicazione Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali	PP03_OT0 3_IT03	Realizzazione di interventi/ iniziative di comunicazione, ispirati ai principi del MKS, preferibilmente in occasione della “Settimana europea per la sicurezza e la salute	L	-----	Realizzazione di almeno un intervento/ iniziativa di comunicazione, preferibilmente, in	3.4

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
consapevolezze che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/ familiari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	per iniziative di marketing sociale		sul lavoro” (43a settimana dell’anno)			occasione della “Settimana europea della sicurezza”	
PP03_OS01 Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l’adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli all’adozione competente e consapevole di sani stili di vita	Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”, per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100 Indicatore tracciante	PP03_OS01_IS03	Mantenimento della Rete WHP Regione Piemonte, gestita a livello locale dalle ASL: realizzazione, monitoraggio e valorizzazione delle pratiche raccomandate realizzate dalle aziende e dalle ASL/AO aderenti secondo quanto previsto, per l’anno 2026, dal Modello organizzativo e dal relativo Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili	R/L	Almeno il 20%	Rendicontazione delle pratiche raccomandate e degli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal Modello organizzativo della Rete, utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto e la rendicontazione PLP	3.1
	Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100 Indicatore tracciante	PP03_OS01_IS04		R/L	Almeno il 50%	Rendicontazione delle pratiche raccomandate e degli interventi realizzati nella propria ASL per i propri dipendenti, secondo quanto previsto dal Modello organizzativo della Rete, utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP	



PP4 DIPENDENZE

Programmazione 2026

Referente regionale del programma

Ruggero Gatti rgatti@aslc2.it

Referente HEA del programma:

Ombretta Farucci ombretta.farucci@mail.regione.piemonte.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Silvia Cardetti silvia.cardetti@aslc1

Ombretta Farucci ombretta.farucci@mail.regione.piemonte.it

Roberto Fiorini roberto.fiorini@aslcittaditorino.it

Ruggero Gatti rgatti@aslc2.it

Paola Gallini gallini.paola@aslto5.piemonte.it

Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it

Gaetano Manna gaetano.manna@regione.piemonte.it

Valentino Merlo vmerlo@aslc2.it

Elena Zumaglino elena.zumaglino@mail.regione.piemonte.it

Premessa

La cornice di riferimento del PNP 2020-2025 recepita nel PRP ha richiesto nel 2022 la costituzione di gruppi di lavoro, una riflessione condivisa e un confronto sulle attività di prevenzione progettate e realizzate sui diversi territori della Regione. A tal fine, dopo aver realizzato le mappature dei servizi e dei progetti di prevenzione, limitazione dei rischi e riduzione del danno e dei servizi di alcologia e trattamento del tabagismo, è stato possibile, nel 2023, approfondire il confronto tra operatori sugli obiettivi e le strategie di intervento da adottare nei diversi contesti.

Nel triennio 23-25 sono stati realizzati percorsi formativi in collaborazione con l'Istituto Italiano di Valutazione sulla valutazione dei progetti di prevenzione e, in collaborazione con l'ASL Città di Torino, sulle competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita. Nel 2022 è stato inoltre realizzato un evento formativo sull'EUPC – European Prevention Curriculum finalizzato a migliorare la conoscenza delle evidenze di efficacia nel settore della prevenzione del consumo di sostanze, facilitando e sostenendo l'implementazione di interventi e una corretta allocazione delle risorse.

È proseguita la collaborazione e la coprogettazione delle attività del CAPS - Centro di attività di Promozione della Salute, punto di riferimento regionale per attività di prevenzione e promozione della salute sui temi del gioco d'azzardo, alcol e tecnologie, spazio di confronto tra operatori sulle buone pratiche, luogo di incontro per eventi e formazione a valenza regionale, archivio documentazione e audiovisivi.

Inoltre, in tema di contrasto del gioco d'azzardo, nell'ambito della campagna di comunicazione “Non è un bel gioco”, avviata a marzo 2023, sono stati realizzati eventi divulgativi ed infopreventivi presso i Comuni della Regione Piemonte, il GAP tour (eventi territoriali di informazione e prevenzione) ed è proseguita l'attività d'informazione, di consulenza e di invio ai servizi di cura attraverso il sito dedicato, il numero verde e sui social media. Si sono ulteriormente diffusi gli interventi di prevenzione, limitazione dei rischi e riduzione del danno su alcuni territori, grazie all'avvio di nuovi progetti previsti dai Piani Locali delle Dipendenze, ed è stata garantita la continuità sui territori dove tali progetti erano già stati avviati.

Nel 2025 inoltre sono state realizzate diverse attività di formazione per insegnanti, genitori e operatori, all'interno di progetti sovralocali delle ASL VCO e CN2 sulla metodologia della peer education.

Per quanto riguarda l'azione orientata all'equità, nel 2025 è stato pubblicato sul sito regionale dedicato www.noneunbelgioco.it il documento “Le disuguaglianze socio-economiche contestuali nella distribuzione del Gioco d'Azzardo in Piemonte” ed è stato realizzato materiale informativo multilingue, per favorire il superamento delle barriere linguistiche.

Nel 2026 appare di fondamentale interesse proseguire le seguenti azioni:

1) Formazione/Intersectorialità: in linea con il PNP 2026-2031 (obiettivo tracciante nazionale del PP4) sarà effettuato un percorso di “comunità di pratica” finalizzato a individuare efficaci strategie di valutazione degli interventi di prevenzione realizzati dai Dipartimenti Dipendenze e Dipartimenti di Prevenzione. Vi sarà disponibilità di consulenze specifiche dell'Istituto Italiano di Valutazione per le ASL che ne faranno richiesta.

Inoltre, è previsto un evento formativo sulla complessità delle nuove configurazioni familiari per prevenire l'insorgere di fragilità e per gestire situazioni critiche laddove siano presenti soggetti affetti da problematiche di tipo psichiatrico o da forme di dipendenza.

2) Formazione: è previsto un evento formativo regionale sul tema del crescente fenomeno del consumo giovanile di dispositivi di fumo elettronici, rivolto agli operatori sociosanitari delle ASL. Tra i giovani, nei diversi contesti formali e informali, emerge una conoscenza superficiale o fuorviante riguardo ai rischi per la salute (a breve e lungo termine) legati all'uso di sigarette elettroniche e prodotti da svapo, spesso percepiti come “innocui”. Le campagne di prevenzione basate sul tabagismo tradizionale (sigarette) risultano poco efficaci per comunicare con una

generazione che utilizza prodotti diversi, con marketing aggressivo e percezione del rischio alterata. I professionisti della salute, medici, infermieri, psicologi, educatori, necessitano di dati scientifici aggiornati e solide evidenze per poter informare correttamente i giovani, contrastare la disinformazione e fornire counseling efficace.

3) CAPS: si intende sostenere il processo di partecipazione dai vari territori alle attività di prevenzione realizzate nel/dal Centro Regionale di riferimento.

4) Attività di prevenzione sui territori: appare fondamentale mantenere le attività di prevenzione universale/selettiva/indicata già avviate che coprono il 100% del territorio regionale. Risulta altresì fondamentale sostenere il processo di implementazione degli interventi di riduzione del danno e limitazione dei rischi attraverso l'azione della rete Safe Night ed un ulteriore incremento, in tutti i DPD, di attività LdR/RdD a livello ambulatoriale e sul territorio.

Proseguirà l'attività di coordinamento del Tavolo Peer che ha come capofila l'ASL VCO, per il monitoraggio delle attività di prevenzione che utilizzano la metodologia della peer education.

Inoltre, il sottogruppo "Rapporti con le Prefetture" si occuperà di lavorare con le Prefetture piemontesi (Nuclei Operativi Tossicodipendenze – NOT) al fine di approfondire il confronto sulle strategie d'intervento e le procedure adottate con i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol e/o minori fermati per possesso di sostanze stupefacenti (attività derivante dal PP5 – azione n. 5.5).

Tutte le attività previste dal PP4 sono declinate anche nella progettazione derivante dalla Programmazione Triennale fondi Dipendenze e DGA 2025-2027 (DGR n. 13-1777 del 3/11/2025).

Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Formazione Realizzazione di un percorso formativo sulla valutazione degli interventi di prevenzione Indicatore tracciante	PP04 OT02_IT02	A seguito dell'attività di formazione realizzata negli anni 2023/2025, focalizzata sulla valutazione dei progetti di Prevenzione, verranno organizzati incontri di Comunità di Pratica in cui analizzare gli strumenti di valutazione utilizzati nell'ambito degli interventi di prevenzione sul territorio regionale. Disponibilità di consulenze specifiche alle ASL che ne faranno richiesta	R/L	Organizzazione di almeno tre giornate di Comunità di pratica	Partecipazione alle giornate di Comunità di pratica di almeno 1 operatore delle dipendenze e 1 operatore della prevenzione	4.1
Disponibilità di un programma di formazione rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) sul tabagismo	Formazione Formazione rivolta agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) sulle nuove forme di tabagismo	---	Organizzazione e realizzazione dell'evento formativo regionale "Giovani e nuove forme di tabagismo: dalle evidenze scientifiche alla prevenzione efficace"	R/L	1 evento formativo regionale	Partecipazione 3 operatori per ASL	4.2
Promozione della partecipazione alle iniziative proposte nel/dal CAPS	Attività CAPS Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS	---	Le ASL collaboreranno con il CAPS per facilitare la partecipazione delle scuole del territorio e degli operatori dell'Asl	L		Partecipazione ad almeno un'attività proposta nel/dal CAPS	4.4

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Realizzazione interventi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo	Prevenzione universale e selettiva Presenza di interventi di prevenzione universale e selettiva sul territorio di competenza	PP04 OS02_IS02 modificato	Proseguiranno le attività già programmate nei Piani Locali Dipendenze in contesti di aggregazione e di educazione informale, privilegiando una metodologia esperienziale e di peer education (rete regionale della Peer Education)	R/ L	Almeno l'80% delle ASL realizzano interventi di prevenzione universale e/o selettiva in contesti extrascolastici sul territorio di competenza	Attuazione di almeno 3 interventi di prevenzione universale e/o selettiva in contesti extrascolastici in ciascuna ASL	4.5
Realizzazione interventi di prevenzione indicata declinati per specifici gruppi vulnerabili	Prevenzione indicata Presenza di interventi di prevenzione indicata sul territorio di competenza	PP04 OS03_IS03 modificato	Proseguiranno le attività di prevenzione indicata già programmate nei Piani Locali Dipendenze	R/L	Almeno l'80% delle ASL realizzano interventi di prevenzione indicata sul territorio di competenza	Attuazione di almeno 1 intervento di prevenzione indicata in ciascuna ASL	4.5
Realizzazione interventi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi	Riduzione dei rischi e del danno Presenza di interventi di riduzione dei rischi e del danno sul territorio di competenza	PP04 OS04_IS04 modificato	Gli interventi di limitazione dei rischi e riduzione del danno verranno realizzati nei setting naturali di uso e/o in luoghi comunque frequentati dalle persone che usano sostanze nella loro quotidianità per fini di acquisto, utilizzo delle sostanze o altre attività sociali, aggregative e relazionali (interventi di outreach, drop in, presidi mobili ed altro). Anche a livello ambulatoriale saranno predisposti interventi di LdR/RdD quali ad esempio: screening infettivologico, distribuzione materiali sterili, gestione sala d'attesa, ecc.	R/L	Almeno l'80% delle ASL realizzano interventi di riduzione dei rischi e del danno sul territorio di competenza	Attuazione di almeno un'attività di LdR/ RdD a livello territoriale e una a livello ambulatoriale	4.6

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Realizzazione interventi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio	Prevenzione rischio trasmissione malattie infettive Presenza di interventi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive sul territorio di competenza	PP04 OS05_IS05 modificato	Proseguiranno le attività di monitoraggio sulla trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio nei Dipartimenti delle Dipendenze (Progetto Screening HCV – Test HIV-MST)	R/L	Almeno l'80% delle ASL realizzano interventi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive sul territorio di competenza	Prosecuzione dello Screening delle malattie infettive	4.6
Rafforzamento della comunicazione finalizzata alla prevenzione delle dipendenze	Comunicazione e informazione Realizzazione eventi in occasione di giornate tematiche	---	Saranno sviluppate iniziative integrate e progetti di empowerment attraverso azioni di sensibilizzazione (eventi, pubblicazioni di materiale informativo e divulgativo, ecc.) in occasione delle giornate tematiche OMS (es. Alcohol Prevention Day, Giornata Mondiale senza Tabacco, Giornata Mondiale contro l'AIDS) e saranno promosse a livello regionale iniziative locali in occasione della Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose il 31 agosto e della Giornata Support Don't Punish il 26 giugno	R/L	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche OMS	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	4.7
	Campagna di comunicazione DGA e Dipendenze Campagna di Comunicazione prevista dalla Programmazione Triennale fondi Dipendenze e DGA 2025-2027	---	Campagna di Comunicazione DGA e Dipendenze prevista dalla Programmazione Triennale fondi Dipendenze e DGA 2025-2027: saranno realizzate attività ed eventi finalizzati alla sensibilizzazione e informazione della popolazione in generale e per alcuni target specifici	R/L	Realizzazione della campagna regionale	Partecipazione alla realizzazione e alla diffusione dei contenuti della campagna regionale	4.7

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Superamento barriere linguistiche rispetto all'informazione sul DGA	Materiale informativo multilingue Presenza di materiale informativo multilingue	---	Sarà richiesta la distribuzione/diffusione del materiale informativo sul DGA ad ogni Dipartimento Dipendenze sul proprio territorio di riferimento attraverso l'individuazione di luoghi strategici per l'accesso della popolazione	R/L	Pubblicazione sul sito www.noneunbelgio.co.it del materiale informativo multilingue	Distribuzione del materiale multilingue DGA	4.8
Monitoraggio degli interventi svolti nell'ambito della rete Safe Night	Monitoraggio interventi Safe Night Presenza di dati deducibili dall'inserimento in piattaforma della scheda "uscite", etilometro e di osservazione	---	Nell'ambito delle molteplici attività che i progetti aderenti alla rete Safe-Night continueranno a realizzare, ogni ASL (Dipartimento Dipendenze) sarà tenuta ad utilizzare la piattaforma EU-Survey predisposta per il caricamento dati dei questionari, delle schede osservative e delle schede uscite per rendicontare gli interventi di prevenzione nei contesti del divertimento giovanile	R/L	100% ASL aderenti	Utilizzo piattaforma per inserimento dati	5.4
Costruzione di sinergie con le Prefetture piemontesi sulle strategie d'intervento e le procedure adottate con i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol e/o minori fermati per possesso di sostanze stupefacenti	Incontri Prefetture Realizzazione incontri con i NOT delle Prefetture piemontesi	---	Il sottogruppo "Rapporti con le Prefetture" si occuperà di dare seguito al dialogo con le Prefetture piemontesi (Nuclei Operativi Tossicodipendenze – NOT)	R/L	Organizzazione di almeno 1 incontro con i Not delle Prefetture piemontesi	Partecipazione agli incontri di almeno 1 operatore per Dipartimento Dipendenze	5.5



PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Non previsto nel 2026



PP6, 7, 8 - SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Programmazione 2026

Referente regionale del programma:

Alessia Schifano - alessia.schifano@regione.piemonte.it

Referente HEA del programma:

Roberta Grossi - roberta.grossi@asl.novara.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Maurizio Arbezano maurizio.arbezano@aslto3.piemonte.it

Giuseppe Calabretta gcalabretta@aslcn2.it

Michela Cona michela.cona@aslto3.piemonte.it

Angelo D'Errico angelo.derrico@epi.piemonte.it

Giuseppe Fracchia gfracchia@aslal.it

Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it

Walter Lazzarotto walter.lazzarotto@asl.novara.it

Silvia Nobile silvia.nobile@aslvco.it

Alessandro Rovero alessandro.rovero@regione.piemonte.it

Marisa Saltetti msaltetti@aslcn2.it

Alessia Schifano alessia.schifano@regione.piemonte.it

Antonella Spigo antonella.spigo@ascittaditorino.it

Alessandra Tolin alessandra.tolin@ascittaditorino.it

Roberto Zanelli rzanelli@asl.at.it

Referenze specifiche

Referente per la tematica Edilizia e relativo PMP: Roberta Grossi, Walter Lazzarotto

Referenti per la tematica Agricoltura e relativo PMP: Giuseppe Calabretta, Marisa Saltetti

Referente per la tematica Rischio muscolo-scheletrico e relativo PMP: Michela Cona, Maurizio Arbezano

Referenti per la tematica Rischio Cancerogeni e relativo PMP: Giuseppe Fracchia Silvia Nobile

Referente per la tematica Rischio Stress e relativo PMP: Antonella Spigo, Alessandra Tolin

Referente per la programmazione delle attività di vigilanza SPreSAL: Roberto Zanelli

Premessa

In questo programma confluiscono, per il 2026, obiettivi e attività che nel precedente PRP erano collocati in tre distinti programmi: PP6 Piano mirato di prevenzione, PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura, PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro.

In Regione Piemonte si sta sperimentando la metodologia dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP) da attuare a livello regionale e locale, per il supporto alle aziende nel processo di valutazione dei rischi e di organizzazione gestionale delle attività di prevenzione e di protezione.

I PMP sono stati individuati sulla base dei rischi prioritari, previo confronto nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento (CRC) ex art. 7 DLgs 81/2008 e nei Gruppi di Lavoro Tematici dedicati ai singoli PMP formati da operatori SPreSAL, da soggetti in rappresentanza delle componenti datoriali, sindacali e istituzionali presenti nel CRC.

Le ASL capofila individuate hanno predisposto la documentazione ed avviato l'attività formativa relativa ai PMP.

I PMP in edilizia ed agricoltura sono stati attivati da tutte le ASL, mentre per gli ambiti di rischio individuati dal PP8 (rischio cancerogeno professionale, rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e rischio da stress correlato al lavoro) ne è stato attivato uno a scelta.

Nell'ambito del PMP in edilizia, il rischio prioritario individuato è stato quello della caduta dall'alto, mentre per il PMP in agricoltura, le ASL, salvo alcune eccezioni, hanno scelto tra il rischio ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo e il rischio da infortuni su attrezzature e macchine agricole.

Nel 2026 si ritiene opportuno proseguire l'attività dei PMP, attualmente nella fase di vigilanza, mantenendo la possibilità per le aziende sanitarie, compatibilmente con le risorse disponibili di coinvolgere nuove imprese nei PMP già attivati ovvero di attivare nuovi PMP.

Proseguiranno, dunque, le interlocuzioni con gli altri Enti e le parti sociali su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del DLgs 81/2008, le attività di formazione degli operatori degli SPreSAL, le attività di vigilanza e controllo secondo i piani di vigilanza e la comunicazione.

Con DGR 9-8040 del 29 dicembre 2023 è stato approvato il "Documento Strategico per i Dipartimenti di Prevenzione. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro" per le annualità 2024-2026, tuttavia, ritenendo necessario garantire continuità nelle misure di potenziamento dei Dipartimenti di Prevenzione e degli SPreSAL e non avendo esaurito la disponibilità dei fondi stanziati, risulta prioritario garantire la prosecuzione delle azioni attraverso una proroga dello stesso per il 2027, nonché ribadire la necessità che le ASL provvedano all'espletamento dei bandi di assunzione del personale, al mantenimento dei contratti già in essere, all'adozione di programmi per prestazioni aggiuntive del personale già in servizio e al pagamento degli incentivi per il personale UPG degli SPreSAL per il 2024, come da indicazioni regionali.

Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del DLgs 81/2008	Intersettorialità Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 DLgs 81/2008 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	PP07 OT01_IT01 PP08 OT02_IT01	Convocazione del CRC ai sensi dei DLgs 81/2008 e dell'Ufficio Operativo Regionale	R	Almeno 2 incontri annui del CRC con redazione dei relativi verbali	---	6.1 7.1 8.1
			Partecipazione attiva degli operatori agli organismi e ai gruppi individuati a livello regionale	L			
Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL	Formazione Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	PP06 OT02_IT02 (obiettivi riformulati)	Realizzazione di 1 iniziativa formativa per ciascun PMP rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata con il supporto dello SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico	R	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/ convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL	6.3 7.2 8.2
			Partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL, da parte di almeno 2 operatori	L			

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	Sistemi informativi di monitoraggio Attività di restituzione dei risultati e descrizione del contesto	---	Implementare e aggiornare i Sistemi informativi regionali. Predisporre: 1) report annuale sui dati dei Flussi Inail su aziende, addetti, infortuni e malattie professionali in Piemonte; 2) report annuale sull'attività dei Medici Competenti in Regione Piemonte secondo i dati dell'Allegato 3B del DLgs 81/08; 3) report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente	R	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte sulle schede regionali con il sistema informativo	Caricamento del 100% pratiche sul sistema informativo regionale Spresalweb	6.2
			Utilizzo dei sistemi informativi regionali (SpresalWeb) Implementazione del Sistema InforMO e MalProf	L			
Diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi e promuovere la cultura della sicurezza	Campagne di comunicazione	---	Realizzazione di attività di comunicazione: convegni, seminari, incontri, comunicazione sui canali web istituzionali in occasione della Settimana europea della sicurezza	R/L	Almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Almeno un'azione di comunicazione	6.6

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	---	Programmazione dell'attività di vigilanza e controllo su almeno il 5% delle aziende e delle imprese artigiane, secondo quanto previsto dal documento di indirizzo 2026 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C) e tenuto conto dell'attività di vigilanza sui PMP Raccolta dati delle attività svolte a livello locale e dagli OPV	R	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	6.4 7.3
			Svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale Rendicontazione delle attività svolte dagli OPV Attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e per malattie professionali finalizzate all'accertamento delle responsabilità e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio	L			6.4 7.3
Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	Lenti di Equità % microimprese all'interno del campione selezionato	PP06 OT05_IT04	Verifica del mantenimento di almeno 20% delle microimprese coinvolte nei PMP	R	Almeno il 20%	Almeno il 20%	6.5
			Selezione del campione di imprese da coinvolgere nei PMP, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9)	L			

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Potenziamento dei Servizi di Prevenzione Sicurezza Ambienti di lavoro	Attuazione documento strategico Attività espletate per l'attuazione del Documento Strategico per i Dipartimenti di Prevenzione. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro di cui alla DGR 9-8040 del 29 dicembre 2023 Indicatore tracciante	---	Proroga del "Documento Strategico per i Dipartimenti di Prevenzione. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro" di cui alla DGR 9-8040 del 29 dicembre 2023	R	Approvazione dell'atto amministrativo di proroga della DGR n. 9-8040 del 29 dicembre 2023	Rendicontazione delle attività svolte nell'ambito della DGR 9-8040 del 29 dicembre 2023:	
			Espletamento dei bandi di assunzione e potenziamento e implementazione delle attività degli SPreSAL e dei Dipartimenti di prevenzione, anche con lo strumento delle prestazioni aggiuntive e garantendo il mantenimento dei contratti già in essere, e incentivi al personale UPG degli SPreSAL per l'anno 2024 secondo le indicazioni regionali	L		- almeno 1 bando espletato e/o accesso a graduatoria di altra ASL e/o 1 programma per prestazioni aggiuntive - Pagamento degli incentivi al personale UPG degli SPreSAL per l'anno 2024 secondo le indicazioni regionali	



PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

Programmazione 2026

Referenti regionali del programma:

Raffaella Pastore raffaella.pastore@regione.piemonte.it

Morena Stroschia stroschia.morena@aslto5.piemonte.it

Referente HEA del programma:

Morena Stroschia stroschia.morena@aslto5.piemonte.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Cristiana Ivaldi crisival@arpa.piemonte.it

Raffaella Pastore raffaella.pastore@regione.piemonte.it

Elena Porro elena.porro@regione.piemonte.it

Elena Purpura elena.purpura@regione.piemonte.it

Giuseppe Ru giuseppe.ru@izsto.it

Morena Stroschia stroschia.morena@aslto5.piemonte.it

Pierfederico Torchio torchio.pierfederico@aslto5.piemonte.it

Premessa

Nel 2026, si prevede di proseguire e rafforzare le collaborazioni già messe in atto con le altre Direzioni regionali, ARPA, IZS nonché con gli altri gruppi di programma del PRP, con l'obiettivo di avviare tavoli di lavoro propedeutici alla realizzazione delle azioni previste dal nuovo Piano di prevenzione pluriennale.

Proseguiranno i confronti con i referenti del livello locale per la realizzazione delle attività declinate nelle linee di indirizzo delle attività SISP.

Saranno organizzati momenti formativi e campagne di sensibilizzazione dedicati a tematiche ambiente, clima e salute.

In tema di adattamento dell'ambiente urbano ai cambiamenti climatici proseguiranno le attività del progetto europeo interreg "SuPeRBE" e l'utilizzo, sui territori selezionati, delle linee di indirizzo per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano.

Entro fine anno verrà perfezionato l'Atlante, che rappresenta il nodo centrale del progetto nazionale "Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca" finanziato nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Si collaborerà alla sua disseminazione anche sul territorio piemontese. Infine, sarà garantita la partecipazione ai lavori del Tavolo di Pilotaggio per la valutazione di Impatto sulla salute della Linea ferroviaria AV Torino-Lione.

Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PP09_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	PP09_OT01_IT01	Prosecuzione e rafforzamento di attività di confronto e cooperazione con il livello nazionale, altre Direzioni, ARPA e IZS per avviare tavoli di lavoro propedeutici alla realizzazione delle azioni previste dal nuovo Piano pluriennale	R	Almeno 1 incontro di confronto	----	9.1
			Attività di indirizzo regionale per la realizzazione a livello locale delle attività di competenza SISP	R/L	Predisposizione e condivisione con le ASL del "Documento di indirizzo 2026 relativo alle attività di competenza SISP"	Realizzazione e rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali	9.1
PP09_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute	Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari e Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) <i>Indicatore tracciante</i>	PP09_OT02_IT03	Organizzazione di attività formative a livello regionale e partecipazione da parte del livello locale	R/L	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL	9.2

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PP09_OS02 Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	Sicurezza chimica Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	PP09 OS02_IS04	Definizione e attuazione del programma regionale di controllo	R/L	Predisposizione della programmazione regionale dei controlli e dei campionamenti	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento	9.4
PP09_OT04 Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	Informazione e sensibilizzazione Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	PP09 OT04_IT04	Realizzazione di interventi di informazione/ sensibilizzazione e diffusione dei medesimi a livello locale	R/L	Realizzazione di almeno 1 evento informativo/di sensibilizzazione	Diffusione dei contenuti informativi secondo le indicazioni regionali	9.14

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PP09_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	Lenti di equità	PP09 OT05_IT05	Applicazione dei contenuti del protocollo Urban Health anche attraverso la partecipazione alle attività previste dal progetto europeo Superbe	R	Prosecuzione delle attività di sperimentazione	---	9.8
PP09_OS01 Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali. Attuazione degli Accordi	PP09 OS01_IS01	Prosecuzione della partecipazione a: 1) Tavolo di Pilotaggio per la valutazione di Impatto sulla salute della Linea ferroviaria AV Torino-Lione; 2) attività inerenti al progetto nazionale "Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca" finanziato nell'ambito del PNC al PNRR	R	Partecipazione ai lavori dei tavoli	---	9.12



**PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-
RESISTENZA**

Non previsto nel 2026



PL11 PRIMI 1000 GIORNI

Programmazione 2026

Referenti regionali del programma:

Marcello Caputo marcello.caputo@aslcn1.it
Alda Cosola alda.cosola@aslto3.piemonte.it
Claudia Deagatone cdeagatone@aslal.it
Elena Uga elena.uga@aslvc.piemonte.it

Referenti HEA del programma:

Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it
Floriana Montani floriana.montani@regione.piemonte.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Adriana Barbara Bisset adrianabarbara.bisset@regione.piemonte.it
Monica Bonifetto monica.bonifetto@regione.piemonte.it
Marcello Caputo marcello.caputo@aslcn1.it
Alda Cosola alda.cosola@aslto3.piemonte.it
Claudia Deagatone cdeagatone@aslal.it
Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it
Floriana Montani floriana.montani@regione.piemonte.it
Daniele Nunziato daniele.nunziato@aslcn1.it
Sonia Scarponi sonia.scarponi@aslto3.piemonte.it
Elena Uga elena.uga@aslvc.piemonte.it

Premessa

Si conferma anche per il 2026 la rilevanza strategica degli interventi mirati ai primi mille giorni di vita (dal concepimento al secondo anno di età del bambino), una fase cruciale della vita in cui impostare azioni che possono avere un impatto positivo a lungo termine sulla crescita e lo sviluppo dei bambini. Si lavorerà in particolare per il consolidamento delle attività e dei risultati ottenuti nel precedente ciclo di programmazione e di riorientamento in funzione della nuova articolazione prevista dal PRP 2026-2031.

Saranno mantenute e sviluppate le principali attività già avviate, come specificato di seguito.

Sarà ampliata e consolidata l'esperienza dei tavoli intersettoriali (regionale e locali), organismi multidisciplinari che hanno il compito di favorire l'approccio integrato e condiviso alla promozione del benessere, della salute, del supporto alla genitorialità e alla cura dei legami familiari.

Il Tavolo regionale ha l'obiettivo di valorizzare e integrare le competenze dei diversi attori regionali impegnati in attività e politiche indirizzate a questa fascia di popolazione. Nel 2026 il Tavolo dovrà prevedere momenti di riflessione e condivisione in merito al percorso compiuto nel periodo 2022-2025 e agli obiettivi posti dal nuovo PNP 2026-2031 che introduce un programma predefinito "PP12 Promozione della salute nei primi mille giorni".

Nelle Aziende Sanitarie dovrà essere stimolata e favorita la vitalità dei tavoli locali, attraverso il lavoro congiunto dei diversi attori del settore sanitario, sociale, culturale, educativo e ambientale e la valorizzazione delle risorse locali nella ricerca di risposte efficaci alle esigenze delle comunità.

Sarà completata la costruzione del percorso formativo previsto dal progetto "Nati con la Natura" e saranno condivise nel Tavolo intersettoriale regionale le azioni conseguenti. Sarà anche sviluppato un programma formativo sul profilo di salute preconcezionale.

Si conferma l'investimento sulla promozione dell'allattamento materno tramite l'adesione alla settimana mondiale (SAM) attraverso iniziative locali progettate anche con i tavoli intersettoriali in un'ottica di integrazione delle diverse competenze.

A conclusione dell'azione *equity-oriented* del precedente PRP, saranno analizzati e presentati i risultati della seconda somministrazione del questionario sui determinanti di salute del bambino, effettuata nel 2025, unitamente ai primi risultati nazionali disponibili dalla Sorveglianza 0-2 realizzata sempre nel 2025, mentre la pubblicazione del report regionale e dei report locali della sorveglianza è prevista nel 2027. Le informazioni ricavate da questi strumenti faranno da guida alla programmazione futura, che dovrà essere elaborata nel corso dell'anno, in coerenza con la tempistica indicata dagli Accordi Stato-Regioni.

Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PL11_OT02 Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	Tavolo intersettoriale regionale e tavoli locali Sviluppo e consolidamento delle attività dei tavoli intersettoriali a livello regionale e locale Indicatore tracciante	---	Condivisione con il Tavolo intersettoriale regionale delle attività svolte e delle prospettive del nuovo PNP Mantenimento delle attività in essere dei tavoli intersettoriali locali	R/L	Almeno due incontri del Tavolo intersettoriale regionale	Condivisione delle attività proposte a livello regionale nei tavoli intersettoriali locali	11.1
PL11_OT03 Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale rivolto a operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi PLS) e a rappresentanze degli altri attori coinvolti nelle azioni del Programma, che includa il tema dei benefici del contatto con la natura	PL11 OT03_IT03 (modificato)	Messa a punto della formazione blended per operatori sanitari e socio sanitari e altri attori coinvolti nel progetto “Nati con la natura” Formazione / sensibilizzazione nell’ambito dei tavoli intersettoriali locali sul progetto “Nati con la natura”	R/L	Formazione progettata e pronta per l’erogazione	Progettazione di almeno una iniziativa di formazione e sensibilizzazione nell’ambito dei tavoli intersettoriali locali sul progetto “Nati con la natura”	11.4
PL11_OS05 Favorire l’integrazione e l’accesso ai servizi per l’accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Formazione Disponibilità di un programma di formazione rivolto a operatori dei servizi sanitari e socio sanitari sul “profilo preconcezionale”		Programma formativo sul Profilo preconcezionale	R/L	Formazione progettata e pronta per l’erogazione	Almeno una iniziativa di promozione del Profilo preconcezionale	11.5

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PL11_OS01 Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	Comunicazione Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	PL11 OS01_IS01	Pianificazione in tutte le ASL di iniziative, possibilmente coprogettate nell'ambito dei tavoli intersettoriali locali, per la promozione della settimana mondiale dell'allattamento al seno	R/L	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno, comprese le iniziative locali, sul sito della Regione	Almeno una iniziativa co-progettata con il tavolo intersettoriale locale	11.2
Equità	Equità Diffusione conoscenze sui determinanti di salute del bambino e l'impatto sulle disuguaglianze	PL11 OT01_IT01 (modificato)	Programmare un'iniziativa di condivisione dei risultati della seconda somministrazione del questionario sui determinanti di salute del bambino e dei primi risultati nazionali disponibili dalla Sorveglianza 0-2 del 2025	R/L	Almeno un evento a livello regionale	Partecipazione all'evento regionale	11.3



PL12 SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ

Programmazione 2026

Referente regionale del programma:

Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it

Referente HEA del programma:

Maria Grazia Bresich mariagrazia.bresich@asl.novara.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Daniela Alessi dalessi@aslcn2.it

Maria Grazia Bresich mariagrazia.bresich@asl.novara.it

Daniela Corsi dcorsi@cittadellasalute.to.it

Carmela Di Mari dimari.carmela@aslto5.piemonte.it

Daniele Dogliotti daniele.dogliotti@aziendazero.piemonte.it

Giusy Famiglietti gusy.famiglietti@ascittaditorino.it

Lorenza Ferrara lferrara@asl.at.it

Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it

Luigi Petrone luigi.petrone@aslvco.it

Armando Savatteri savatteri.armando@aslto5.piemonte.it

Claudio Tortone claudio.tortone@dors.it

Franco Valtorta fvaltorta@aslto4.piemonte.it

Giuseppina Viola gviola@aslcn2.it

Premessa

Il Programma Libero 12 (PL12) per l'anno 2026 conferma la strategia già perseguita negli anni di vigenza del PRP 2020-2025 per favorire l'integrazione della promozione della salute e della prevenzione nei percorsi di cura e di presa in carico della cronicità. I Percorsi di Salute Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PSDTA) per le principali MCNT definiti a livello regionale e aziendale, i Piani Locali Cronicità, lo sviluppo della rete di assistenza territoriale e in particolare l'implementazione delle Case della Comunità, costituiscono gli elementi di contesto in cui il programma si colloca.

La programmazione 2026 costituisce un ponte culturale e organizzativo verso l'operatività del nuovo Piano di Prevenzione 2026-2031, che riconosce come assi strategici: il consolidamento dei processi intersettoriali, anche con gli Enti di Terzo Settore; la comunicazione finalizzata a potenziare *health literacy*, *empowerment* individuale e collettivo, capacità di self-care; la formazione degli operatori sanitari e socio-sanitari sull'intervento motivazionale breve, per favorire e accompagnare le scelte di cambiamento negli stili di vita; l'equità e l'incremento dell'offerta di opportunità di salute; l'adozione di Percorsi di Prevenzione Diagnostici Terapeutici Assistenziali (P-PDTA) con indicazioni specifiche su prevenzione e promozione della salute per le MCNT; un sistema di monitoraggio regionale degli interventi di prevenzione e promozione della salute integrato con il fascicolo sanitario elettronico (FSE). Un'attenzione specifica nel nuovo Piano di Prevenzione sarà dedicata all'identificazione precoce (anche attraverso protocolli di chiamata attiva) e alla presa in carico proattiva delle persone in condizioni di rischio aumentato e/o con MCNT nelle Case della Comunità, laboratorio ideale per la promozione della salute, anche attraverso il coinvolgimento dell'associazionismo e dei cittadini.

Le attività previste per il 2026:

- Sviluppo di reti intersettoriali: a livello locale proseguirà il lavoro avviato nel 2025 di coinvolgimento degli Enti di Terzo Settore per realizzare azioni di promozione della salute, sia nei contesti opportunistici che sul territorio, anche, ove possibile, in collaborazione con la Conferenza di Partecipazione aziendale. Si prevede un monitoraggio regionale degli accordi attivati dalle ASL e dalle Aziende Ospedaliere.
- Formazione sull'*intervento motivazionale breve*: nel 2026 saranno riproposti i percorsi formativi FAD "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio" (24 ore) e FAD breve "Promuovere salute: l'intervento motivazionale breve" (8 ore), che saranno messi a disposizione delle Aziende senza obblighi di partecipazione. Verrà inoltre proposto alle Aziende un percorso formativo di secondo livello per professionisti già formati all'intervento motivazionale breve, finalizzato a realizzare percorsi a cascata nelle ASR per favorire l'utilizzo dello strumento in diversi setting.
- Piano di Comunicazione regionale: sarà definito un piano strutturato per la diffusione del format *10 raccomandazioni per uno stile di vita salutare*, in accordo con le Aziende Sanitarie (referenti di programma e uffici comunicazione). Questa attività si considera come indicatore tracciante del programma.
- Equità e contrasto alle disuguaglianze: si prevede la prosecuzione dei progetti equità già attivi e oggetto di valutazione nel 2025 e, dove conclusi, la progettazione e avvio di un nuovo progetto orientato all'equità, utilizzando lo strumento metodologico fornito dalla scheda di valutazione/autovalutazione proposta nel 2025. Nell'ambito della prevenzione delle cadute degli anziani si conferma lo strumento dei Tavoli intersettoriali locali per lo sviluppo delle azioni integrate con altri attori del territorio a favore della popolazione anziana in particolar modo fragile.
- Governance multidisciplinare: si confermano i gruppi di lavoro multidisciplinari regionali e aziendali. A livello locale è prevista l'integrazione nel gruppo multidisciplinare di almeno un referente delle Case della Comunità. A livello regionale è prevista l'integrazione nel Coordinamento Intersettoriale Prevenzione-Cronicità di almeno due referenti di PSDTA regionale.

Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PL12_OT03 Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	Intersettorialità Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	PL12 OT03_IT08	Implementazione della costruzione della rete con gli Enti di Terzo Settore del territorio e/o attivi nell'Azienda Ospedaliera per la realizzazione di azioni e attività di promozione della salute, anche favorendo la presa in carico precoce delle persone in condizioni di rischio per MCNT e/o affetti da patologia. Monitoraggio regionale sugli Accordi delle ASL e AO/AOU con Enti di Terzo Settore per azioni/attività di promozione della salute	R/L	1 monitoraggio regionale	Accordo con uno o più Enti di Terzo Settore per la realizzazione di azioni/attività di promozione della salute sul territorio e/o nei setting opportunistici Partecipazione al monitoraggio regionale	12.1 12.5
PL12_OT02 Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute"	Formazione Proposta formativa regionale per operatori sanitari e socio sanitari sull'intervento motivazionale breve	---	Offerta dei percorsi formativi: - FAD "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio" (24 ore) - FAD breve "Promuovere salute: l'intervento motivazionale breve" (8 ore)	R	Una edizione per ciascun percorso formativo	---	12.2
	Formazione Percorso formativo di II livello sull'intervento motivazionale breve	---	Offerta di un percorso formativo regionale di II livello, in presenza, sull'intervento motivazionale breve. Destinatari: professionisti formati negli anni 2022-2025 FAD Counseling motivazionale	R/L	N. 2 incontri in presenza percorso formativo di II livello	Almeno n. 2 professionisti per Azienda (ASL/AO/AOU)	

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PL12_OT04 Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l'empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	Piano di comunicazione regionale per la diffusione delle 10 raccomandazioni per uno stile di vita salutare Indicatore tracciante	---	Definizione di un Piano di comunicazione regionale per la diffusione delle <i>10 raccomandazioni per uno stile di vita salutare</i> , articolato in: 1. comunicazione tramite media (siti web, social media, stampa, ecc.) 2. comunicazione con il paziente/cittadino nella relazione professionale/presa in carico 3. comunicazione verso i dipendenti dell'Azienda sanitaria 4. comunicazione fisica negli ambienti (ambulatori, consultori, ospedali, studi MMG, ecc.). Coinvolgimento di referenti del gruppo comunicazione e di altri programmi interessati per la definizione del Piano di comunicazione. Laboratorio congiunto referenti PL12 e referenti Uffici Comunicazione delle ASR per la definizione delle azioni aziendali in attuazione del Piano di comunicazione regionale.	R/L	Piano di comunicazione regionale per la diffusione del format <i>10 raccomandazioni per uno stile di vita salutare</i> disponibile	Piano di comunicazione aziendale, in accordo con il piano regionale, per la diffusione del format <i>10 raccomandazioni per uno stile di vita salutare</i> disponibile Almeno una attività di comunicazione tra quelle previste dal Piano di comunicazione aziendale	12.3 12.4
PL12_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	Lenti di equità Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	PL12 OT01_IT01	In tutte le ASL: prosecuzione dei progetti orientati all'equità già valutati nel 2025 e/o avvio di un nuovo progetto, utilizzando per la progettazione i criteri della scheda di valutazione/autovalutazione del 2025 Monitoraggio regionale sull'implementazione/avvio del progetto orientato all'equità	R/L	1 monitoraggio regionale	Prosecuzione/avvio del progetto orientato all'equità Partecipazione al monitoraggio regionale	12.5

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PP05_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	Lenti di equità Un tavolo intersettoriale per ogni territorio individuato	PP05 OT04_IT05	Mantenimento dei Tavoli intersettoriali orientati alla popolazione anziana fragile con il coinvolgimento degli stakeholder individuati Monitoraggio regionale dei Tavoli intersettoriali esistenti	R/L	1 monitoraggio regionale	Tavoli intersettoriali popolazione anziana attivi Partecipazione al monitoraggio regionale	5.3
PL12_OS06 Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	Gruppo regionale multidisciplinare Presenza Gruppo di lavoro e ampliamento componenti	PL12 OS06_IS01 <i>modificato</i>	Gruppo regionale multidisciplinare denominato <i>Coordinamento Intersettoriale Prevenzione-Cronicità</i> : inserimento nel <i>Coordinamento</i> di almeno due referenti regionali di PSDTA (Demenze, Diabete, Malattie cardiovascolari, Obesità), per la promozione di indicazioni su prevenzione e promozione della salute specifiche per MCNT	R	Presenza di almeno 2 referenti regionali di PSDTA Almeno 2 incontri nell'anno	---	12.1
	Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale Presenza e ampliamento componenti	PL12 OS06_IS03 <i>modificato</i>	Gruppo aziendale multidisciplinare: inserimento nel Gruppo di almeno un Referente delle Case di Comunità, al fine di favorire le azioni di identificazione precoce e presa in carico delle persone in condizione di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia, la promozione dell'invecchiamento sano e attivo e il coinvolgimento di associazioni e cittadini nelle Case di Comunità	L	---	Presenza di almeno un referente per le Case di Comunità Almeno 2 incontri nell'anno	



PL 13 ALIMENTI E SALUTE

Programmazione 2026

Referente regionale del programma:

Lucia Bioletti lucia.bioletti@aslto3.piemonte.it
Sabrina Torta sabrina.torta@regione.piemonte.it

Referente HEA del programma:

Lucia Bioletti lucia.bioletti@aslto3.piemonte.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Daniela Agagliati daniela.agagliati@ascittaditorino.it
Manila Bianchi manila.bianchi@izsto.it
Lucia Bioletti lucia.bioletti@aslto3.piemonte.it
Marcello Caputo marcello.caputo@aslcn1.it
Angela Costa angela.costa@regione.piemonte.it
Cloè Dalla Costa cdallacosta@aslcn2.it
Cristiana Maurella cristiana.maurella@izsto.it
Andrea Pezzana andrea.pezzana@unito.it
Silvia Ripetta silvia.ripetta@regione.piemonte.it
Sabrina Torta sabrina.torta@regione.piemonte.it
Cristian Valle crvalle@asl.at.it

Premessa

Anche nel 2026 si continuerà la promozione sul territorio regionale di un programma di azioni e interventi integrati fra territorio e strutture cliniche per il contrasto della malnutrizione. Tali azioni saranno programmate su 3 gradi di complessità e ogni SIAN aderirà al livello più attinente al proprio servizio, sia in considerazione delle risorse disponibili sia delle attività già svolte sul territorio locale negli anni:

1° grado di complessità “base”: fornire a PLS e MMG informativa/materiale di divulgazione “OKkio alla Salute” e del “Progetto BIG” dell’ISS sulla promozione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina nelle scuole disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati (sempre riportato nella scheda di OKkio alla Salute);

2° grado di complessità “intermedio”:

- a) evidenziare maggiormente nei corsi/progetti di educazione alimentare proposti dai SIAN e rivolti alle scuole la promozione del consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (schede OKkio alla Salute e Progetto BIG dell’ISS);
- b) nella valutazione dei menù scolastici promuovere il consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (es. succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.);

3° grado di complessità “strutturato”: i SIAN in collaborazione con PLS / MMG attuano percorsi mirati caratterizzati da interventi personalizzati, con monitoraggio nel tempo ai fini del mantenimento del miglioramento ponderale e di uno stile di vita sano.

Le successive fasi dell’intervento clinico sull’obesità infantile dovrebbero articolarsi, sempre in base alle risorse disponibili in ogni realtà, il più possibile in linea con quanto declinato nel documento “PDTA obesità pediatrica” della SIEDP (febbraio 2018, <http://www.siedp.it>).

Sarà predisposto il programma regionale di formazione/aggiornamento rivolto ad operatori del Servizio Sanitario Regionale e ad altri stakeholders territoriali per l’applicazione di indirizzi omogenei nell’ambito delle attività di vigilanza, sorveglianza e promozione della salute in ambito alimentare. In particolare, sarà realizzato dall’ASL CN1 un convegno dal titolo “Attività nutrizionali del SIAN: criticità ed indirizzi” nel primo semestre 2026, nel quale verrà discusso anche la corretta applicazione delle nuove Proposte operative sulla ristorazione collettiva ed eventuali criticità.

Sarà realizzato inoltre un corso dal titolo “PNALL: il nuovo Piano Nazionale Allergeni dal campionamento all’interpretazione del rapporto di prova”, organizzato dall’IZS PLV l’11 marzo 2026. Per ciascuna ASL, almeno un operatore dovrà partecipare al corso organizzato dall’ASL CN1. Inoltre ciascuna ASL dovrà descrivere le modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale (riunioni di servizio/corsi di formazioni interni/cartella condivisa). La formazione a cascata è infatti essenziale ai fini della condivisione dei contenuti dei corsi di formazione organizzati con il coordinamento regionale.

Anche per l’anno 2026 la Regione Piemonte ha approvato il progetto per la protezione dei soggetti affetti da celiachia. Il progetto prevede che siano realizzati nell’anno corsi di formazione teorico-pratici, in presenza e interattivi a distanza, per ristoratori/albergatori e/o laboratori artigianali, nonché corsi per personale addetto alla preparazione dei pasti e punti di distribuzione nell’ambito della ristorazione collettiva. Nell’ottica di una continuità e di un coordinamento con le azioni previste dal progetto regionale, ogni ASL, indipendentemente dalla formale adesione allo stesso, dovrà garantire la realizzazione di azioni mirate alla corretta informazione e formazione degli operatori sull’argomento.

Anche per quest’anno verrà realizzato un programma di comunicazione diretto al consumatore finalizzato a promuovere capacità di scelta e comportamenti alimentari favorevoli alla salute con un focus particolare, coordinato a livello regionale, sul World Obesity Day, sulla Settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale e sulla Settimana Nazionale della Celiachia. Ogni ASL dovrà prevedere almeno uno specifico intervento di comunicazione/sensibilizzazione, in occasione di almeno uno degli eventi previsti dal calendario delle Giornate Mondiali e Settimane Europee 2026.

Viene richiesto alle ASL di continuare le azioni di coinvolgimento **al consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati** da formalizzare nei cataloghi di offerta formativa per le scuole del territorio, al fine mantenere la continuità con le azioni svolte negli anni precedenti e finalizzate all'aumentare l'accesso degli Istituti Comprensivi/Agenzie Formative ai programmi di promozione di stili di vita salutari (alimentazione e attività fisica) su tutto il territorio regionale e, in particolare, nelle zone con maggiore prevalenza di bambini in sovrappeso e/o obesi.

Per i Servizi SIAN dei Dipartimenti di Prevenzione è prevista l'effettuazione di attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva con appositi strumenti aggiornati (schede di valutazione del rischio nutrizionale secondo le nuove Proposte Operative), da attuare in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA (almeno 25 interventi). Le vigilanze dovranno poi essere inserite nelle apposite schede presenti su ReteUnitaria – Sezione Dipartimento di Prevenzione – Nutrizione.

Sarà prodotto il materiale informativo annuale (report e infografica) per aggiornare i portatori di interesse sui risultati della sorveglianza MTA e PREMAL in regione Piemonte e illustrare i flussi informativi esistenti tra gli attori coinvolti nel sistema MTA. Le ASL dovranno garantire la corretta e puntuale alimentazione della sezione MTA all'interno del sistema informativo regionale, sia per quanto riguarda i focolai che i casi singoli di MTA (<https://vetalimenti.reteunitaria.piemonte.it/mta>). Dovrà essere diffuso a livello locale il materiale divulgativo prodotto annualmente a livello regionale.

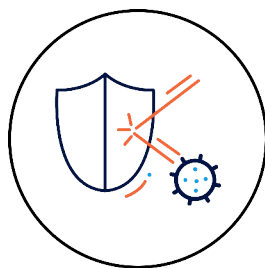
Per il 2026 si procederà a raccogliere i fabbisogni formativi delle ASL in merito alla prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da alimenti e delle intossicazioni da funghi al fine di assicurare l'attivazione tempestiva dei sistemi di prevenzione e controllo, con particolare attenzione ai medici e agli operatori sanitari coinvolti nelle attività di indagine. A tal fine, si chiede alle ASL di attivare momenti di confronto e coinvolgimento di tutti gli operatori sanitari interessati, compreso il personale medico ed infermieristico dei Pronto Soccorso degli Ospedali, attraverso riunioni interne o altro, al fine di raccogliere le esigenze formative in merito a queste materie delle varie figure coinvolte, nonché eventuali proposte di miglioramento delle relative attività e/o criticità. Queste risultanze dovranno essere raccolte all'interno di una breve relazione e verranno poi utilizzate per predisporre il programma regionale formativo da attuare nei prossimi anni. Verrà inoltre organizzato un momento di confronto anche a livello regionale entro la fine del 2026, cui dovranno partecipare almeno un referente per ogni ASL.

Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PL13_OS04 Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	PL13 OS04_IS04	Mantenere in ogni ASL la continuità delle azioni per il contrasto della malnutrizione programmate sui 3 gradi di complessità svolte nei precedenti anni	L	---	Azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1
PL13_OT03 Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	Formazione operatori SSR Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	---	Predisposizione del programma regionale di formazione/aggiornamento rivolto ad operatori del Servizio Sanitario Regionale ed erogazione dei corsi relativi a: - Attività nutrizionali del SIAN (ASL CN1) - Piano Nazionale Allergeni (IZS PLV)	R/L	Almeno 2 corsi coordinati a livello regionale	Partecipazione di almeno 1 operatore ad almeno un corso. Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP	13.2
Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di	Formazione operatori settore alimentare Programma di formazione coordinato a livello regionale finalizzato alla corretta informazione e formazione degli operatori del settore	---	Realizzazione di azioni mirate alla corretta informazione e formazione degli operatori sulla celiachia, in continuità con il Progetto Regionale	L	---	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia	13.3

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	alimentare (OSA) sulla celiachia. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR						
PL13_OT04 Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	Comunicazione Programma di comunicazione rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	PL13 OT04_IT04	Interventi di comunicazione/sensibilizzazione, in occasione delle ricorrenze previste dal calendario delle Giornate tematiche per la salute	R e L	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione coordinato a livello regionale	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione secondo indicazioni regionali	13.4
PL13_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	Lenti di equità Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	PL13 OT01_IT01	Mantenere il coinvolgimento degli Istituti Comprensivi/agenzie formative rispetto ai progetti di promozione di una sana alimentazione o di attività fisica nelle aree svantaggiate in continuità con le azioni svolte negli anni precedenti	L		Presenza di relazione descrittiva delle attività di coinvolgimento attivo realizzate nelle aree svantaggiate	13.5

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PL13_OS06 Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	Programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	PL13 OS06_IS06	Prosecuzione dell'attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva con appositi strumenti aggiornati (schede di valutazione del rischio nutrizionale)	L	---	Per ciascuna ASL: almeno 25 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	13.6
PL13_OS05 Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA e intossicazioni da funghi, promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali	Informazione su risultati sorveglianza MTA Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	PL13 OS05_IS07 modificato	Produzione del materiale informativo annuale (report e infografica) per aggiornare i portatori di interesse sui risultati della sorveglianza MTA	R/L	Realizzazione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA	Diffusione del materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA prodotto a livello regionale	13.7
	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA e intossicazioni da funghi <i>Indicatore tracciante</i>	---	Raccogliere le esigenze formative degli operatori sanitari coinvolti nelle attività di prevenzione e controllo di MTA e intossicazione da funghi	R/L	Convocazione riunione con operatori ASL per condivisione fabbisogni formativi	Trasmissione relazione con fabbisogni formativi e criticità	13.7



PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Programmazione 2026

Referente regionale del programma:

Donatella Tiberti dtiberti@aslal.it

Referente HEA del programma:

Donatella Tiberti dtiberti@aslal.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Andrea Calcagno andrea.calcagno@uniupo.it

Rosita Cranco rosita.cranco@asl.novara.it

Lorenza Ferrara lferrara@asl.at.it

Fulvio Ossino fossino@asl.at.it

Gisella Reviglione greviglione@aslto4.piemonte.it

Alessia Schifano alessia.schifano@regione.piemonte.it

Donatella Tiberti dtiberti@aslal.it

Premessa

Le attività di prevenzione delle malattie infettive si fondano su sorveglianza, controllo e metodi di profilassi che devono essere coordinate e valorizzate attraverso l'utilizzo sistematico delle diverse fonti informative disponibili, con particolare riferimento ai sistemi di sorveglianza epidemiologica, ai programmi vaccinali e alle misure di controllo delle infezioni. Tale integrazione rappresenta un presupposto essenziale per garantire un monitoraggio tempestivo e accurato dell'andamento delle patologie infettive e per orientare interventi di prevenzione efficaci e coerenti con le evidenze scientifiche. È inoltre necessario il coordinamento strutturato del Piano di Prevenzione con i principali Piani nazionali e regionali attualmente vigenti, quali il Piano Nazionale Vaccinazioni, il Piano di sorveglianza e risposta alle malattie trasmesse da vettori e il Piano Pandemico Influenzale.

Rimane di primaria importanza la promozione dell'immunizzazione attiva, finalizzata al raggiungimento delle coperture vaccinali raccomandate e all'eliminazione di malattie prevenibili quali morbillo e rosolia. Parallelamente, si conferma la rilevanza delle strategie di prevenzione rivolte alle patologie croniche di maggiore impatto epidemiologico, da attuarsi attraverso la diffusione di comportamenti salutari e in coerenza con le priorità definite a livello nazionale.

Per l'anno 2026 è prevista la prosecuzione delle seguenti linee di intervento principali:

- aggiornamento e coordinamento della capacità di preparedness nei confronti delle emergenze infettive, in conformità alle indicazioni nazionali e alle migliori pratiche internazionali;
- realizzazione di iniziative formative rivolte agli operatori sanitari, con particolare attenzione ai temi delle emergenze infettive, delle vaccinazioni e della gestione delle malattie emergenti e riemergenti;
- promozione di test di screening gratuiti per le infezioni sessualmente trasmesse (IST), rivolti alle popolazioni target, assicurando un'applicazione omogenea dei protocolli già definiti;
- verifica dell'accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche, con un focus specifico sulle categorie maggiormente svantaggiate (HEA);
- coordinamento delle campagne di comunicazione istituzionale relative alle vaccinazioni, alle emergenze infettive e alle malattie considerate prioritarie;
- realizzazione di incontri tecnici e organizzativi dedicati con il coinvolgimento degli operatori delle reti territoriali e ospedaliere, MMG e PLS per la realizzazione di campagne di comunicazione relative principalmente a:
 - vaccinazione antinfluenzale richiesta nella Circolare ministeriale annuale con le raccomandazioni per la gestione e il controllo dell'influenza;
 - vaccinazione antipneumococcica dell'adulto;
 - sensibilizzazione dei soggetti a rischio nei confronti delle vaccinazioni (ad es. diabetici);
 - vaccinazione contro l'HPV;
- aggiornamento dei materiali informativi sull'influenza e sulle vaccinazioni dell'infanzia e attività di sensibilizzazione nelle giornate internazionali (giornata mondiale contro il papilloma virus 4 marzo, settimana mondiale vaccinazioni 24-30 aprile, giornata mondiale contro l'AIDS 1° dicembre).

A livello locale continueranno a essere garantite:

- l'adozione e l'applicazione delle indicazioni regionali in materia di sorveglianza delle malattie infettive;
- la registrazione puntuale e completa di tutte le notifiche sulla piattaforma PreMal;
- la segnalazione dei casi previsti nell'ambito delle sorveglianze speciali attive;
- la raccolta accurata e completa delle informazioni relative ai casi notificati;
- la partecipazione alle attività formative programmate, quale elemento essenziale per il mantenimento e l'aggiornamento delle competenze professionali.

Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PL14_OT02 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	Piano emergenze infettive Presenza delibera di acquisizione del Piano Nazionale emergenze infettive	---	Acquisizione Piano Nazionale emergenze infettive e aggiornamento del Piano Regionale secondo le indicazioni ministeriali. Aggiornamento dei Piani Locali per le emergenze infettive in tutte le ASL	R/L	Delibera presente	Acquisizione Piano regionale	14.2
Adempimento del debito informativo regionale e ministeriale attraverso il corretto flusso informativo	Sorveglianza malattie infettive Proporzione delle notifiche inviate al sistema informativo nazionale del Ministero della Salute nei termini previsti dalla normativa (%)	---	Proseguimento della sorveglianza delle malattie infettive	R/L	100%	100%	14.1
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	Sorveglianza malattie da vettori N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali per la sorveglianza delle malattie da vettori / N. totale ASL	---	Adesione al piano vettori Aggiornamento indicazioni regionali per le ASL	R/L	100%	Adesione alle indicazioni regionali	14.4
Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	Report Piano vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	PL14 OT04_IT06	Report di valutazione dell'applicazione del Piano Vettori e revisione criticità	R/L	Presenza Report di valutazione dell'applicazione del Piano Vettori	Applicazione Piano Vettori regionale nei casi segnalati	14.4

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Campagne per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni <i>Indicatore tracciante</i>	PL14 OT06_IT05	Presenza di campagna di comunicazione sulla vaccinazione contro la pertosse, in occasione della settimana mondiale delle vaccinazioni (aprile)	R/L	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione alle iniziative di comunicazione	14.7
Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	Lenti di equità Report del censimento procedure e percorsi diagnostico terapeutici nelle ASL	---	Verifica dell'esistenza di procedure e/o percorsi diagnostico-terapeutici per i casi sospetti di TB in tutte le ASL Verifica dell'esistenza di procedure e/o percorsi diagnostico-terapeutici ed eventuali applicazioni a gruppi a rischio o situazioni particolari (ad es. carceri)	R/L	Report presente	Invio alla Regione di procedure/per corsi ed eventuali applicazioni a situazioni particolari	14.6
PL14_OT03 Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	Formazione in materia di emergenze infettive	PL14 OT03_IT03	Presenza di offerta formativa in materia di emergenze infettive, per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	R/L	Almeno una edizione del corso a carattere regionale	Partecipazione al corso regionale	14.3
	Formazione in materia di malattie infettive emergenti e riemergenti	PL14 OT05_IT04	Presenza di offerta formativa in materia di malattie infettive emergenti e riemergenti, per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	R/L	Almeno un corso a carattere regionale	Partecipazione ai corsi regionali	14.3
	Formazione in materia di vaccinazioni	---	Presenza di offerta formativa in materia di vaccinazioni rivolte a gruppi a rischio per patologia, per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	R/L	Almeno un corso a carattere regionale	Partecipazione ai corsi regionali	14.3



PL15 SCREENING ONCOLOGICI

Programmazione 2026

Referente regionale del programma:

Carlo Senore carlo.senore@cpo.it

Referente HEA del programma:

Cristiano Piccinelli cristiano.piccinelli@cpo.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Danila Billotta (Programma 3) dbillotta@aslto4.piemonte.it
Annalisa Castella (Programma 2) acastella@aslto3.piemonte.it
Livia Giordano (Programma 1) livia.giordano@cpo.it
Maria Caterina Maconi (Programma 6) mmaconi@aslal.it
Lorenzo Orione (Programma 4) lorenzomarcello.orione@aslcn1.it
Carlotta Sacerdote (Programma 5) referente.uvos@asl.novara.it
Alessia Schifano alessia.schifano@regione.piemonte.it

Premessa

Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto, messo a punto dalla Regione Piemonte per tutelare la salute dei suoi cittadini. Il programma è offerto ai cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale e diretto alle fasce di età considerate a più alto rischio per questi tumori, come descritto nella tabella 1. Prevenzione Serena è diffuso su tutto il territorio regionale ed è strutturato in sei programmi locali (corrispondenti a sei macroaree), ognuno dei quali raggruppa diverse Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere.

Il programma, attivo da oltre venticinque anni, ha raggiunto a oggi una solida esperienza nel campo, coinvolgendo l'intera popolazione e rappresentando un esempio di equità nell'accesso e appropriatezza delle prestazioni offerte.

I test che fanno parte del programma:

- la mammografia bilaterale per lo screening del tumore della mammella;
- il Pap test o il test per la ricerca del DNA di Papillomavirus umano (test HPV) per lo screening del tumore del collo dell'utero;
- la ricerca del sangue occulto nelle feci per lo screening del tumore del colon-retto.

Nel 2025 è stato raggiunto l'obiettivo regionale di copertura da invito per i tre screening: screening del tumore della mammella (copertura inviti: 103%), screening del tumore della cervice uterina (copertura inviti: 113,5%) e screening del tumore colon-retto (copertura inviti: 105,5%). Per quanto riguarda la copertura da esami del 2025, non è stato raggiunto l'obiettivo regionale per lo screening del tumore della mammella (copertura esami: 58,5%), per lo screening del tumore della cervice uterina (copertura esami: 48,6%) e per il tumore del colon-retto (38,7%). La copertura da esami per il 2025 è in generale risultata bassa, in particolare se confrontata all'attività pre-pandemia. Questa flessione di attività, dovuta anche ad un calo di partecipazione ai programmi, è pesantemente condizionata dalla riduzione di attività in alcune aree della regione (principalmente dovute a carenza di personale nei Servizi), che continuano a pesare in modo determinante sul raggiungimento dell'obiettivo regionale.

In generale, le maggiori criticità del programma sono legate a carenze di:

- risorse di personale (la strumentazione in alcune aree è obsoleta e non sempre adeguata): il recupero del ritardo dovuto alla pandemia si è basato su attività aggiuntive di personale in servizio, che non possono essere utilizzate oltre un certo limite e non possono garantire una stabilizzazione dell'attività (servirebbero nuove assunzioni);
- risorse per la formazione del nuovo personale e aggiornamento del personale esistente (i centri di riferimento regionale non hanno risorse per svolgere l'attività di formazione).

Le principali attività previste per il 2026 sono:

- realizzazione dei materiali della nuova campagna di comunicazione regionale di "Prevenzione Serena" rivolti a persone straniere;
- formulazione di Accordo intersettoriale per favorire la collaborazione tra Enti del Terzo Settore e i Programmi di screening di Prevenzione Serena;
- realizzazione di una campagna promozionale dello screening colo-rettale attraverso le farmacie;
- percorsi di formazione per l'appropriatezza delle prescrizioni (iniziative formative rivolte ai Medici di Medicina Generale e altre figure sanitarie);
- acquisizione di un sistema di "reminder", da parte di ogni Azienda, per tutte le attività di screening, in attesa della nuova gara per il servizio CUP regionale;
- workshop regionali per la formazione/informazione degli operatori dello screening.

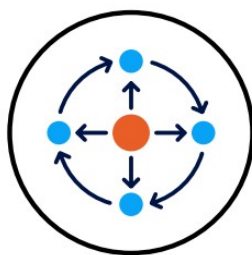
Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Collaborazione con Enti del Terzo Settore	Intersettorialità Presenza di accordi a livello locale	---	Approvazione Indicazioni per la finalizzazione di accordi tra le Aziende Sanitarie e gli Enti ed Associazioni del terzo settore nell'ambito del programma regionale "Prevenzione serena" Stipula di accordi a livello di programmi locali sulla base delle indicazioni regionali	R/L	Indicazioni approvate con provvedimento regionale	Presenza di accordo con Enti del Terzo Settore sulla base delle indicazioni regionali	15.1 15.8
PL15_OT02 Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	PL15 OT02_IT05	Realizzazione di workshop regionali per la formazione/informazione degli operatori dello screening	R/L	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno il 60% dei centri di screening	15.1 15.3
PL15_OT04 Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e	Comunicazione Presenza di iniziative informative per cittadini e operatori	PL15 OT04_IT06	Realizzazione di materiali per la nuova campagna di comunicazione regionale rivolta a persone straniere.	R/L	Coordinamento regionale campagne informative.	Diffusione delle campagne informative a livello locale	15.2

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
agli operatori			Promozione dello screening colo-rettale tramite le farmacie		Realizzazione e condivisione dei materiali per la nuova campagna di comunicazione regionale rivolta a persone straniere		
PL15_OS01 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	Copertura da inviti Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale Indicatore tracciante	PL15_OS01_IS02	Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	R/L	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2
	Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	PL15_OS01_IS01		R/L	55% (+o-3%)	55% (+o-3%)	15.3
PL15_OS08 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la	Copertura da inviti Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale Indicatore tracciante	PL15_OS08_IS05	Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e	R/L	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 15.3

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	PL15 OS08_IS06	consapevole	R/L	55% (+o-3%)	55% (+o-3%)	
PL15_OS07 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	Copertura da inviti Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale <i>Indicatore tracciante</i>	PL15 OS07_IS04	Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	R/L	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2
	Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	PL15 OS07_IS03		R/L	65% (+o-3%)	65% (+o-3%)	15.3
PL15_OS04 Favorire la partecipazione delle persone straniere e in	Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	PL15 OS04_IS15	Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	L	---	Continuità progetti già avviati	15.9

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening							
PL15_OSO3 Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	% di mammografie extra screening Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	PL15 OSO3_IS09		R/L	10%	10%	15.1
	% di PAP/HPV test extra screening Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	PL15 OSO3_IS12		R/L	10%	10%	15.8 15.3
	% di test FIT extra screening Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	PL15 OSO3_IS16		R/L	10%	10%	15.6



PL16. GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Programmazione 2026

Referente regionale del programma:

Monica Bonifetto monica.bonifetto@regione.piemonte.it

Referente HEA del programma:

Claudio Tortone claudio.tortone@dors.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Antonella Barale antonella.barale@aslvc.piemonte.it
 Monica Bonifetto monica.bonifetto@regione.piemonte.it
 Marcello Caputo marcello.caputo@aslcn1.it
 Rossella Cristaudo rossella.cristaudo@aslcittaditorino.it
 Bartolomeo Griglio bartolomeo.griglio@regione.piemonte.it
 Carlo Mamo carlo.mamo@epi.piemonte.it
 Cristiano Piccinelli cristiano.piccinelli@cpo.it
 Morena Stroschia stroschia.morena@aslto5.piemonte.it
 Donatella Tiberti dtiberti@aslal.it
 Claudio Tortone claudio.tortone@dors.it

Coordinatori regionali delle sorveglianze di popolazione

Marcello Caputo - coordinatore regionale “Sistema di sorveglianza 0-2 anni”, “OKkio alla Salute” e “HBSC” marcello.caputo@aslcn1.it
 Donatella Tiberti - coordinatrice regionale “PASSI” e “Passi d’Argento” dtiberti@aslal.it
 Federica Gallo, Rachele Rocco - vice coordinatrici regionali “PASSI” e “Passi d’Argento”
federica.gallo@aslcn1.it, rachele.rocco@aslcittaditorino.it

Premessa

In questo anno di transizione viene mantenuto il nucleo dell'attività di governance, che dovrà tuttavia trovare nuova collocazione nel redigendo Piano Regionale di Prevenzione 2026-2031. I cambiamenti in atto impongono una particolare attenzione nel preservare la condivisione dei principi di fondo (vision del PRP), la metodologia di lavoro e di progettazione, la conoscenza della rete di rapporti instaurati con i diversi stakeholder a vari livelli.

La collaborazione con ANCI troverà uno sbocco concreto nella piattaforma "Promozione della salute", in corso di implementazione, che sarà presentata quale strumento a supporto della collaborazione con i Comuni. Proseguiranno inoltre le collaborazioni attivate nei diversi tavoli regionali interdirezionali.

In alternativa al consueto "Piano formativo" che ha accompagnato le ultime programmazioni annuali, per il 2026 si prevede una analisi dei bisogni legati alla formazione, in vista del PRP 2026-2031, da condurre in collaborazione con i vari gruppi di lavoro del PRP e delle ASL e che esiterà in una proposta da discutere al Corp, la cui attuazione è prevista a partire dal 2027.

L'attività di comunicazione sarà mantenuta in essere attraverso l'aggiornamento del Piano di comunicazione, con un particolare focus sulle "10 raccomandazioni per uno stile di vita salutare" (v. PL12) che rappresenteranno uno strumento trasversale a diversi programmi del PRP; sarà adottato il calendario delle giornate tematiche per la salute, preziose occasioni per sensibilizzare l'opinione pubblica sui principali temi di interesse legati alla salute, già seguito nel 2025.

Il gruppo regionale HEA manterrà l'attività di supporto ai referenti di programma e alle ASL nell'approccio all'equità attraverso eventi formativi dedicati e la nuova edizione del videocontest "Raccontami l'equità".

Sarà mantenuto il monitoraggio della completezza di caricamento e della qualità degli indicatori estraibili da ProSa, in parallelo all'attività di implementazione della nuova banca dati ProSa.

L'indicatore tracciante individuato per il PL16 riguarda l'adozione, da parte delle ASL, del provvedimento di recepimento del PRP 2026 e dei relativi obiettivi con evidenza di attribuzione alle strutture aziendali di obiettivi correlati al PLP.

Saranno attuate in tutte le ASL le sorveglianze previste, che includono per quest'anno, oltre a PASSI e Passi d'Argento, le raccolte HBSC e GYTS, nelle classi identificate nel campione. Saranno pubblicate schede tematiche e sintesi dei dati disponibili sulle principali tematiche di interesse del PRP, con particolare attenzione a quelle oggetto del calendario delle giornate tematiche per la salute, e sarà redatto un report con i risultati principali della sorveglianza Passi D'Argento.

Sarà mantenuta la valorizzazione delle informazioni disponibili sull'incidentalità stradale e domestica, attraverso la diffusione dei report regionali (attività derivanti dal PP5, az. 5.2 e 5.5).

Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Sviluppare e consolidare i processi intersettoriali nell'ambito degli Accordi esistenti	Accordi quadro intersettoriali Definizione delle attività necessarie a dare attuazione agli Accordi esistenti	---	Presentazione ad ANCI della piattaforma "Promozione della salute". Definizione delle premesse per il rinnovo dell'accordo di collaborazione	R	Almeno un incontro Regione-ANCI per la presentazione della piattaforma e la definizione del nuovo accordo	---	16.1
PL16_OT03 Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Formazione Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	PL16 OT03_IT03	Individuare bisogni e priorità formative per il PRP 2026-2031	R	Presentazione di una proposta di percorso formativo pluriennale al Corp	---	16.2
PL16_OT04 Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	PL16 OT04_IT04	Aggiornamento della strategia contenuta nel Piano di comunicazione con le azioni prioritarie individuate nei programmi PRP, comprensivo del calendario di giornate tematiche per la salute	R/L	Presenza di Piano di comunicazione aggiornato	Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario	16.3
PP05_OT03 Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	PP05 OT03_IT04	Valorizzazione e disseminazione delle informazioni contenute nel report regionale sugli incidenti stradali curato dall'Ufficio regionale di statistica	R/L	Almeno una iniziativa di valorizzazione delle informazioni contenute nel report regionale "Incidenti stradali"	Pubblicazione e diffusione del report regionale "Incidenti stradali"	5.5
			Elaborazione e diffusione del report regionale sugli incidenti domestici	R/L	Elaborazione e diffusione del report regionale "Incidenti domestici"	Pubblicazione e diffusione del report regionale "Incidenti domestici"	5.2

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PL16_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	Lenti di equità Comunità di pratica sull'approccio all'equità nei programmi del PRP	PL16 OT01_IT01	Attività della comunità di pratica (gruppo HEA) finalizzata a supportare i programmi PRP nell'approccio all'equità: - evento formativo per operatori - videocontest "Raccontami l'equità"	R	Almeno 2 iniziative della comunità di pratica	---	16.5
PL16_OS03 Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	Sorveglianze di popolazione Attuazione delle sorveglianze PASSI, Passi d'Argento, HBSC, GYTS	---	PASSI: effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale	L	--	Minimo da garantire 80% Livello auspicato 100%	16.5
			Passi d'Argento: effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale	L	--	Minimo da garantire 80% Livello auspicato 100%	16.5
			Attuazione delle raccolte dati HBSC/GYTS nelle classi identificate come classi campione	L/R	Avvio e coordinamento della raccolta dati con assegnazione del campione alle ASL e monitoraggio del processo	Minimo da garantire 80% Livello auspicato 90% delle classi campionate in ogni ASL	16.5
	Reportistica delle sorveglianze	PL16 OS03_IS01	Produrre n. 6 schede tematiche con dati delle sorveglianze	R	Pubblicazione n. 6 schede tematiche	Almeno un prodotto di comunicazione (report/ scheda tematica/ aggiornamento) con risultati locali delle sorveglianze	16.5

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
		PL16 OS03_IS01	Elaborazione di un report con i dati derivanti dalla sorveglianza Passi d'Argento	R	Report pubblicato	---	16.5
Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP	Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi e supporto all'utilizzo	---	Completamento della realizzazione della nuova ProSa e pubblicazione on-line. Realizzazione di un laboratorio rivolto alle ASL sulla migrazione dei progetti e sui criteri per il controllo della qualità descrittiva e dell'accessibilità. Controllo di qualità descrittiva dei progetti ProSa a cura delle ASL	R/L	Almeno un laboratorio	Partecipazione al laboratorio. Nomina/conferma del referente aziendale ProSa. Progetti di qualità descrittiva pubblicati sulla nuova ProSa	16.6
	Monitoraggio attuazione obiettivi PRP nelle ASL Presenza di provvedimenti aziendali per l'attuazione degli obiettivi PRP <i>Indicatore tracciante</i>	---	Recepimento PRP 2026 in tutte le ASL con attribuzione di obiettivi alle strutture aziendali	L	---	Provvedimento di recepimento del PRP 2026 e dei relativi obiettivi con evidenza di attribuzione obiettivi alle strutture aziendali	
	Supporto agli obiettivi prioritari individuati dalla programmazione annuale PRP Presenza di obiettivi prioritari nella programmazione annuale PRP e delle modalità previste per il loro conseguimento	---	Individuazione di obiettivi annuali per l'utilizzo della quota di Fondo Sanitario Regionale vincolata al Piano Nazionale della Prevenzione, tramite definizione di specifiche attività di supporto al PRP 2026 in collaborazione con le ASR	R/L	Presenza di provvedimento regionale di approvazione di obiettivi e relative attività di supporto al PRP 2026 in collaborazione con le ASR	Per le ASR individuate nel provvedimento regionale: attuazione e rendicontazione delle attività di supporto al PRP secondo le modalità indicate a livello regionale	



Programma – “Ambiente, Clima e Salute”

Documento di indirizzo 2026 relativo alle attività di competenza SISP

PREMESSA

Il presente documento costituisce uno strumento di orientamento della programmazione delle attività svolte sul territorio affinché le stesse rispondano alle priorità di azione derivanti dalla programmazione nazionale e regionale.

Anche per il 2026 le tabelle di rendicontazione saranno rese disponibili e dovranno essere restituite compilate in formato excel.

1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA

1.1 ATTIVITÀ D’INIZIATIVA

L’ordine di priorità delle strutture e attività su cui orientare la vigilanza di iniziativa che ricade nella sfera di competenza dei SISP, deriva dalla necessità di promuovere la salubrità degli ambienti *indoor*, con riferimento non solo alla trasmissione di agenti infettivi, specialmente nei luoghi pubblici o a uso pubblico frequentati da un elevato numero di persone contemporaneamente.

Si propone, pertanto, di privilegiare le attività di controllo presso le strutture ad uso collettivo con il seguente ordine di priorità:

1. strutture scolastiche
2. strutture carcerarie
3. strutture natatorie
4. palestre/impianti sportivi
5. strutture ricettive
6. strutture per il trasporto e il soccorso degli infermi
7. attività di tatuaggio
8. attività di estetica e acconciatori

Si richiede, per ciascuna ASL, di effettuare:

- almeno **5 interventi** di vigilanza in **strutture scolastiche**;
- almeno **2 prelievi** per il controllo della presenza di legionella in campioni di acqua provenienti da **strutture ricettive e/o natatorie** (per i controlli nelle strutture natatorie si richiede di utilizzare le linee di indirizzo regionali di cui alla DD 942/A1409D/2024 del 19/12/2024¹);
- almeno **1 intervento** di controllo su **apparecchiature radiogene** (ionizzanti) utilizzando gli orientamenti contenuti nelle check list regionali²;
- almeno **1 intervento** di controllo su **apparecchiature laser** utilizzando gli orientamenti contenuti nelle check list regionali²;

¹ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/sorveglianza-acque-piscina-balneazione>

² <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/salute-ambiente-clima>

1.2. ATTIVITÀ SU RICHIESTA

Le attività di vigilanza che i SISP sono chiamati ad effettuare su richiesta di Enti o cittadini, al di là di quelle programmabili, ed il cui carico variabile e imprevedibile, può rendere ragione del mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nella tabella “Vigilanza d’iniziativa”.

In continuità con quanto previsto negli anni scorsi, si ribadisce l’importanza di limitare il ricorso inappropriato ai SISP al fine di risolvere controversie legali di natura privatistica che poco hanno a che fare con la salute collettiva.

Considerato che buona parte delle richieste che pervengono alle ASL sono risolvibili attraverso l’applicazione di regolamenti e norme municipali o consortili la cui titolarità è in capo alle Autorità comunali competenti, come già previsto lo scorso anno, si raccomanda di valutare e selezionare attentamente le situazioni che richiedono una presa in carico da parte del SSR, limitando l’intervento alle situazioni in cui sia effettivamente necessaria una valutazione tecnico-sanitaria specifica per una situazione di potenziale rischio a carico di una collettività.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, si ritiene che la valutazione tecnico-sanitaria da parte dei SISP non sia necessaria nei casi di:

- cattiva gestione della raccolta e conferimento dei rifiuti;
- odori da preparazione di alimenti;
- imbrattamento di edifici o strutture a causa dell’accumulo di escrementi di animali (compreso il guano di colombi);
- comportamenti molesti del vicinato (cattiva gestione di animali domestici o situazioni socialmente critiche in case private, compreso l'accumulo di rifiuti);
- inconvenienti igienici in alloggi privati (es. muffa e umidità, infestazione da insetti o altri animali).

In questi casi i SISP possono fornire un supporto utile a cittadini ed Enti per promuovere azioni correttive in situazioni particolarmente critiche ma l’accertamento del rispetto dei Regolamenti comunali così come l’attribuzione delle reciproche responsabilità in caso di controversie privatistiche esula dalle competenze del SSN.

La tabella “Vigilanza su richiesta” dovrà contenere anche l’attività REACH effettuata dai SISP nell’ambito della collaborazione con il Nucleo Tecnico Regionale (NTR).

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SU PRODUZIONE, IMPORTAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI COSMETICI E SU ESERCIZI ED ATTIVITÀ DI TATUAGGIO E CURA DEL CORPO

2.1. VIGILANZA PRESSO CENTRI DI ESTETICA - SOLARIUM

Prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica e sulle apparecchiature generanti UV ed elettromeccaniche da parte di tutte le ASL, al fine di stimolare gli esercenti e le ditte produttrici a sviluppare e mantenere comportamenti gestionali e standard costruttivi e manutentivi corretti a tutela della salute pubblica.

Inoltre, prosecuzione delle attività di vigilanza congiunta con le strutture di ARPA per la verifica annuale di un numero predefinito di esercizi di estetica e solarium e, nel contempo, per il controllo

del rispetto delle prescrizioni di cui alla scheda n. 7 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15/10/2015 (*Regolamento recante modifiche al decreto 12 maggio 2011, n. 110, concernente il regolamento di attuazione dell'articolo 10, comma 1, della legge 4 gennaio 1990, n. 1, relativo agli apparecchi elettromeccanici utilizzati per l'attività di estetista*).

ARPA per il 2026 ha comunicato l'indisponibilità dello spettroradiometro, strumento utilizzato per l'esecuzione delle misure di irradianza UV; sarà pertanto previsto un momento di confronto organizzato a livello regionale per illustrare le modalità con le quali saranno svolti i controlli.

Gli interventi di vigilanza dovranno essere concordati, come di consueto, prendendo contatti, all'inizio del mese di riferimento, con il "Dipartimento tematico Rischi fisici e tecnologici" dell'ARPA di Ivrea (e-mail dip.rischi.fisici.tecnologici@arpa.piemonte.it indirizzo [PEC radiazioni@pec.arpa.piemonte.it](mailto:PEC_radiazioni@pec.arpa.piemonte.it)) che effettuerà le verifiche strumentali del caso .

Si prevedono, complessivamente, **24** interventi congiunti con ARPA Piemonte (**2 interventi per ciascuna ASL**) da svolgersi nel periodo maggio -novembre, secondo la calendarizzazione di seguito riportata.

Poiché per ogni ASL verranno controllati due centri estetici/solarium e ARPA intenderebbe effettuare nello stesso giorno tutti e 4 i sopralluoghi delle due ASL tra loro "associate", all'atto della individuazione degli esercizi da controllare, ove possibile, si richiede di tener conto anche della dislocazione spaziale dei centri estetici scelti.

PERIODO	ASL INTERESSATE
maggio	Città di Torino eTO5
giugno	TO3 e TO4
settembre	AT e AL
ottobre	BI e VC - CN1 e CN2
novembre	NO e VCO

Nel corso delle ispezioni i Servizi procederanno nei singoli esercizi alle verifiche previste dal DPGR n. 6/R del 07/04/2003. In caso di riscontro di situazioni non conformi dovrà essere coinvolta l'Autorità Sanitaria Locale (il Sindaco) per assicurare, a mezzo di specifica ordinanza, ai sensi del Testo Unico Enti Locali (D.Lgs 267/2000), il divieto di utilizzo delle apparecchiature. La revoca di tale divieto potrà essere effettuata sulla base della documentazione presentata dall'esercente corredata da misurazioni con spettrofotometro effettuate in proprio, attestanti l'avvenuto adeguamento alle normative tecniche vigenti.

2.2 PRODUZIONE, IMPORTAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI COSMETICI

Ai sensi del DM 27/09/2018 con il quale il Ministero della Salute ha promosso la realizzazione di piani pluriennali di controllo sul mercato dei prodotti cosmetici si prevede, anche per l'anno in corso, un programma di ispezioni presso gli stabilimenti di produzione cosmetici.

A supporto della definizione di specifici piani di controllo regionali, da orientare sulla base delle caratteristiche dei siti di produzione presenti in Piemonte, si richiede ai Servizi di proseguire

l'aggiornamento della mappatura degli stabilimenti che producono cosmetici insistenti sul proprio territorio.

Salvo ulteriori indicazioni regionali di dettaglio, effettuazione da parte di tutte le ASL di attività di vigilanza presso le attività di produzione e/o importazione, presso i bazar e gli esercizi che presentano eventuali situazioni problematiche già conosciute, al fine di verificare il rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (CE) 1223/2009.

L'attività da svolgere prevede l'effettuazione di **almeno 5 campioni per ciascuna ASL** di prodotti cosmetici a scelta quelli di seguito elencati (per esecuzione di analisi chimica e/o microbiologica):

- 1. dentifrici e prodotti sbiancanti;**
- 2. prodotti per MAKE UP (rossetti, mascara, fondotinta, smalti);**
- 3. creme viso, mani, piedi e corpo;**
- 4. prodotti per capelli, tinture;**
- 5. prodotti per l'igiene intima, saponi e bagni schiuma;**
- 6. creme depilatorie;**
- 7. prodotti per l'infanzia.**

Le ASL dovranno attenersi alle indicazioni procedurali regionali (contenute nelle linee guida per la gestione delle non conformità, successivamente modificate con circolare prot. n. 22298 del 25/10/2018) ed ai contenuti del Rapporto ISTISAN 19/18 "Metalli in prodotti cosmetici: procedure raccomandate per la determinazione e valutazione dei rischi per la salute", reperibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità.

2.2.1 Tempistiche di effettuazione

Al fine di promuovere una migliore efficienza del sistema di campionamento e analisi e ridurre le tempistiche di restituzione degli esiti da parte del laboratorio ARPA il campionamento di prodotti cosmetici dovrà essere effettuato secondo il calendario sotto riportato.

2.3. VIGILANZA PRESSO GLI ESERCIZI DI TATUAGGIO, PIERCING E PRATICHE CORRELATE

Effettuazione, da parte di tutte le ASL, di attività di vigilanza secondo le prassi consolidate (salvo eventuali ulteriori indicazioni regionali), presso gli esercizi di tatuaggio per stimolare i tatuatori a sviluppare e mantenere comportamenti gestionali corretti a tutela della salute pubblica e per il controllo dei requisiti igienico sanitari dei locali.

3. ATTIVITÀ DI CONTROLLO "ANALITICO" REACH

Le attività di controllo REACH/CLP declinate nel Piano Nazionale dei Controlli in accordo con il Gruppo Tecnico Interregionale sicurezza Chimica prevedono che vengano effettuati campionamenti su articoli con specifici target di analisi, per il controllo delle restrizioni di cui all'All. XVII del Reg. REACH.

Come per gli scorsi anni, ARPA Piemonte ha dichiarato la propria disponibilità ad effettuare analisi su diverse tipologie di prodotto individuando protocolli che definiscano meglio le specifiche in accordo con i SISP.

I campionamenti dovranno essere effettuati sulle matrici di seguito riportate avendo cura di inserire sul verbale di prelievo la voce di restrizione di riferimento e, ove reperibile/disponibile, di acquisire le informazioni necessarie per una eventuale segnalazione Rapex REACH, a titolo esemplificativo:

- la Scheda di Sicurezza (SDS) del prodotto;
- la visura camerale dell'azienda;
- l'indirizzo PEC del Responsabile in Italia identificato univocamente tra distributore, importatore o produttore;
- fotografie del campione e dell'etichetta.

1. pigmenti per tatuaggio e trucco permanente (*ammine aromatiche cancerogene/IPA/conservante benzoisotiazolinone*)

Per analisi chimica – ricerca di *ammine aromatiche*:

- campionamenti di inchiostri colorati che riportano in etichetta un color Index (CI) compreso nella fascia dei pigmenti azoici che va da 11.000 a 29.999 (gialli, arancioni, rossi).

Per analisi chimica – ricerca di *IPA*:

- campionamenti di inchiostri neri che riportano in etichetta un color Index (CI) 77266 (neri e grigi).

Per analisi chimica – ricerca di *benzoisotiazolinone*:

- campionamenti di inchiostri di qualunque color Index (CI).

Facoltativamente le ASL potranno richiedere anche qualche analisi di tipo microbiologico su pigmenti per tatuaggio (in tal caso l'inchiostro potrà essere di qualunque colore).

2. gioielli, bigiotteria, oggetti metallici a contatto con la pelle (nichel);

3. carta termica per scontrini (bisfenolo A) (possibile 3 campioni per ASL);

4. giocattoli e articoli di puericultura che possono essere messi in bocca dai bambini con parti in plastica flessibile, morbida, elastica e malleabile (ftalati);

5. liquidi per ricariche delle sigarette elettroniche - svapo (benzene) (possibile 2 campioni per ASL)

6. vernici spray (benzene, cloroformio e toluene) (possibile 3 campioni per ASL);

7. articoli potenzialmente contenenti fibre di amianto (talco, trucchi, thermos in vetro, lanterne volanti con struttura in corda, torce da giardino, pastiglie freni, guarnizioni, pietre decorative di colore verde).

L'attività da effettuare su tali matrici dovrà essere pari ad almeno **20 campioni per ciascuna ASL**, distribuito sui territori di competenza a seconda delle attività presenti a livello locale (come gli scorsi anni il numero dei campioni da svolgere sui prodotti cosmetici NON è ricompreso in tale conteggio).

Le attività dovranno essere svolte secondo le indicazioni fornite durante la riunione operativa annuale, sulla base delle procedure contenute nel manuale di istruzioni predisposto da ARPA. Inoltre dovrà essere utilizzata la modulistica prevista.

3.1 TEMPISTICHE DI EFFETTUAZIONE

Al fine di promuovere una migliore efficienza del sistema di campionamento e analisi e ridurre le tempistiche di restituzione degli esiti da parte del laboratorio ARPA il campionamento relativo alle diverse matrici/gruppi di matrici dovrà essere effettuato nel rispetto delle seguenti indicazioni:

MARZO-LUGLIO	SETTEMBRE-DICEMBRE
Materie plastiche (giocattoli, articoli di puericoltura)	Pigmenti per tatuaggio
Carta termica	Gioielli, bigiotteria
Liquidi sigarette elettroniche	Vernici spray
Amianto ^(*)	Amianto ^(*)
<i>Cosmetici</i>	

(*) matrice prelevabile sia nel primo che nel secondo periodo.

I campioni potranno essere ripartiti sulle diverse matrici in funzione di eventuali specificità/criticità presenti nel territorio di competenza.

TABELLE RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ SISP
--

RISORSE

Qualifica	ANNO (xxxx-1)		ANNO (xxxx)	
	(riportare i medesimi dati indicati in fase di rendicontazione dell'anno precedente)		DATI OSSERVATI AL 31/12	
	N. unità	N. mesi lavorati	N. unità	N. mesi lavorati
Direttore (1)				
Dirigenti medici (1)				
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)				
Dirigenti non medici (1)				
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)				
Operatori sanitari (1)				
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)				
Tecnici della Prevenzione (1)				
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)				
Operatori Amministrativi (1)				
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)				
Altri Operatori (1) (spec. sotto)				
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)				
Altre collaborazioni (1) (spec. sotto)				
di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)				
TOTALE	0	0,00	0	0,00
di cui Totale dedicato ad ambienti di vita	0	0,00	0	0,00

Commento ed evidenziazione criticità:

CONFERENZA DEI SERVIZI (CdS) E PARERI

[illegible]

ISTANZE SIGNIFICATIVE

[illegible]

DITTE COSMETICI

DITTE COSMETICI										Categorie prodotti oggetto di operazioni di produzione (inserire "X" in corrispondenza delle categorie indicate dal produttore)																				Attività svolte												
N.	Ragione sociale sito produzione	Codice fiscale o Partita IVA	Data ultimo controllo	Indirizzo sito di produzione	Comune	CAP	PV	Tel	PEC	creme, emulsioni, lozioni, gel e oli per la pelle	maschere di bellezza	fondotinta (liquidi, paste, ciprie)	ciprie, tampo per dopobarba e per igiene corpo	saponi di bellezza, saponi deodoranti	profumi, acque da toilette ed acque di colonia	preparati per bagnini (schiume, oli, gel)	prodotti per la depilazione	deodoranti e antitranspiranti	tinture per capelli	prodotti per fondolezzare, la strucca e il rasaggio	prodotti per la messa in piega	prodotti per pulire i capelli (lozioni, polveri, shampoo)	prodotti, mantecare i capelli in forma (lozioni, creme, oli)	prodotti acconciatura capelli (lozioni, lacche, brillantine)	prodotti per la rasatura (creme, schiume, lozioni)	prodotti per il trucco e lo strucco	prodotti destinati ad essere applicati sulle labbra	prodotti per l'igiene dei denti e della bocca	prodotti per la cura delle unghie e lacche per le stesse	prodotti per l'igiene intima esterna	prodotti solari	prodotti autoabbronzanti	prodotti per schiarire la pelle	prodotti antirughe	preparazione del semilavorato	preparazione della miscela finale	ripartizione della miscela nel recipiente finale	confezione, recipiente finale nell'imballaggio secondario	etichettatura	Data prima comunicazione e ricevuta	Data ultima comunicazione e ricevuta	Note

Documento di indirizzo 2026 relativo alle attività di vigilanza S.Pre.S.A.L. (ALLEGATO C)

Sommario

1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA NELLE AZIENDE.....	2
1.1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA NEL COMPARTO AGRICOLTURA E SELVICOLTURA.....	3
1.2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA NEL COMPARTO EDILIZIA.....	6
1.3. ATTIVITÀ DI VIGILANZA NELL'AMBITO DEI PIANI MIRATI DI PREVENZIONE SUL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, SUL RISCHIO PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO – SCHELETRICO E SUL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO.....	8
1.3.1. PMP RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE.....	8
1.3.2. PMP RISCHIO PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO - SCHELETRICO.....	9
1.3.3. PMP RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO.....	9

Documento di indirizzo 2026 relativo alle attività di vigilanza S.Pre.S.A.L.**PREMESSA**

Il presente documento intende indirizzare la programmazione (e successiva rendicontazione) delle attività di vigilanza dei S.Pre.S.A.L., a integrazione e chiarimento delle indicazioni regionali per la programmazione 2026 nell'ambito della Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA NELLE AZIENDE

Come riportato nella programmazione 2026 nell'ambito della Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, i S.Pre.S.A.L. continueranno a svolgere l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

Riguardo alle aziende da controllare, salvo diverse ulteriori indicazioni di livello nazionale, permane quale LEA il 5% delle aziende controllate rispetto alle aziende presenti sul territorio.

INAIL ha fornito i dati aggiornati al 31/11/2024 delle aziende (PAT) attive sul territorio nazionale al 31/12/2023, per il Piemonte, il totale delle PAT è pari a 197.485. Questo dato comprende le PAT, con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani.

Si è reso pertanto necessario ricalcolare, sulla base del LEA e delle PAT presenti sui territori di competenza, il numero delle aziende da controllare per ASL, comprendente anche le aziende dei settori edilizia e agricoltura, come di seguito riportato:

ASL	Totale PAT ¹	Obiettivi LEA
TO	40.793	2.040
TO3	25.414	1.271
TO4	23.282	1.164
TO5	12.892	645
VC	7.404	370
BI	7.729	386
NO	14.752	738
VCO	7.810	391
CN1	19.786	989
CN2	8.412	421
AT	9.816	491
AL	19.395	970
TOTALE	197.485	9.876

Dati Flussi LEA 2026

¹ Il totale delle PAT comprende quelle residenti in ciascuna regione, attive al 31/12/2023 (dati aggiornati al 31/11/2024) con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani

Potranno essere definiti livelli di attività diversi da quelli proposti in relazione alle specificità territoriali (aziende presenti, andamento infortunistico, programmazione su altri comparti, risorse disponibili, altro) previa comunicazione al Settore regionale “Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare”.

Per il conteggio delle aziende, si dovrà tenere conto della definizione di controllo predisposta dal Gruppo Tecnico Interregionale e approvata dal Coordinamento Interregionale della Prevenzione (CIP) il 16 gennaio 2025:

- accesso ispettivo presso la singola azienda/cantiere. Vanno incluse le aziende vigilate per i Piani Mirati di Prevenzione;
- controllo documentale, ossia la verifica documentale effettuata in assenza di accesso ispettivo, la cui esecuzione discenda da un disposto normativo e sia tracciata in registri, archivi o sistemi locali. Vanno incluse quelle imprese (Unità Locali) coinvolte nei Piani Mirati così controllate (Imprese che hanno restituito la scheda di prima valutazione c.d. “responders”);
- numero di aziende oggetto di sopralluogo per l’espressione di pareri.

Rileva il numero di Unità locale controllate contate una sola volta nel corso dell’anno.

L’attività coordinata e integrata con gli altri Enti di vigilanza dovrà essere programmata nell’ambito degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV), coordinati dal S.Pre.S.A.L., definendo le percentuali dei controlli nei settori dell’edilizia e dell’agricoltura o in altri settori ritenuti prioritari a livello locale.

A consuntivo, dovrà essere effettuato il monitoraggio e la rendicontazione delle attività svolte sia autonomamente che nell’ambito dell’OPV, secondo le consuete modalità, salvo diverse, successive indicazioni.

Come riportato nella programmazione 2026 nell’ambito della Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro si dovrà dare attuazione ai programmi di vigilanza, controllo e assistenza sui comparti agricoltura e edilizia da parte dei S.Pre.S.A.L. secondo le indicazioni regionali di seguito descritte.

1.1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA NEL COMPARTO AGRICOLTURA E SELVICOLTURA

I dati dell’Anagrafe regionale (<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/anagrafe-agricola-data-warehouse>), aggiornati al 01/12/2025, riportano un numero complessivo di aziende agricole presenti in Piemonte pari a 42.684, così distribuito:

ASL	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL
AZIENDE	528	3175	3936	2474	1742	1126	1487	555	10879	5611	4886	6285
ULA	758,4	16970,7	6085,5	5249,6	8957,5	2919,7	4271,9	4108,6	56191,8	19257,2	21702,6	27707,1

Mantenendo il numero complessivo di controlli pari a 600 (che rappresenta circa l’1,4 % delle aziende totali piemontesi), il numero di aziende da ispezionare, a livello di singola ASL, è riportato nella tabella seguente:

ASL	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
Aziende da controllare 2026	7	45	55	35	24	16	21	8	153	79	69	88	600
Di cui commercio delle macchine nuove e usate (5%)	0	2	3	2	1	1	1	0	8	4	4	4	30
Di cui allevamenti bovini e suini (10%)	1	4	5	4	2	2	2	1	15	8	7	9	60

Nel numero assegnato rientrano tutte le aziende controllate indipendentemente dal motivo di attivazione (esposto, inchieste infortuni, malattia professionale, PMP...) e le aziende appartenenti alle filiere agricole.

Per la definizione di azienda controllata si rinvia a quanto indicato sopra.

Potranno essere definiti livelli di attività diversi da quelli proposti in relazione alle specificità territoriali (aziende presenti, andamento infortunistico, programmazione su altri comparti, risorse disponibili, altro) previa comunicazione al Settore regionale "Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare".

Nel programmare l'attività si dovrà tener conto prioritariamente dei seguenti criteri:

1. controlli prevalentemente su aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione macchine agricole;
2. rischio da ondate di calore;
3. Almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito al PMP pure essendo state invitate (che quindi non hanno riconsegnato la scheda di prima valutazione) e in almeno il 2,5% delle imprese assegnate che hanno aderito al PMP (che hanno riconsegnato la scheda di prima valutazione, ossia le cosiddette aziende "responders"), con la seguente distribuzione:

ASL	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL
Aziende da controllare 2026	7	45	55	35	24	16	21	8	153	79	69	88
5% aziende non aderenti	1	2	3	2	1	1	1	1	8	4	4	4
2,5% aziende agricole aderenti	1	1	1	1	1	1	1	1	4	2	2	2

4. verifica dei requisiti strutturali degli allevamenti bovini e suini (definiti nel documento regionale di indirizzo trasmesso a tutti i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL), tenendo conto della programmazione dei controlli previsti dai Servizi Veterinari conducendo, ove possibile, i controlli congiuntamente e in modo coordinato;
5. verifica dell'utilizzo di fitosanitari secondo le indicazioni derivanti dal P.R.I.S.A. che prevede di coinvolgere, oltre ai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (S.I.A.N.), altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione con competenze diverse, conducendo, ove possibile, i controlli congiuntamente e in modo coordinato. A tal proposito, come di consueto i S.Pre.S.A.L. dovranno tener conto della programmazione dei S.I.A.N. che, salvo successive indicazioni, rimane immutata ed è riportata nella tabella seguente:

ASL	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
N. sopralluoghi S.I.A.N. programmati anno 2026	1	5	5	4	5	2	5	2	14	11	12	14	80

Dovrà essere favorita l'attività congiunta, in almeno il 50% dei controlli programmati per i S.I.A.N., nelle aziende con dipendenti e che utilizzano i prodotti più pericolosi per la salute degli operatori, evitando duplicazioni e sovrapposizioni nell'attività di vigilanza. Si precisa che i controlli effettuati congiuntamente con i S.I.A.N. sono ricompresi nel numero tendenziale di aziende da ispezionare a livello di singola ASL.

Controlli nell'ambito della Selvicoltura conducendo, ove possibile, i controlli congiuntamente con i Carabinieri Forestali sulla base della seguente distribuzione:

ASL	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
N. controlli	0	4	4	1	2	1	1	4	7	1	1	4	30

Si precisa che i controlli effettuati congiuntamente con i Carabinieri Forestali sono ricompresi nel numero tendenziale di aziende da ispezionare a livello di singola ASL.

L'attività di vigilanza dovrà riguardare anche gli obblighi relativi all'effettuazione della sorveglianza sanitaria con la richiesta della nomina del medico competente e dei giudizi di idoneità dei lavoratori dipendenti. Si precisa che nell'ambito dei controlli PMP sulla sorveglianza sanitaria occorrerà tenere conto dei documenti di buone pratiche e del questionario predisposti dal gruppo regionale di medicina del lavoro.

Per quanto concerne la vigilanza sulla formazione, si ritiene prioritario programmare controlli sulla specifica abilitazione ("patentino") per l'utilizzo del trattore agricolo e forestale.

Pur considerando le modifiche apportate dal D.L. 146/21 recepito dalla Legge 215/21, riguardo l'attività coordinata e integrata nell'ambito dell'OPV, in assenza di diverse indicazioni di livello nazionale si seguiranno le seguenti linee di indirizzo:

- attività di controllo mirata prioritariamente a macchine e attrezzature agricole, allevamenti (in particolare bovini, suini), impiego dei prodotti fitosanitari, ambienti confinati e lavoro stagionale;
- utilizzo dei dati aggiornati dell'anagrafe agricola regionale relativi alla superficie agricola utilizzata, alle colture e ai capi allevati, alle Unità Lavorative Annue (ULA), incrociati con i dati della DTL e INPS relativi alle imprese che potenzialmente risultano utilizzatrici di manodopera irregolare al fine dell'individuazione delle aziende agricole da sottoporre a controllo integrato.

Nell'attività di controllo gli operatori S.Pre.S.A.L. dovranno utilizzare la "*Scheda di sopralluogo aziende agricole*", predisposta a livello nazionale e recepita a livello regionale e garantire l'inserimento dei dati nell'applicativo specifico per la successiva estrazione ed invio al Settore regionale.

Per quanto riguarda i controlli sul commercio e le attività di vigilanza in selvicoltura occorrerà utilizzare le specifiche schede di riferimento.

1.2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA NEL COMPARTO EDILIZIA

Il settore delle costruzioni continua ad essere una priorità importante dell'attività dei S.Pre.S.A.L.

La programmazione dei controlli dovrà tener conto delle indicazioni regionali di seguito descritte basate sui precedenti Piani regionali e nazionali di prevenzione in edilizia e sulle indicazioni contenute nella programmazione 2026 delle attività in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nella tabella seguente viene riportato il numero di cantieri da ispezionare sul territorio regionale, determinato sulla base del numero di notifiche di cantieri pervenute ai Servizi, nel corso del 2025, di importo uguale o superiore a 100.000,00 €, ripartito tra le ASL mantenendo la suddivisione in percentuale dello storico degli ultimi anni.

ASL	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
Cantieri da ispezionare anno 2026	274	192	175	92	67	55	129	65	198	72	90	191	1600

Potranno essere definiti livelli di attività diversi da quelli proposti in relazione alle specificità territoriali (tipologia di cantieri presenti, andamento infortunistico, programmazione su altri comparti, risorse disponibili, altro) previa comunicazione al Settore regionale "Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare".

I S.Pre.S.A.L. che hanno sul proprio territorio i cantieri delle grandi opere dovranno garantire, attenendosi alle indicazioni regionali, la vigilanza, l'assistenza e l'informazione tenendo conto delle linee guida tecniche e di indirizzo nazionali (es. "*Linea di indirizzo per la vigilanza nelle grandi opere*", approvata dal Gruppo Tecnico Interregionale nel settembre 2019) e degli specifici accordi sottoscritti per le singole opere, laddove presenti (es. "*Regole operative comuni per la costruzione in sicurezza del megatunnel sulla linea ferroviaria Torino – Lione tratta internazionale*", sottoscritte dalla Regione Piemonte e dagli Ispettorati del lavoro italiano e francese nell'aprile 2017).

Tale impegno aggiuntivo potrà giustificare, come suddetto, una modulazione del livello di attività prevista sulla base del numero delle notifiche preliminari pervenute.

L'attività di vigilanza dovrà riguardare gli aspetti sia di sicurezza che di salute, garantire la copertura del territorio, fornire controlli omogenei e mirati a ridurre i rischi più rilevanti, con soluzioni di prevenzione condivise anche con gli altri Enti, e fare riferimento nella sua effettuazione alle "*Linee di indirizzo per la vigilanza nei cantieri temporanei o mobili*" elaborate dal Coordinamento Tecnico Interregionale della prevenzione nei Luoghi di Lavoro.

La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- esame delle notifiche preliminari che pervengono ai Servizi ex art. 99 D.lgs. 81/08;
- avvistamento;
- cantieri di rimozione e bonifica amianto;
- Grandi Opere e cantieri del settore spettacoli e fiere;
- richiesta di altri soggetti (AG, esposti, segnalazioni di altri enti, ecc.);
- a seguito di infortuni sul lavoro.

L'attività di vigilanza su avvistamento consentirà di intervenire sui cantieri al di sotto del "minimo etico di sicurezza".

I rischi prioritari sulla base dei quali si effettueranno i controlli sono quelli individuati a seguito delle analisi effettuate nell'ambito del progetto nazionale Infor.Mo: caduta dall'alto (compreso lo sprofondamento), caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici. Relativamente a quest'ultimo rischio, in caso di utilizzo di macchine e attrezzature per cui è prevista specifica abilitazione, sarà necessario verificare anche questo aspetto.

Per la prevenzione dei rischi prioritari saranno utilizzate le schede regionali disponibili che riguardano gli *“Aspetti minimi di controllo finalizzato al contenimento”* del singolo rischio.

Si dovrà verificare altresì il rispetto del divieto di somministrazione e assunzione di alcool nei cantieri edili e gli aspetti di tutela dal rischio determinato dalle ondate di calore.

In relazione alle risorse disponibili ed alle peculiarità delle attività presenti su ciascun territorio, i S.Pre.S.A.L. potranno effettuare controlli nell'ambito dell'edilizia ferroviaria.

L'attività di vigilanza dovrà riguardare gli aspetti sia di sicurezza che di salute, garantire la copertura del territorio, fornire controlli omogenei e mirati a ridurre i rischi più rilevanti, con soluzioni di prevenzione condivise anche con gli altri Enti, e fare riferimento nella sua effettuazione alle *“Lista di controllo – Cantieri Edili”* elaborate dal gruppo nazionale edilizia.

Per quanto riguarda i Piani Mirati di Prevenzione, la vigilanza terrà conto della percentuale dei cantieri, e non del numero di aziende aderenti e non aderenti al PMP, per il 2026 si dovranno seguire i seguenti criteri:

- **Cantieri con aziende non aderenti:** vigilanza in almeno il 5% dei cantieri assegnati con il Piano di Vigilanza in cui operano aziende che sono state invitate nell'ambito dei PMP ma che non hanno aderito e che, quindi non hanno riconsegnato la scheda di prima valutazione.
- **Cantieri con aziende aderenti:** vigilanza in almeno il 2.5% dei cantieri assegnati con il Piano di Vigilanza in cui operano aziende che sono state invitate nell'ambito dei PMP, che hanno consegnato la scheda di prima valutazione (cosiddette aziende *“responders”*).

ASL	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL
Cantieri	274	192	175	92	67	55	129	65	198	72	90	191
5% cantieri con imprese non aderenti	14	10	9	5	3	3	6	3	10	4	5	10
2,5% cantieri con imprese aderenti	7	5	4	2	2	1	3	2	5	2	2	5

L'attività di vigilanza, compresa quella nell'ambito dei PMP, dovrà riguardare anche gli obblighi relativi all'effettuazione della sorveglianza sanitaria con la richiesta della nomina del medico competente e dei giudizi di idoneità dei lavoratori dei cantieri edili. Si precisa che nell'ambito dei controlli PMP sulla sorveglianza sanitaria occorrerà tenere conto dei documenti di buone pratiche e del questionario predisposti dal gruppo regionale di medicina del lavoro.

Pur considerando le modifiche apportate dal D.L. 146/21 recepito dalla Legge 215/21, riguardo l'attività coordinata e integrata nell'ambito dell'OPV, in assenza di diverse indicazioni di livello nazionale si seguiranno le seguenti linee di indirizzo:

scelta dei cantieri da vigilare in modo integrato, prioritariamente sulla base delle notifiche preliminari pervenute alle strutture S.Pre.S.A.L. e valutate con ITL, utilizzando anche le informazioni presenti negli archivi informatici degli altri Enti, in base al principio secondo il quale l'individuazione dei cantieri in cui operano le aziende più critiche in materia di regolarità contributiva consente di intercettare le situazioni più a rischio anche per l'igiene e la sicurezza sul lavoro;

adozione di programmi specifici di controllo nelle attività fieristiche e di montaggio/smontaggio palchi;

definizione dei cantieri che, per dimensioni e/o complessità, possono essere assimilati alle grandi opere pubbliche, nei quali effettuare prevalentemente vigilanza integrata;

effettuazione della vigilanza con i VV.F. nei cantieri in cui sono presenti attività di interesse o per le quali siano state segnalate carenze in materia di prevenzione incendi.

1.3. ATTIVITÀ DI VIGILANZA NELL'AMBITO DEI PIANI MIRATI DI PREVENZIONE SUL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, SUL RISCHIO PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO – SCHELETRICO E SUL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO

Le aziende vigilate nell'ambito dei Piani Mirati di Prevenzione, come già esplicitato nei paragrafi 1.1 e 1.2 per i comparti Agricoltura e Edilizia, vengono conteggiate nell'ambito del LEA. In particolare, le aziende che hanno restituito la scheda di prima valutazione (cosiddette “responders”) vengono conteggiate tra quelle oggetto di controllo documentale senza sopralluogo, mentre le aziende oggetto di vigilanza (cosiddette “ispezionate”) sono conteggiate tra le aziende oggetto di ispezione con sopralluogo.

Le aziende considerate aderenti sono quelle che hanno restituito sia la scheda anagrafica che la scheda di prima valutazione, ossia le aziende “responders”.

I criteri definiti per la programmazione delle aziende oggetto di vigilanza con sopralluogo sono differenti per ciascun PMP e variano a seconda delle peculiarità dei Piani stessi.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio dei PMP dovrà essere verificata l'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro.

1.3.1. PMP RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE

PMP Rischio cancerogeno professionale (ASL AL, ASL CN2, ASL NO, ASL TO4, ASL VCO): almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP pur essendo state invitate e almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP.

ASL	TO4	NO	VCO	CN2	AL
Aziende non aderenti	124	112	106	142	54
5% aziende non aderenti	6	6	5	7	3
50% del n. di non aderenti di aziende aderenti	3	3	3	4	1

1.3.2. PMP RISCHIO PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO - SCHELETRICO

PMP Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico (ASL AT, ASL BI, ASL CN1, ASL TO3, ASL TO5, ASL VC): almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP pur essendo state invitate e almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP.

ASL	TO3	TO5	VC	BI	CN1	AT
Aziende non aderenti	49	56	15	31	60	76
5% aziende non aderenti	2	3	1	2	4	4
50% del n. di non aderenti di aziende aderenti	1	1	1	1	2	2

1.3.3. PMP RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO

PMP Rischio stress correlato al lavoro (ASL Città di Torino): almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP pur essendo state invitate e almeno il 50% di tale valore delle imprese che hanno aderito al PMP.

ASL	TO
Aziende non aderenti	17
5% aziende non aderenti	1
50% del n. di non aderenti di aziende aderenti	1

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Piano di comunicazione 2026**Indice**

1. Introduzione e contesto	2
2. Definizione degli obiettivi	2
3. Analisi e scelta dei destinatari	2
4. Strategia e strumenti	3
5. Canali e tempi di realizzazione	6
6. Valutazione	7
7. Calendario regionale delle giornate tematiche per la salute	11
8. Guida all'utilizzo del logo e delle icone del Piano Regionale di Prevenzione	12

1. Introduzione e contesto

A conclusione del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, la Regione Piemonte ha inteso mantenere la continuità delle azioni in essere e il consolidamento dei risultati acquisiti. La comunicazione resta una delle azioni trasversali di riferimento anche nel Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031.

La programmazione 2026 mantiene il programma PL16 “Governance del Piano Regionale di Prevenzione” con il relativo obiettivo PL16_OT04 “Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano” e l’indicatore “Presenza del Piano e della strategia di comunicazione”. Obiettivo e indicatore si traducono nell’aggiornamento della strategia contenuta nel Piano di comunicazione con le azioni prioritarie individuate nei programmi PRP, comprensivo del calendario di giornate tematiche per la salute.

I precedenti PRP hanno permesso di mettere a punto un piano di comunicazione per definire le priorità e coordinare le iniziative, in seguito al quale è stata progettata l’immagine coordinata del piano e dei singoli programmi e sono stati costruiti strumenti di comunicazione del PRP e di alcune azioni prioritarie. Il logo “Prevenzione Piemonte” e l’immagine coordinata hanno caratterizzato le attività e gli strumenti di comunicazione sia a livello regionale, sia locale.

Il PRP 2020-25 ha definito una strategia a supporto degli obiettivi di comunicazione specifici di ciascun programma, attraverso un piano di comunicazione organico, ridefinendo i bisogni di conoscenza stratificati per gruppi di destinatari e adeguando il branding e la scelta dei contenuti ai diversi programmi.

Nel 2026 si intende consolidare la strategia e mantenere le principali attività avviate nel periodo precedente.

Il Piano di comunicazione organizza dal punto di vista strategico e operativo le risorse e le azioni necessarie per una comunicazione efficace; definisce gli obiettivi e individua i destinatari, pianifica le strategie, le attività e le scadenze delle azioni.

Affinché la strategia comunicativa sia efficace, è importante che essa sia integrata, coerente e coordinata in ogni suo aspetto; l’elaborazione del messaggio deve essere adattata alle diverse tipologie di destinatari, anche per quanto riguarda le modalità di trasmissione.

2. Definizione degli obiettivi

- Migliorare la comunicazione dei contenuti e dei risultati delle attività del PRP attraverso azioni integrate, coordinate e facilmente riconoscibili sia a livello regionale, sia locale.
- Favorire la collaborazione intersettoriale e interistituzionale relativa agli obiettivi del Piano.
- Diffondere risultati, punti di forza e criticità delle attività di prevenzione concluse a sostegno della riprogrammazione delle stesse.
- Fornire dati e informazioni utili per favorire lo sviluppo di politiche per la salute.
- Monitorare i risultati relativi agli obiettivi di comunicazione dei programmi PRP.

3. Analisi e scelta dei destinatari

I potenziali destinatari sono tutti gli attori coinvolti nel processo di programmazione e sviluppo della prevenzione e delle politiche per la salute in Piemonte, siano essi decisori o operatori; oltre a tutti i cittadini del territorio piemontese.

Se segmentare i destinatari significa “dividere l’insieme dei potenziali destinatari in gruppi i cui membri abbiano caratteristiche omogenee tra di loro e diverse rispetto ai componenti di altri gruppi”¹, questi attori possono essere suddivisi nei seguenti gruppi:

- decisori del sistema sanitario (assessori, direttori e dirigenti regionali, direttori delle strutture sanitarie);
- operatori coinvolti nella programmazione PRP/PLP rispettivamente a livello regionale e locale;
- operatori coinvolti nella programmazione delle attività territoriali;
- operatori del mondo clinico;
- associazioni;
- decisori politici (amministratori locali);
- popolazione.

La tabella n. 1 descrive l’analisi dei destinatari effettuata in relazione ai bisogni di conoscenza di ciascun gruppo.

¹ Kotler P., Social Marketing – Influencing Behaviours for Good, Sage Publications, 2008.

Tab. 1. Bisogni di conoscenza per gruppo di destinatari

Destinatari	Bisogni di conoscenza
Decisori del sistema sanitario (assessori, direttori e dirigenti regionali, direttori delle strutture sanitarie)	Informazioni necessarie a motivare le scelte strategiche e l'allocazione delle risorse
Operatori coinvolti nella programmazione PRP/PLP rispettivamente a livello regionale e locale	Elementi di merito per aggiustamenti in corso d'opera del PRP/PLP e la valutazione delle attività per la riprogrammazione del periodo successivo
Operatori coinvolti nella programmazione delle attività territoriali	Elementi di merito per la programmazione a livello territoriale
Operatori del mondo clinico	Indicazioni per orientare in senso evidence based le proprie attività
Associazioni	Indicazioni per orientare le proprie attività e la ricerca di partnership sul territorio
Decisori politici (amministratori locali)	Validi argomenti per motivare iniziative di indirizzo e adozione di politiche sanitarie e non sanitarie
Popolazione	Informazioni per la propria salute e per conoscere i servizi disponibili sul territorio

Nel 2026 le azioni di comunicazione saranno rivolte principalmente ai seguenti gruppi di destinatari:

- decisori del sistema sanitario
- operatori sanitari coinvolti nella programmazione PRP/PLP
- decisori politici
- operatori del sistema sanitario che si occupano di promozione della salute
- decisori del sistema scolastico
- MMG
- popolazione

4. Strategia e strumenti

Strategia

La strategia di comunicazione del Piano Regionale di Prevenzione conferma anche per il 2026 l'utilizzo del **branding**² per rendere tutte le azioni di comunicazione facilmente riconoscibili e riconducibili alla programmazione regionale e per garantire la credibilità e la coerenza dei messaggi rivolti alla popolazione piemontese, ai decisori e ai portatori di interesse.

A tal fine, si proseguirà con l'utilizzo del logo del PRP composto da un pittogramma e da un logotipo. Il pittogramma è la parte grafica costituita da una figura geometrica che richiama la rete di soggetti e di entità, uniti da una complessità di legami, che nel loro insieme concorrono al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione della Regione Piemonte. È formato da una figura aperta, che si relaziona con interlocutori esterni al mondo sanitario e ambisce a dialogare con esperienze non nate nel perimetro del PRP, ma coerenti con i suoi obiettivi. Il colore rosso è lo stesso che contraddistingue lo stemma ufficiale della Regione Piemonte e richiama pertanto l'istituzione regionale come il soggetto promotore delle iniziative contrassegnate dal logo.

² Strategia che deriva dal marketing commerciale, ma viene utilizzata anche nel marketing sociale e nella comunicazione per la salute. Crea rappresentazioni nella mente dei destinatari su prodotti, servizi, progetti e programmi per il benessere sociale e la salute pubblica. Il branding è la costruzione strategica delle relazioni tra i consumatori/destinatari e i prodotti, i servizi e le organizzazioni. Il *brand* (logo) è un nome, un termine, un segno, un simbolo, un disegno o una combinazione di questi che mira a identificare un bene, un servizio, un programma, un ente o un'azienda. Si tratta di un segno distintivo creato per rendere immediatamente riconoscibile un'offerta o una proposta e per differenziarla da quella di altre realtà. Il logo rappresenta l'identità, la credibilità e il posizionamento di un'organizzazione e garantisce il valore di quanto proposto ai destinatari. - American Marketing Association, definizione rielaborata.

Il logotipo “Prevenzione Piemonte”, che si affianca alla figura geometrica, fa quindi riferimento a tutte le attività riconducibili alla cornice istituzionale della prevenzione piemontese, ovvero alle azioni messe in campo dalla Regione Piemonte e dalle ASL nell’ambito del PRP e dei PLP.

Il logo *Prevenzione Piemonte* ha contraddistinto negli anni molti documenti e strumenti di comunicazione realizzati nell’ambito dei diversi programmi del Piano, a livello regionale e locale, affiancando il logo dell’istituzione promotrice (Regione Piemonte e/o ASL).

Per l’anno 2026 si intende proseguire in coerenza con la medesima strategia al fine di rafforzare l’immagine e la riconoscibilità delle attività afferenti al PRP e incrementare ulteriormente la coerenza dei messaggi. L’intento del presente Piano di comunicazione è di promuovere un **utilizzo sistematico dell’immagine coordinata del PRP**. Oltre al logo Prevenzione Piemonte, gli strumenti di comunicazione che verranno realizzati potranno essere contrassegnati dalle icone dei singoli programmi, limitatamente ai programmi confermati per il 2026.

I dettagli sull’utilizzo e il posizionamento del logo sono disponibili nel capitolo 8 *Guida all’utilizzo dei loghi del Piano Regionale di Prevenzione*.



La strategia di comunicazione del PRP si basa inoltre sull’attività del gruppo di lavoro “**Comunicazione del PRP**”, composto da figure esperte di Dors, professionisti sanitari operanti nell’ambito del PRP a livello locale e funzionari regionali che assicurano i necessari collegamenti istituzionali. Il gruppo svolge un’attività di supporto ai programmi PRP nella definizione e nello sviluppo di azioni di comunicazione per favorire la coerenza con la strategia regionale.

Strumenti e azioni

Di seguito sono elencati gli strumenti che saranno utilizzati e le azioni che si prevede di attuare nel 2026 per sviluppare la strategia di comunicazione.

- **Piano di comunicazione:** aggiornamento del presente documento che illustra la strategia del PRP e descrive le attività programmate per il 2026.
- **Calendario regionale delle giornate tematiche per la salute:** mantenimento dell’elenco di giornate sui principali temi di interesse del PRP e raccolta di materiali da mettere a disposizione per la diffusione nelle giornate specifiche. Per ciascuna giornata del calendario la Regione Piemonte saranno utilizzati, a livello regionale e di ASR, i banner appositamente predisposti con una grafica omogenea per dare visibilità alle attività correlate. Il calendario adottato nel 2026 è illustrato al cap. 7. I banner e gli altri materiali messi a disposizione dovranno essere utilizzati negli eventi organizzati a livello locale e diffusi dalle ASR attraverso i canali più opportuni.
- **Formazione:** Laboratorio di marketing sociale relativo alla promozione e diffusione delle “10 raccomandazioni per uno stile di vita salutare”.
- **Attività con gli uffici comunicazione/URP delle ASR:** prosegue la collaborazione finalizzata a condividere linguaggi e strategie per facilitare l’attuazione degli obiettivi di comunicazione a livello locale, in coerenza con la strategia regionale. Sono previsti incontri con i referenti delle ASR per il confronto e il coordinamento delle attività di comunicazione inerenti il PRP da diffondere a livello locale.
- Definizione di una **strategia di comunicazione per la diffusione delle “10 raccomandazioni per uno stile di vita salutare”** (*indicatore tracciante del PL12*), a livello regionale e locale, articolata in:
 1. comunicazione tramite media (siti web, social media, stampa, ecc.)
 2. comunicazione con il paziente/cittadino nella relazione professionale/presa in carico
 3. comunicazione verso i dipendenti dell’Azienda sanitaria
 4. comunicazione fisica negli ambienti (ambulatori, consultori, ospedali, studi MMG, ecc.).

La definizione della strategia sarà curata dal gruppo di coordinamento del PL12, in collaborazione con il gruppo comunicazione PRP e con referenti di altri programmi interessati. Le ASR dovranno definire un piano di comunicazione aziendale, in accordo con la strategia regionale, per la diffusione delle 10 raccomandazioni.

- **Istantanea “Il Piano Regionale di Prevenzione e la Scuola - 2026”**: revisione dei contenuti e aggiornamento dei dati dell’“Istantanea”, strumento di sintesi che fornisce una fotografia regionale e locale dei risultati degli interventi rivolti alle scuole del Piemonte con informazioni sintetiche, quali ad esempio il numero di studenti raggiunti e di scuole coinvolte e le principali tematiche affrontate dalle varie attività. L’Istantanea continuerà a essere utilizzata come strumento di supporto alla coprogettazione delle attività con le realtà del territorio e per la presentazione dei risultati raggiunti ai decisori e agli stakeholder (es. sindaci, associazioni, ecc.)
- **Istantanea “Il Piano Regionale di Prevenzione e le Comunità attive - 2026”**: revisione dei contenuti e aggiornamento dei dati dell’“Istantanea”, strumento di sintesi che fornisce una fotografia dei progetti di promozione dell’attività fisica realizzati in Piemonte, inseriti nella Banca dati ProSa, e del coinvolgimento delle amministrazioni locali nell’ottica di aumentare il numero dei comuni attivi sul territorio piemontese. L’Istantanea dovrà essere utilizzata per presentare i risultati raggiunti ai decisori locali al fine di favorire l’aumento dei comuni attivi sul territorio piemontese.
- **Mappa Gruppi di cammino**: georeferenziazione dei gruppi di cammino attivi in Piemonte attraverso l’aggiornamento della mappa regionale con i dati riferiti al 2025, che rappresenta la sintesi del lavoro svolto sul territorio e riflette gli interventi consolidati nell’ultimo anno. La mappa è pubblicata al seguente link: https://bit.ly/GDC_map2025. Tutte le ASL dovranno continuare a caricare puntualmente in ProSa le informazioni relative ai gruppi del proprio territorio, in coerenza con quanto previsto nel PP2, in modo che l’aggiornamento fornisca una fotografia regionale attendibile. Inoltre, le ASL promuoveranno l’utilizzo della mappa a livello locale attraverso la pubblicazione sul sito aziendale e la promozione del suo utilizzo presso i servizi sanitari dell’ASL potenzialmente interessati (ambulatori, MMG, distretti, ecc.), le realtà aggregative del territorio, la popolazione generale.
- Iniziative di comunicazione sulla **vaccinazione contro la pertosse**, in occasione della settimana mondiale delle vaccinazioni (aprile) (*indicatore tracciante del PL14*).
- **Campagne di comunicazione regionali**:
 - prosegue la campagna di comunicazione “Perdere tutto non è un bel gioco” per la prevenzione del gioco d’azzardo patologico (PP4);
 - Campagna multisoggetto per la prevenzione dei **disturbi del gioco d’azzardo e delle dipendenze** prevista dalla Programmazione Triennale fondi Dipendenze e DGA 2025-2027, che prevede attività ed eventi finalizzati alla sensibilizzazione e informazione della popolazione generale di alcuni target specifici. Nel 2026 saranno svolte le attività di progettazione della campagna, che sarà attiva a partire dal 2027;
 - **“Prevenzione Serena”**: la campagna di comunicazione per promuovere l’adesione agli screening oncologici (programma PL15) prosegue nel 2026 con la messa a punto di materiali rivolti a persone straniere³;
- **Banca dati Comunicazione & Salute**⁴: aggiornamento costante (almeno 50 nuovi materiali entro il 2026) e valorizzazione dei contenuti della banca dati di materiali informativi sui temi della prevenzione e promozione della salute, che raccoglie e cataloga strumenti informativi e di comunicazione con l’obiettivo di mettere a disposizione degli operatori una raccolta di facile consultazione e utilizzo. La banca dati è realizzata, implementata e gestita da Dors, con la collaborazione dei gruppi regionali di coordinamento PRP e del Gruppo Comunicazione PRP per la segnalazione e raccolta dei materiali.
- Saranno costantemente aggiornati gli spazi del sito e della newsletter Dors dedicati al Piano di Prevenzione della Regione Piemonte, in modalità coordinata con il sito regionale e altri siti tematici. Le iniziative previste dal presente piano di comunicazione saranno diffuse anche attraverso i canali social della Regione Piemonte e di Dors.
- Sarà mantenuta la collaborazione per la rubrica “I sabati della prevenzione” curata dall’Assessorato regionale alla Sanità, che prevede ogni sabato l’invio di un comunicato stampa sui temi della prevenzione e promozione della salute.
- Sarà riproposto il video contest “Raccontami l’Equità” con l’obiettivo di valorizzare le azioni di contrasto delle disuguaglianze tramite la realizzazione e l’invio di video, anche artigianali, che raccontino interventi, azioni e progetti sul tema dell’equità e del contrasto alle disuguaglianze, realizzati o in corso di realizzazione.

³ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/prevenzione-serena>

⁴ https://www.dors.it/repository_com/index.php

5. Canali e tempi di realizzazione

I canali di comunicazione che verranno utilizzati per promuovere i prodotti e i tempi di realizzazione delle diverse attività sono descritti nella seguente tabella.

Tab. 2. Promozione e tempistiche

Strumento	Destinatari	Canali	Tempistica
Piano di comunicazione del PRP	- Decisori del sistema sanitario - Operatori sanitari coinvolti nella programmazione PRP/PLP	- Sito Regione Piemonte - Newsletter e sito Dors	Agosto 2026
Laboratorio di marketing sociale sulle 10 raccomandazioni per uno stile di vita salutare	- Referenti regionali di programma - Coordinatori locali di piano - Referenti locali dei diversi programmi	- Lettera di invito formale della Regione Piemonte - Sito e canali social Dors	27 maggio 2026
Calendario/materiali giornate tematiche	Operatori sanitari coinvolti nella programmazione PRP/PLP	- Sito e canali social Dors - Sito Regione Piemonte	Gennaio - dicembre 2026
Collaborazione con uffici comunicazione/URP ASL	Operatori degli uffici comunicazione/URP delle ASL	Contatti diretti	Gennaio - dicembre 2026
Istantanea "Il Piano Regionale di Prevenzione e la Scuola - 2026": aggiornamento con i dati 2025	- Decisori del sistema sanitario - Decisori del sistema scolastico - Decisori politici	- Siti: ASL, Regione Piemonte, DoRS - Contatti/incontri personali con decisori politici e stakeholder dell'ambito scolastico	Settembre 2026
Istantanea "Il Piano Regionale di Prevenzione e le Comunità attive - 2026" (PP2)	Decisori amministrazioni locali	- Siti: ASL, Regione Piemonte, DoRS - Contatti/incontri personali con decisori amministrazioni locali	Luglio 2026
Mappa gruppi di cammino: aggiornamento con i dati 2025	- Decisori del sistema sanitario, - MMG e altri operatori sanitari - Popolazione	- Siti: Regione Piemonte, ASL - Ambulatori medici - Associazioni del territorio	Aprile e ottobre 2026
Campagna "Prevenzione serena"	Popolazione	Sito Regione Piemonte, mass media, canali social, affissioni esterne, eventi	2026
Campagna "Perdere tutto non è un bel gioco"	Popolazione	Sito Regione Piemonte, mass media, canali social, affissioni esterne, incontri informativi	2026
Campagna per la prevenzione dei disturbi del gioco d'azzardo e delle dipendenze	Popolazione	Progettazione	31/12/2026
Banca dati Comunicazione & Salute	- Operatori di promozione della salute - Operatori sanitari coinvolti nella programmazione PRP/PLP	Sito e canali social Dors, sito Regione Piemonte, occasioni formative	Tutto il 2026
Video contest "Raccontami l'Equità"	- ASR - Associazioni pubbliche e private no profit, Enti del terzo settore - Scuole di ogni ordine e grado	Sito e canali social Dors, mailing list gruppi di interesse	Aprile - novembre 2026

6. Valutazione

Attraverso il monitoraggio dei risultati è possibile verificare la corretta realizzazione del piano di comunicazione e individuare i punti di forza e di debolezza della strategia nel suo complesso e delle singole azioni.

Sarà effettuata una “valutazione di processo”, finalizzata a valutare il livello di attuazione delle azioni previste, per evidenziare le esperienze positive e le criticità del processo comunicativo, a fianco della “valutazione di risultato” per verificare il raggiungimento dei valori attesi dagli indicatori dei programmi.

Tale valutazione sarà pertanto coerente con gli indicatori previsti nel Piano regionale di Prevenzione e nella programmazione annuale 2026, finalizzati a monitorare l’attuazione delle attività di comunicazione, in particolare gli indicatori previsti dal programma PL16 Governance:

- “Comunicazione del PRP”:
 - valore atteso regionale 2026: Presenza di Piano di comunicazione aggiornato;
 - valore atteso locale 2026: Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario;
- “Comunicazione e informazione”. Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali:
 - valore atteso regionale 2026: Almeno una iniziativa di valorizzazione delle informazioni contenute nel report regionale “Incidenti stradali” - Elaborazione e diffusione del report regionale “Incidenti domestici”;
 - valore atteso locale 2026: Pubblicazione e diffusione dei report regionali “Incidenti stradali” e “Incidenti domestici”.

Inoltre, il monitoraggio riguarderà anche gli indicatori relativi agli obiettivi di comunicazione presenti nella maggior parte dei programmi del PRP.

Le attività previste per il 2026 e descritte nel capitolo 5 contribuiscono al raggiungimento di tali indicatori.

Nella tabella n. 3 sono riepilogati tutti gli indicatori di monitoraggio PRP relativi alla comunicazione definiti nella programmazione annuale 2026, con il valore atteso regionale, il valore atteso locale e le attività previste. Nel 2026 vengono introdotti nella programmazione gli “**indicatori traccianti**” con la funzione di identificare l’attività strategica e prioritaria di ogni programma, in linea con l’impostazione prevista dalla bozza di PNP 2026-2031: nei programmi PL12 e PL14 è stato scelto come indicatore tracciante quello relativo all’obiettivo di comunicazione.

Tab. 3. Indicatori relativi alla comunicazione dei programmi PRP e attività correlate

Programma	Indicatore e formula	Attività prevista	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026
PP1	Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di una istantanea scuola sul tema dell'intersectorialità letto attraverso il tema della salute mentale	Presenza dell'istantanea	Utilizzo dell'istantanea in occasione della presentazione dei cataloghi locali per la scuola
PP2	Comunicazione Iniziative di comunicazione e informazione rivolte ai portatori di interesse	Aggiornamento Istantanea "Le Comunità Attive e il Piano regionale di Prevenzione 2020-2025" con i dati 2025 estratti da ProSa e sua diffusione in iniziative di advocacy sul territorio	Disponibilità dell'Istantanea "Le Comunità Attive e il Piano regionale di Prevenzione 2020-2025" aggiornata con i dati 2025 estratti da ProSa	Diffusione dell'Istantanea "Le Comunità Attive e il Piano regionale di Prevenzione 2020-2025" aggiornata con i dati 2025 estratti da ProSa
PP3	Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Realizzazione di interventi/ iniziative di comunicazione, ispirati ai principi del MKS, preferibilmente in occasione della "Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro" (43a settimana dell'anno)	---	Realizzazione di almeno un intervento/ iniziativa di comunicazione, preferibilmente, in occasione della "Settimana europea della sicurezza"
PP4	Comunicazione e informazione. Realizzazione eventi in occasione di giornate tematiche	Saranno sviluppate iniziative integrate e progetti di empowerment attraverso azioni di sensibilizzazione (eventi, pubblicazioni di materiale informativo e divulgativo, ecc.) in occasione delle giornate tematiche OMS (es. Alcohol Prevention Day, Giornata Mondiale senza Tabacco, Giornata Mondiale contro l'AIDS) e saranno promosse a livello regionale iniziative locali in occasione della Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose il 31 agosto e della Giornata Support Don't Punish il 26 giugno	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche OMS	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche
	Campagna di comunicazione DGA e Dipendenze. Campagna di Comunicazione prevista dalla Programmazione Triennale fondi Dipendenze e DGA 2025-2027	Campagna di Comunicazione DGA e Dipendenze prevista dalla Programmazione Triennale fondi Dipendenze e DGA 2025-2027: saranno realizzate attività ed eventi finalizzati alla sensibilizzazione e informazione della popolazione in generale e per alcuni target specifici	Realizzazione della campagna regionale	Partecipazione alla realizzazione e alla diffusione dei contenuti della campagna regionale
	Materiale informativo multilingue. Presenza di materiale informativo multilingue	Sarà richiesta la distribuzione/diffusione del materiale informativo sul DGA ad ogni Dipartimento Dipendenze sul proprio territorio di riferimento attraverso l'individuazione di luoghi strategici per l'accesso della popolazione	Pubblicazione sul sito www.noneunbelgioco.it del materiale informativo multilingue	Distribuzione del materiale multilingue DGA
PP6, 7,8	Campagne di comunicazione	Realizzazione di attività di comunicazione: convegni, seminari, incontri, comunicazione sui canali web istituzionali in occasione della Settimana europea della sicurezza	Almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione

PP9	Informazione e sensibilizzazione. Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute. Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di interventi di informazione/ sensibilizzazione e diffusione dei medesimi a livello locale	Realizzazione di almeno 1 evento informativo/di sensibilizzazione	Diffusione dei contenuti informativi secondo le indicazioni regionali
PL11	Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Pianificazione in tutte le ASL di iniziative, possibilmente coprogettate nell'ambito dei tavoli intersettoriali locali, per la promozione della settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno, comprese le iniziative locali, sul sito della Regione	Almeno una iniziativa co-progettata con il tavolo intersettoriale locale
PL12	Piano di comunicazione regionale per la diffusione delle 10 raccomandazioni per uno stile di vita salutare <i>Indicatore tracciante</i>	Definizione di un Piano di comunicazione regionale per la diffusione delle 10 raccomandazioni per uno stile di vita salutare, articolato in: 1. comunicazione tramite media (siti web, social media, stampa, ecc.) 2. comunicazione con il paziente/cittadino nella relazione professionale/presa in carico 3. comunicazione verso i dipendenti dell'Azienda sanitaria 4. comunicazione fisica negli ambienti (ambulatori, consultori, ospedali, studi MMG, ecc.). Coinvolgimento di referenti del gruppo comunicazione e di altri programmi interessati per la definizione del Piano di comunicazione. Laboratorio congiunto referenti PL12 e referenti Uffici Comunicazione delle ASR per la definizione delle azioni aziendali in attuazione del Piano di comunicazione regionale.	Piano di comunicazione regionale per la diffusione del format 10 raccomandazioni per uno stile di vita salutare disponibile	Piano di comunicazione aziendale, in accordo con il piano regionale, per la diffusione del format 10 raccomandazioni per uno stile di vita salutare disponibile Almeno una attività di comunicazione tra quelle previste dal Piano di comunicazione aziendale
PL13	Programma di comunicazione rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Interventi di comunicazione/ sensibilizzazione, in occasione delle ricorrenze previste dal calendario delle Giornate tematiche per la salute	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione coordinato a livello regionale	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione secondo indicazioni regionali

PL14	Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni <i>Indicatore traccante</i>	Presenza di campagna di comunicazione sulla vaccinazione contro la pertosse, in occasione della settimana mondiale delle vaccinazioni (aprile)	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione alle iniziative di comunicazione
PL15	Comunicazione. Presenza di iniziative informative per cittadini e operatori	Realizzazione di materiali per la nuova campagna di comunicazione regionale rivolta a persone straniere. Promozione dello screening colo-rettale tramite le farmacie	Coordinamento regionale campagne informative. Realizzazione e condivisione dei materiali per la nuova campagna di comunicazione regionale rivolta a persone straniere	Diffusione delle campagne informative a livello locale
PL16	Comunicazione del PRP. Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Aggiornamento della strategia contenuta nel Piano di comunicazione con le azioni prioritarie individuate nei programmi PRP, comprensivo del calendario di giornate tematiche per la salute	Presenza di Piano di comunicazione aggiornato	Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario
	Comunicazione e informazione. Disponibilità di iniziative/ strumenti/ materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Valorizzazione e disseminazione delle informazioni contenute nel report regionale sugli incidenti stradali curato dall'Ufficio regionale di statistica Elaborazione e diffusione del report regionale sugli incidenti domestici	Almeno una iniziativa di valorizzazione delle informazioni contenute nel report regionale "Incidenti stradali" Elaborazione e diffusione del report regionale "Incidenti domestici"	Pubblicazione e diffusione del report regionale "Incidenti stradali" Pubblicazione e diffusione del report regionale "Incidenti domestici"

7. Calendario regionale delle giornate tematiche per la salute

Di seguito sono elencate le principali giornate di sensibilizzazione, relative ai temi di interesse del Piano Regionale di Prevenzione, sulle quali sono previste iniziative/attività di comunicazione nell'ambito dei singoli programmi per il 2026.

Saranno utilizzati i banner messi a punto nel 2025 per la comunicazione sui siti istituzionali (Regione e ASR) e sarà messa a disposizione delle ASL la documentazione utile per le iniziative locali (dati epidemiologici aggiornati, materiali e strumenti di comunicazione tratti dai siti ufficiali delle campagne e/o dai siti istituzionali, ecc.), in collaborazione con i gruppi regionali di coordinamento dei programmi.

Il calendario non è un elenco esaustivo delle giornate tematiche, pertanto ogni ASL potrà realizzare iniziative anche in occasione di altre giornate ritenute significative, rendicontando le relative attività nel PLP.

5 febbraio	Giornata nazionale contro lo spreco alimentare
4 marzo	World obesity day
6 aprile	Giornata mondiale dell'attività fisica
16 aprile	Alcohol prevention day
24 - 30 aprile	Settimana mondiale delle vaccinazioni (World immunization week)
6 maggio	Giornata europea della sicurezza stradale
11 - 17 maggio	Settimana mondiale per la riduzione del consumo del sale
31 maggio	Giornata mondiale senza tabacco
16 - 22 settembre	Settimana europea mobilità sostenibile
1 - 7 ottobre	Settimana mondiale allattamento materno
20 - 24 ottobre	Settimana europea della sicurezza sul lavoro
18 - 24 novembre	Settimana mondiale per l'uso consapevole degli antibiotici
1° dicembre	Giornata mondiale contro l'AIDS

8. Guida all'utilizzo del logo e delle icone del Piano Regionale di Prevenzione

Logo Prevenzione Piemonte

Il marchio (o logo) del PRP è composto da un pittogramma e da un logotipo (la rappresentazione grafica del nome) che, accostati, costituiscono il logo Prevenzione Piemonte. **L'utilizzo dei due elementi separati non è consentito.**

Il logo "Prevenzione Piemonte" deve sempre accompagnarsi al marchio della "Regione Piemonte" ed essere **accostato ad esso sullo stesso piano** per rendere più chiaro il legame diretto tra l'Ente istituzionale, la Regione Piemonte, e il Piano Regionale di Prevenzione, che rappresenta l'ambito tematico specifico. Tali loghi potranno essere posizionati sugli strumenti di comunicazione nel modo ritenuto più adatto ai layout dei singoli materiali, considerando anche l'eventuale necessità di inserimento di altri loghi, oltre a quello delle singole ASL.

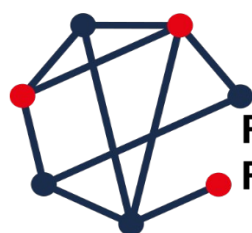
In linea generale, il logo "Regione Piemonte" dovrà essere collocato o in alto a sinistra o in basso a destra e utilizzato secondo la normativa ufficiale⁵.

Esempio di possibile intestazione per una locandina:



Per la realizzazione del logotipo è stato utilizzato il carattere tipografico GILL SANS Semibold, di colore nero. Il logotipo Prevenzione Piemonte è disposto su due righe sbandierate a destra del segno grafico.

Sono due i colori principali del marchio Prevenzione Piemonte:



**PREVENZIONE
PIEMONTE**

Blu
CMYK: 100, 82, 43, 45
RGB: 32, 46, 72
HEX: 202e48

Rosso
CMYK: 0, 100, 97, 0
RGB: 194, 14, 26
HEX: c20e1a

Questa è la versione predefinita in tutti i casi che prevedono l'utilizzo del marchio su un fondo bianco, sia per il web che per la carta stampata (nel caso in cui il dispositivo di riproduzione possa stampare a colori).

Versioni differenti del marchio

Nel caso vi fosse la necessità di utilizzare un supporto di stampa o di dover utilizzare il logo su uno sfondo diverso dal bianco esistono tre casistiche e tre diversi loghi da applicare per ognuna di esse.

- **SFONDO BLU.** Nel caso di uno sfondo blu corrispondente al blu del marchio si adotta la seguente soluzione del marchio in negativo.



⁵ Reperibile su <https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/regione-utile/marchio-ufficiale-regione-piemonte/marchio-ufficiale-della-regione-piemonte#> La Regione Piemonte si riserva la possibilità di verificare il corretto utilizzo del marchio istituzionale.

- **SFONDO DI COLORE CHIARO.** Nel caso di uno sfondo chiaro su cui dover applicare il marchio Prevenzione Piemonte, si adotta la seguente soluzione del marchio monocromatico di colore nero.



- **SFONDO DI COLORE SCURO.** Nel caso di uno sfondo scuro su cui dover applicare il marchio Prevenzione Piemonte, si adotta la seguente soluzione del marchio monocromatico di colore bianco.



In linea di massima si consiglia di scegliere la versione cromatica, bianca o nera, in funzione della massima leggibilità del marchio rispetto allo sfondo, o supporto, su cui viene applicato.

Bianco e nero

Nella realizzazione del marchio Prevenzione Piemonte è stato previsto il possibile utilizzo su carta stampata da dispositivi monocromatici. Il marchio in bianco e nero:



Nel caso in cui si stampi su carta bianca è consigliata questa versione rispetto al marchio monocromatico nero trattato in precedenza.

Il marchio è stato realizzato anche nella versione bianco/nero in negativo, per quanto sia altamente sconsigliato il suo utilizzo.



Riassunto

Casistica	Versione del marchio da utilizzare
Il marchio deve essere stampato con un dispositivo a colori	
Il marchio deve essere inserito in un sito web	
Lo sfondo su cui riprodurre il marchio è di colore blu, con cromie identiche al blu appartenente alla palette di Prevenzione Piemonte	
Lo sfondo su cui applicare il marchio risulta molto chiaro, o rende la leggibilità di un logo monocromatico bianco molto scarsa	
Lo sfondo su cui applicare il marchio risulta molto scuro, o rende la leggibilità di un logo monocromatico nero molto scarsa	
Il marchio deve essere stampato con un dispositivo in bianco e nero, su un supporto bianco (ad esempio carta da ufficio)	

Icone dei Programmi del PRP

Le icone dei Programmi previsti dalla programmazione 2026 potranno essere utilizzate, quando ritenuto opportuno, sugli strumenti di comunicazione realizzati nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione secondo il posizionamento ritenuto più adatto al singolo strumento, sempre accompagnate dai loghi "Regione Piemonte" e "Prevenzione Piemonte" **collocati sullo stesso piano** e dal logo dell'ASL di riferimento, secondo le indicazioni fornite nel paragrafo precedente.

Il posizionamento dei loghi e delle icone potrà quindi adattarsi di volta in volta ai diversi layout dei singoli strumenti di comunicazione. Nel caso fosse necessario inserire altri loghi riconducibili a specifici progetti, campagne o partner, sarà possibile riorganizzare il posizionamento degli stessi mantenendo in evidenza i loghi "Prevenzione Piemonte" e "Regione Piemonte" ed eventualmente omettendo le icone dei singoli programmi, per evitare di creare confusione nei destinatari della comunicazione.

Elenco icone dei programmi PRP 2026



Programma 1



Programma 2



Programma 3



Programma 4



Programma 6, 7, 8



Programma 9



Programma 11



Programma 12



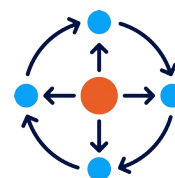
Programma 13



Programma 14



Programma 15



Programma 16

Il logo del PRP e le icone dei programmi sono disponibili sul sito della Regione Piemonte al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/loghi-piano-regionale-prevenzione-2020-2025>

GRUPPI DI COORDINAMENTO DEI PROGRAMMI E ALTRI GRUPPI TEMATICI A SUPPORTO DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE 2026

PP1. Scuole che promuovono salute

Gruppo di coordinamento del programma

Simonetta Lingua (Dors) - **Referente**

Fabiana Bardi (ASL TO4)

Vittorina Buttafuoco (ASL Città di Torino)

Silvia Cardetti (ASL CN1) - **Referente HEA**

Roberto Fiorini (ASL Città di Torino)

Gigliana Mainardi (Regione Piemonte, Direzione A1400B)

Alessia Merlo (ASL TO5)

Pratiche raccomandate: gruppi regionali di coordinamento e programmazione

- **Unplugged**

Serena Vadrucchi (ASL Città di Torino) - **Coordinatrice**

Milena Agus (ASL VCO)

Marilisa Aluffi, Fabrizio Maccario (ASL AT)

Maela Beccaria (ASL BI)

Silvia Cardetti (ASL CN1)

Daniela Cipolla (ASL AL)

Paola Gariboldi (ASL VC)

Carmela Occhetto (ASL CN2)

Caterina Raimondi (ASL NO)

Silvia Rosina, Rosanna Silvestri (ASL TO3)

Cristina Sarfò (ASL TO4)

Barbara Scarafia (ASL TO5)

- **Un patentino per lo smartphone**

Maela Beccaria (ASL BI) - **Coordinatrice**

Ornella Bruno, Daniela Ciriotti (ASL AT)

Vittorina Buttafuoco, Monica Stara (ASL Città di Torino)

Cristina Camana (ASL VC)

Silvia Cardetti (ASL CN1)

Maria Luisa Cormaio (ASL AL)

Nadia Franchi (ASL BI)

Patrizia Grossi (ASL NO)

Franca Guerzoni (ASL TO5)

Sonia Mazzetto (ASL TO4)

Valentino Merlo (ASL CN2)

Silvia Nobile (ASL VCO)

Rossella Sappè (ASL TO3)

- **Diario di salute**

Valentina Dagostino (ASL CN2) - **Coordinatrice**

Simona Andreone, Luisa Fiorina (ASL BI)

Silvia Baiardi, Daniela Cipolla (ASL AL)

Adriana Chianura (ASL TO4)

Giada Conti (ASL TO5)

Giusy Famiglietti (ASL Città di Torino)

Laura Marinaro (ASL CN2)
Francesca Sacco, Marina Silvagno (ASL AT)
Raffaella Scaccioni (ASL VC)

- **Affy fiutapericoli**

Daniela Alessi (ASL CN2) - **Coordinatrice**
Simona Andreone, Claudia Vivenza, (ASL BI)
Carine Joelle Hengoue (ASL AT)
Alessia Merlo (ASL TO5)
Giovanna Orlando (ASL Città di Torino)
Marinella Revello (ASL CN1)

- **Muovinsieme**

Sonia Mazzetto (ASL TO4) - **Coordinatrice**
Silvia Baiardi (ASL AL)
Valerio Bordino, Alessia Merlo (ASL TO5)
Roberta Franzin (ASL TO3)
Simonetta Lingua (Dors)
Giorgia Micene (ASL CN2)
Mariuccia Mutton (ASL AT)
Vincenzo Rubino (ASL TO4)
Milena Vettorello (ASL BI)

- **Rete senza fili**

Roberto Fiorini (ASL Città di Torino) - **Coordinatore**
Maela Beccaria, Valentina Furno (ASL BI)
Monica Cerani (ASL TO5)
Michela Cerato (ASL CN1)
Adriana Chianura (ASL TO4)
Daniela Ciriotti (ASL AT)
Giusy Famiglietti (ASL Città di Torino)
Giuseppe Masengo (ASL CN2)
Giuseppina Trevisano (ASL NO)

PP2. Comunità attive

Gruppo di coordinamento del programma

Alda Cosola (ASL TO3) - **Referente e referente HEA**
Milena Vettorello (ASL BI) - **Referente e referente HEA**
Silvia Baiardi (ASL AL)
Luisa Dettoni (Dors)
Gigliana Mainardi (Regione Piemonte, Direzione A1400B)
Cristina Saddi (ASL TO3)
Alessandra Suglia (Dors)
Claudio Tortone (Dors)

PP3. Luoghi di lavoro che promuovono salute

Gruppo di coordinamento del programma

Roberta Grossi (ASL NO) - Referente e referente HEA

Angelina Della Torre (ASL TO5)

Luisa Dettoni (Dors)

Marta De Vito (ASL NO)

Gigliana Mainardi (Regione Piemonte, Direzione A1400B)

Alessandra Suglia (Dors)

Claudio Tortone (Dors)

Serena Vadrucci (ASL Città di Torino)

“Comunità di pratica PP3”

Referenti e sostituti del PP3 di ciascuna ASL; Claudio Tortone, Luisa Dettoni, Alessandra Suglia (DoRS - ASL TO3); Maria Gullo, Francesca Filippi (INAIL); Enrico Bergamaschi (Sezione Aostana Piemontese della Società Italiana Medicina del Lavoro - SIML); Valter Brossa (Sezione regionale Piemonte e Valle d'Aosta dell'Associazione Nazionale Medici di Azienda (ANMA)).

PP4. Dipendenze

Gruppo di coordinamento del programma

Ruggero Gatti (ASL CN2) - Referente

Silvia Cardetti (ASL CN1)

Ombretta Farucci (ASL TO4) - Referente HEA

Roberto Fiorini (ASL Città di Torino)

Paola Gallini (ASL TO5)

Simonetta Lingua (Dors)

Gigliana Mainardi (Regione Piemonte, Direzione A1400B)

Gaetano Manna (Regione Piemonte, Direzione A1400B)

Valentino Merlo (ASL CN2)

Elena Zumaglino (ASL TO4)

Gruppo di lavoro “Limitazione dei rischi/Riduzione del danno”

Ombretta Farucci (ASL TO4) - coordinatrice

Luigi Arcieri, Antonio Lavallo (ASL Città di Torino)

Ornella Bruno, Valentina Palma (ASL AT)

Cristina Camana (ASL VC)

Monica Cerani, Marina Bellinato (ASL TO5)

Giulio De Leonardo (ASL TO4)

Carmen Occhetto, Silvana Ippolito (ASL CN2)

Silvia Quaglia, Elvira Giorgielli (ASL TO3)

Elena Siviero, Lorenzo Somaini (ASL BI)

Michela Soia, Monica Serra (ASL VCO)

Laura Staffaroni (ASL CN1)

Ombretta Turello, Silvia Fontana (ASL AL)

Sarah Vecchio (ASL NO)

Gruppo di lavoro “Rapporti con le Prefetture”

Ombretta Farucci (ASL TO4) - coordinatrice

Maela Beccaria (ASL BI)

Signorella Nicosia (ASL VC)

Elisa Omegna, Giuseppe Pavan (ASL AT)

Daniela Ostano (ASL Città di Torino)

Monica Serra (ASL VCO)
Laura Staffaroni (ASL CN1)
Nadia Tamagnone (ASL TO5)
Daniela Tosi, Silvia Baiardi (ASL AL)
Gabriele Urban, Katty Lauriola (ASL NO)

Gruppo di lavoro “Rete Safe Night Piemonte”

Ombretta Farucci (ASL TO4) - coordinatrice

Andrea Allemand (ASL NO)
Maila Amadei (ASL TO4)
Cristina Camana (ASL VC)
Paola Gallini (ASL TO5)
Silvio Lorenzetto (ASL VCO)
Fabrizio Maccario (ASL AT)
Laura Marangon (ASL Città di Torino)
Valentino Merlo (ASL CN2)
Rossella Sappè (ASL TO3)
Elena Siviero (ASL BI)
Laura Staffaroni (ASL CN1)
Ombretta Turello (ASL AL)

PP6. Piano mirato di prevenzione

PP7. Prevenzione in edilizia ed agricoltura

PP8. Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

Gruppo di coordinamento dei programmi

Alessia Schifano (Regione Piemonte, Direzione A1400B) - Referente

Maurizio Arbezzano (ASL TO3)
Giuseppe Calabretta (ASL CN2)
Michela Cona (ASL TO3)
Angelo D'Errico (SEPI ASL TO3)
Giuseppe Fracchia (ASL AL)
Roberta Grossi (ASL NO) - **Referente HEA**
Walter Lazzarotto (ASL NO)
Silvia Nobile (ASL VCO)
Alessandro Rovero (Regione Piemonte, Direzione A1400B)
Marisa Saltetti (ASL CN2)
Antonella Spigo (ASL Città di Torino)
Alessandra Tolin (ASL Città di Torino)
Roberto Zanelli (ASL AT)

Referenze specifiche

Referenti per la tematica Edilizia e relativo PMP: Roberta Grossi, Walter Lazzarotto (ASL NO)
Referenti per la tematica Agricoltura e relativo PMP: Giuseppe Calabretta, Marisa Saltetti (ASL CN2)
Referenti per la tematica Rischio Muscolo-scheletrico e relativo PMP: Michela Cona, Maurizio Arbezzano (ASL TO3)
Referenti per la tematica Rischio Cancerogeni e relativo PMP: Giuseppe Fracchia (ASL AL), Silvia Nobile (ASL VCO)
Referenti per la tematica Rischio Stress e relativo PMP: Antonella Spigo, Alessandra Tolin (ASL Città di Torino)
Referente per la programmazione delle attività di vigilanza SPreSAL: Roberto Zanelli (ASL AT)

PP9. Ambiente, clima e salute

Gruppo di coordinamento del programma

Raffaella Pastore (Regione Piemonte, Direzione A1400B) - **Referente**

Morena Stroschia (ASL TO5) - **Referente e referente HEA**

Cristiana Ivaldi (ARPA)

Elena Porro (Direzione regionale A1600A)

Elena Purpura (Regione Piemonte, Direzione A1400B)

Giuseppe Ru (IZS)

Pierfederico Torchio (ASL TO5)

PL11. Primi 1000 giorni

Gruppo di coordinamento del programma

Marcello Caputo (ASL CN1) - **Referente**

Alda Cosola (ASL TO3) - **Referente**

Claudia Deagatone (ASL AL) - **Referente**

Elena Uga (ASL VC) - **Referente**

Adriana Barbara Bisset (Regione Piemonte, Direzione A2200)

Monica Bonifetto (Regione Piemonte, Direzione A1400B)

Gigliana Mainardi (Regione Piemonte, Direzione A1400B) - **referente HEA**

Floriana Montani (Regione Piemonte, Direzione A1400B) - **referente HEA**

Daniele Nunziato (ASL CN1)

Sonia Scarponi (ASL TO3)

PL12. Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità

Gruppo di coordinamento del programma

Gigliana Mainardi (Regione Piemonte, Direzione A1400B) - **Referente**

Daniela Alessi (ASL CN2)

Maria Grazia Bresich - **referente HEA**

Daniela Corsi (AOU Città della Salute)

Carmela Di Mari (ASL TO5)

Daniele Dogliotti (AO S. Croce e Carle, Cuneo)

Giusy Famiglietti (ASL Città di Torino)

Lorenza Ferrara (ASL AT)

Luigi Petrone (ASL VCO)

Armando Savatteri (ASL TO5)

Claudio Tortone (DORS)

Franco Valtorta (ASL TO4)

Giuseppina Viola (ASL CN2)

PL13. Alimenti e salute

Gruppo di coordinamento del programma

Lucia Bioletti (ASL TO3) - **Referente e Referente HEA**

Sabrina Torta (Regione Piemonte, Direzione A1400B) - **Referente**

Daniela Agagliati (ASL Città di Torino)

Manila Bianchi (IZS)

Marcello Caputo (ASL CN1)

Angela Costa (Regione Piemonte, Direzione A1700A)

Cloè Dalla Costa (ASL CN2)

Cristiana Maurella (IZS)
Andrea Pezzana (ASL Città di Torino)
Silvia Ripetta (Regione Piemonte, Direzione A1400B)
Cristian Valle (ASL AT)

PL14. Prevenzione delle malattie infettive

Gruppo di coordinamento del programma

Donatella Tiberti (ASL AL) - **Referente e referente HEA**
Andrea Calcagno (ASL Città di Torino)
Rosita Cranco (ASL NO)
Lorenza Ferrara (ASL AT)
Fulvio Ossino (ASL AT)
Gisella Reviglione (ASL TO4)
Alessia Schifano (Regione Piemonte, Direzione A1400B)

PL15. Screening oncologici

Gruppo di coordinamento del programma

Carlo Senore (CPO) - **Referente**
Danila Billotta (ASL TO4, Programma 3)
Annalisa Castella (ASL TO3, Programma 2)
Livia Giordano (CPO, Programma 1)
MariaCaterina Maconi (ASL AL, Programma 6)
Lorenzo Orione (ASL CN1, Programma 4)
Cristiano Piccinelli (CPO) - **Referente HEA**
Carlotta Sacerdote (ASL NO, Programma 5)
Alessia Schifano (Regione Piemonte, Direzione A1400B)

PL16. Governance del Piano regionale di prevenzione 2020-2025

Gruppo di coordinamento del programma

Bartolomeo Griglio (Regione Piemonte, Direzione A1400B) - **Coordinatore PRP**
Monica Bonifetto (Regione Piemonte, Direzione A1400B) - **Referente**
Antonella Barale (ASL VC)
Marcello Caputo (ASL CN1)
Rossella Cristaudo (ASL Città di Torino)
Carlo Mamo (SEPI ASL TO3)
Cristiano Piccinelli (CPO)
Morena Stroschia (ASL TO5)
Donatella Tiberti (Seremi ASL AL)
Claudio Tortone (Dors) - **Referente HEA**

Coordinatori regionali delle sorveglianze di popolazione

Marcello Caputo (ASL CN1): coordinatore regionale “Sistema di sorveglianza 0-2 anni”, “OKkio alla Salute” e “HBSC”
Donatella Tiberti (Seremi ASL AL): coordinatrice regionale “PASSI” e “Passi d’Argento”
Federica Gallo (ASL CN1), Rachele Rocco (ASL Città di Torino): vice coordinatrici regionali “PASSI” e “Passi d’Argento”

Finanziamento delle attività di supporto al PRP in collaborazione con le ASR

Con DGR n. 26-801 del 17 febbraio 2025 è stato, tra le altre cose, approvato il riparto del Fondo Sanitario Regionale per il 2026. La tabella B contenuta nell'all. C definisce la ripartizione della quota vincolata a progetti relativi agli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per il 2026. Nell'ambito della linea 4 "Piano nazionale della prevenzione e supporto al Piano nazionale della prevenzione" è stata individuata la quota destinata a finanziare attività di supporto al Piano Regionale di Prevenzione, in collaborazione con le Aziende Sanitarie Regionali. Nelle more della definizione del riparto definitivo del FSR 2026, che terrà conto degli stanziamenti nazionali definitivi per l'annualità 2026, al fine di consentire l'attuazione di quanto previsto dal Piano Regionale di Prevenzione, si individuano di seguito le attività cui sono destinati tali finanziamenti, per il 2026. Tali attività dovranno essere svolte da ciascuna ASR, individuata come beneficiaria del finanziamento, a favore di tutte le ASL, secondo le specifiche indicate.

Attività di supporto al PRP svolte in collaborazione con le ASR a favore di tutte le ASL del Piemonte.

ASL Città di Torino			60.000,00
Formazione "Intervento motivazionale breve"	Realizzazione percorsi formativi inerenti l'intervento motivazionale breve rivolti alle Aziende Sanitarie del Piemonte e agli altri soggetti destinatari dei corsi medesimi: - FAD "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio" (24 ore); - FAD breve "Promuovere salute: l'intervento motivazionale breve" (8 ore); - percorso formativo di secondo livello per professionisti già formati all'intervento motivazionale breve, finalizzato a realizzare percorsi nelle ASR per favorire l'utilizzo dello strumento in diversi setting. Per ciascun percorso formativo dovranno essere garantiti: - la gestione dell'accreditamento e la relativa erogazione a favore di tutte le Aziende Sanitarie, comprensiva del supporto ai discenti mediante incontri in aula virtuale e/o in presenza; - report annuale della effettiva partecipazione ai corsi articolato per ASL. Per il percorso di secondo livello, dovrà essere garantito l'accompagnamento ai discenti nella predisposizione di percorsi per favorire l'utilizzo dello strumento nei diversi setting aziendali. Sviluppo di attività di ricerca, analisi ed elaborazione di strumenti, materiali, elementi innovativi utili all'aggiornamento dei percorsi formativi, in un'ottica di efficacia, replicabilità e sostenibilità.	30.000,00	
Unplugged	Sviluppo e coordinamento del progetto per le scuole secondarie di primo grado "Unplugged" previsto dal Documento regionale di pratiche raccomandate per le Scuole che Promuovono Salute: - coordinare il gruppo di lavoro regionale dedicato: convocazione delle riunioni (almeno 3 nell'anno) e redazione dei relativi verbali; - curare la sistematizzazione della documentazione progettuale e dei materiali didattici e la messa a disposizione di tutte le Aziende Sanitarie Regionali; - realizzare percorsi formativi/di aggiornamento per tutte le Aziende Sanitarie Regionali: predisposizione dei materiali didattici, gestione accreditamento ECM e monitoraggio della	20.000,00	

	partecipazione ai corsi; • sviluppare strumenti, materiali, elementi innovativi, sperimentazioni a supporto di efficacia, replicabilità e sostenibilità del progetto.	
Rete senza fili	Sviluppo e coordinamento del progetto per le scuole primarie “Rete senza fili” previsto dal Documento regionale di pratiche raccomandate per le Scuole che Promuovono Salute: • coordinare il gruppo di lavoro regionale dedicato: convocazione delle riunioni (almeno 3 nell’anno) e redazione dei relativi verbali; • curare la sistematizzazione della documentazione progettuale e dei materiali didattici e la messa a disposizione di tutte le Aziende Sanitarie Regionali; • realizzare percorsi formativi/di aggiornamento per tutte le Aziende Sanitarie Regionali: predisposizione dei materiali didattici, gestione accreditamento ECM e monitoraggio della partecipazione ai corsi; • sviluppare strumenti, materiali, elementi innovativi, sperimentazioni a supporto di efficacia, replicabilità e sostenibilità del progetto.	10.000,00
ASL VC		30.000,00
Primi 1000 giorni	Sviluppo di un programma di formazione blended intersettoriale rivolto a operatori dei servizi sanitari e socio sanitari e degli altri settori coinvolti nelle azioni del Programma “Primi 1000 giorni”, con particolare riguardo al progetto “Nati con la natura”: • messa a punto dei materiali didattici per la FAD, a partire dai video formativi già realizzati nell’ambito del progetto, e loro trasposizione sul Portale per la Formazione in Sanità della Regione Piemonte; • coordinamento del gruppo dei docenti (almeno 3 incontri nell’anno) e redazione dei relativi verbali; • predisposizione dell’accREDITamento dei corsi e relativo monitoraggio; • supporto ai referenti aziendali PL11 per le iniziative di sensibilizzazione sui temi inerenti il progetto all’interno dei tavoli intersettoriali locali.	30.000,00
ASL TO3		60.000,00
Piattaforma per la promozione della salute	In relazione allo sviluppo della piattaforma digitale (web e app) di comunicazione e interazione tra professionisti e cittadini-target per le azioni di promozione della salute del PRP, integrata nel Sistema della Formazione Regionale in sanità (la cui realizzazione e gestione è affidata al DAIRI dell’AOU AL e ASL AL): • coordinamento del gruppo di lavoro regionale dedicato al progetto: convocazione delle riunioni (almeno 4 nell’anno) e redazione dei relativi verbali; • raccordo con l’azienda sviluppatrice della piattaforma per il monitoraggio dell’avanzamento dei lavori; • supporto ai referenti delle ASL per la conoscenza e l’utilizzo della piattaforma; • raccordo con la banca dati ProSa e sviluppo dell’integrazione operativa tra i due strumenti.	40.000,00
Promozione del benessere e della salute mentale	Sviluppo e definizione di un progetto di promozione del benessere e della salute mentale rivolto all’adolescenza, che possa qualificarsi come pratica raccomandata per le Scuole che Promuovono salute.	20.000,00

in adolescenza	L'attività dovrà essere coordinata dal Centro di documentazione per la promozione della salute (Dors) in collaborazione con i referenti PP1 e PP4 delle ASL: • convocazione delle riunioni (almeno 3 nell'anno) e redazione dei relativi verbali; • ricerca documentale e analisi delle progettualità esistenti a livello regionale e nazionale; • messa a punto di una proposta progettuale per le scuole del Piemonte; • sviluppo di strumenti, materiali, sperimentazioni a supporto di efficacia, replicabilità e sostenibilità del progetto.		
ASL TO4			20.000,00
Muovinsieme	Sviluppo e coordinamento del progetto per le scuole dell'infanzia e primarie "Muovinsieme" previsto dal Documento regionale di pratiche raccomandate per le Scuole che Promuovono salute: • coordinare il gruppo di lavoro regionale dedicato: convocazione delle riunioni (almeno 3 nell'anno) e redazione dei relativi verbali; • curare la sistematizzazione della documentazione progettuale e dei materiali didattici e la messa a disposizione di tutte le Aziende Sanitarie Regionali; • realizzare percorsi formativi/di aggiornamento per tutte le Aziende Sanitarie Regionali: predisposizione dei materiali didattici, gestione accreditamento ECM e monitoraggio della partecipazione ai corsi; • sviluppare strumenti, materiali, elementi innovativi, sperimentazioni a supporto di efficacia, replicabilità e sostenibilità del progetto.	20.000,00	
ASL TO5			30.000,00
Formazione "WHP"	Gestione e sviluppo dei percorsi formativi FAD (di base e avanzati) obbligatori per l'adesione delle aziende pubbliche e private alla Rete WHP Regione Piemonte: • acquisire i materiali didattici elaborati dai gruppi di lavoro della Comunità di pratica WHP ed effettuarne la trasposizione sul Portale per la Formazione in Sanità della Regione Piemonte; • gestire l'accreditamento dei corsi e il relativo monitoraggio, anche supportando i referenti aziendali PP3 nella fase di erogazione ai destinatari; • fornire annualmente un report della effettiva partecipazione ai corsi articolato per ASL; • sviluppare eventuali innovazioni per l'attività formativa.	30.000,00	
ASL BI			10.000,00
Un patentino per lo smartphone	Sviluppo e coordinamento del progetto per le scuole secondarie di primo grado "Un patentino per lo smartphone" previsto dal Documento regionale di pratiche raccomandate per le Scuole che Promuovono salute: • coordinare il gruppo di lavoro regionale dedicato: convocazione delle riunioni (almeno 3 nell'anno) e redazione dei relativi verbali; • curare la sistematizzazione della documentazione progettuale e dei materiali didattici e la messa a disposizione di tutte le Aziende Sanitarie Regionali; • realizzare percorsi formativi/di aggiornamento per tutte le Aziende Sanitarie Regionali: predisposizione dei materiali didattici, gestione accreditamento ECM e monitoraggio della	10.000,00	

	partecipazione ai corsi; sviluppare strumenti, materiali, elementi innovativi, sperimentazioni a supporto di efficacia, replicabilità e sostenibilità del progetto.		
ASL NO			40.000,00
Rete WHP Regione Piemonte	Coordinamento delle attività volte al mantenimento della Rete WHP Regione Piemonte: - coordinare la Comunità di pratica WHP: - convocazione delle riunioni (almeno 3 nell'anno) e redazione dei relativi verbali; - monitoraggio dell'andamento delle attività della Rete WHP a livello locale: almeno 2 incontri dedicati; - predisposizione della proposta di revisione del Modello organizzativo e del documento di pratiche raccomandate; - predisposizione/ricerca di materiali informativi e di comunicazione utili per l'attuazione delle pratiche raccomandate; - supportare i referenti WHP delle ASL nella gestione della rete WHP locale e nell'utilizzo degli strumenti informatici di monitoraggio delle attività; - proporre alleanze a livello regionale con stakeholder di riferimento e supportarne lo sviluppo e l'attuazione; - raccordarsi con le Reti regionali WHP presenti a livello nazionale.	40.000,00	
ASL CN1			50.000,00
Coordinamento delle sorveglianze Bambini 0-2, OKkio alla Salute, HBSC	Gestione del coordinamento regionale delle sorveglianze "Bambini e Bambine 0-2 anni", "OKkio alla Salute", "HBSC", che rientrano fra i sistemi di rilevanza nazionale e regionale riconosciuti dal DPCM 3/03/2017 (all. A): - mantenere i rapporti con il livello nazionale (gruppo tecnico); - assicurare il coordinamento e monitoraggio delle interviste a livello regionale, attraverso la comunicazione e il raccordo con i coordinatori aziendali; - supportare le ASL nello svolgimento delle attività; - redigere i report regionali, svolgere analisi e approfondimenti su argomenti specifici, concordati a livello regionale, produrre report e/o schede per le giornate tematiche; - coordinare le attività di comunicazione e utilizzo dei risultati, in collaborazione con le ASL e i coordinatori regionali delle altre sorveglianze di popolazione; - collaborare con il gruppo regionale "Governance del PRP".	50.000,00	
ASL CN2			30.000,00
Diario di salute	Sviluppo e coordinamento del progetto per le scuole secondarie di primo grado "Diario di salute" previsto dal Documento regionale di pratiche raccomandate per le Scuole che Promuovono Salute: - coordinare il gruppo di lavoro regionale dedicato: convocazione delle riunioni (almeno 3 nell'anno) e redazione dei relativi verbali; - curare la sistematizzazione della documentazione progettuale e dei materiali didattici e la messa a disposizione di tutte le Aziende Sanitarie Regionali; - realizzare percorsi formativi/di aggiornamento per tutte le Aziende Sanitarie Regionali: predisposizione dei materiali	20.000,00	

	didattici, gestione accreditamento ECM e monitoraggio della partecipazione ai corsi; sviluppare strumenti, materiali, elementi innovativi, sperimentazioni a supporto di efficacia, replicabilità e sostenibilità del progetto.	
Affy fiutapericoli	Sviluppo e coordinamento del progetto per le scuole dell'infanzia "Affy fiutapericoli" previsto dal Documento regionale di pratiche raccomandate per le Scuole che Promuovono Salute: - coordinare il gruppo di lavoro regionale dedicato: convocazione delle riunioni (almeno 3 nell'anno) e redazione dei relativi verbali; - curare la sistematizzazione della documentazione progettuale e dei materiali didattici e la messa a disposizione di tutte le Aziende Sanitarie Regionali; - realizzare percorsi formativi/di aggiornamento per tutte le Aziende Sanitarie Regionali: predisposizione dei materiali didattici, gestione accreditamento ECM e monitoraggio della partecipazione ai corsi; - sviluppare strumenti, materiali, elementi innovativi, sperimentazioni a supporto di efficacia, replicabilità e sostenibilità del progetto.	10.000,00
ASL AL		50.000,00
Piattaforma per la promozione della salute	In relazione allo sviluppo della piattaforma digitale (web e app) di comunicazione e interazione tra professionisti e cittadini-target per le azioni di promozione della salute del PRP, integrata nel Sistema della Formazione Regionale in sanità (la cui realizzazione e gestione è affidata al DAIRI): - supporto al coordinamento del gruppo di lavoro regionale: collaborazione per la redazione dei verbali e della documentazione di progetto; - supporto ai referenti delle ASL per la conoscenza e l'utilizzo dello strumento; - collaborazione con il DAIRI per l'implementazione della piattaforma in tutte le ASL.	10.000,00
Coordinamento delle sorveglianze PASSI e Passi d'Argento	Gestione del coordinamento regionale delle sorveglianze "PASSI" e "Passi d'Argento", che rientrano fra i sistemi di rilevanza nazionale e regionale riconosciuti dal DPCM 3/03/2017 (all. A): - mantenere i rapporti con il livello nazionale (gruppo tecnico); - assicurare il coordinamento e monitoraggio delle interviste a livello regionale, attraverso la comunicazione e il raccordo con i coordinatori aziendali; - supportare le ASL nello svolgimento delle attività; - redigere i report regionali, svolgere analisi e approfondimenti su argomenti specifici, concordati a livello regionale, produrre report e/o schede per le giornate tematiche; - coordinare le attività di comunicazione e utilizzo dei risultati, in collaborazione con i vicecoordinatori regionali, i coordinatori aziendali, i coordinatori regionali delle altre	40.000,00

	sorveglianze di popolazione; • collaborare con il gruppo regionale “Governance del PRP”.		
AOU AL			122.000,00
Piattaforma per la promozione della salute	Sviluppo della piattaforma digitale (web e app) di comunicazione e interazione tra professionisti e cittadini-target per le azioni di promozione della salute del PRP, integrata nel Sistema della Formazione Regionale in sanità, la cui realizzazione e gestione è affidata al DAIRI: • affidamento e gestione incarico al soggetto gestore della piattaforma; • completamento dei moduli “Comunità attive” e “Governance”; • predisposizione dei moduli “Scuole che promuovono salute” e “Luoghi di lavoro che promuovono salute”; • confronto e aggiornamento costanti con il gruppo di lavoro dedicato al progetto; • formazione ai referenti delle ASL per la conoscenza e l’utilizzo dello strumento.	122.000,00	